QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 7 Febbraio 1954
Anno X - Num. 33
L. 25 (sped. in abb. postale)

OGGI O DOMANI LA DECISIONE DI EINAUDI

Colloquî e trattative tra i partiti per preparare la lista del nuovo ministero

Rimane l'incertezza se l'incarico sarà affidato a De Gasperi od a Scelba - Piccioni accetta di entrare nel nuovo governo, ma non di presiederlo - Un incontro tra Saragat e Gronchi - Ipotesi sull'assegnazione dei dicasteri

Giro lungo ma non inutile

L'accordo fra i quattro partiti del centro democratico — accordo destinato a formare la base del nuovo governo — dovrebbe considerarsi un fatto compiuto, nei limiti in cui una simile espressione può adattarsi al corso oscillante e confuso della politica odierna italiana. Ma anche se, per dannata ipotesi, da oggi alla formazione del ministero qualcosa dovesse intervenire a sconvolgere la situazione, l'accordo di cui parlavamo meriterebbe pur sempre di essere rilevato come l'episodio più importante della nostra vita politico-parlamentare, dal 7 giugno in poi.

A prima vista può sembrare che in questi otto mesi non si sia fatto altro che compiere una serie di esperimenti falliti per tornare al punto di partenza. All'indomani del 7 giugno gli elementi della «maggioranza precostituita» risultante oggi dall'accordo dei quattro partiti c'erano già tutti, tali e quali. I quattro partiti sono oggi quel che erano ieri; la consistenza numerica dei gruppi parlamentari rappresentanti i partiti medesimi è la stessa; e già all'indomani del 7 giugno si osservò da varie parti, con insistenza, che una maggioranza parlamentare di centro esisteva, anche se non si era conseguito lo «scatto», col relativo «premio di maggioranza». Giro vizioso, e tempo perduto: questa, in sintesi, la prima impressione.

Ma se è vero che, aritmeticamente, la maggioranza democratica c'era già allora come oggi, non ne segue che le disposizioni dei gruppi e dei partiti, le loro relazioni reciproche, l'insieme dell'atmosfera politica fossero uguali. Un fatto nuovo c'era stato indubbiamente, con il risultato delle elezioni del 7 giugno: la particolare situazione creata dall'apparentamento quadripartitico e dal relativo esperimento elettorale, effettuato con lo strumento della nuova legge, era stata indubbiamente sconvolta. Che i partiti dell'apparentamento tornassero a riconsiderare il da farsi era inevitabile; non fosse altro perchè l'esito elettorale era stato ben diverso per la Democrazia Cristiana da una parte, per i tre minori dall'altra: ciò che era bastato da solo a creare uno stato di malessere, di diffidenza, fra l'uno e gli altri.

Si ricorderà che il partito maggiore fra i tre minori, il socialdemocratico, reagì all'esito elettorale non solo più vivacemente degli altri (e la vivacità era prima di tutto risentimento verso la Democrazia Cristiana), ma anche in maniera diversa: con la tesi dell'«apertura a sinistra». Formula che in quel primo momento ebbe un significato ben preciso: tentativo di realizzare una nuova maggioranza parlamentare, dalla D.C. al P.S.I., di cui il P.S.D.I. — tanto più piccolo degli altri due — sarebbe stato il perno.

Per conto nostro non mancammo di indicare fin d'allora il paradosso contenuto nella primitiva tesi di Saragat. Ma ciò, e anche i successivi cambiamenti della formula saragatiana, nonchè il contegno ambiguo e cangiante del partito di Nenni, non autorizzano a sentenziare che fin dal primo momento fosse facile ed utile tornar a battere, puramente e semplicemente, la strada percorsa. Tanto più che, per la novità più vistosa di condotta del P.S.D.I., non bisognava dimenticare quella meno appariscente, ma non di minore importanza, della D.C.

Se ne è parlato già, qui e altrove, abbondantemente: una valutazione esatta non è forse possibile, al dì d'oggi. Ma quel che si può dire con sufficiente sicurezza è che la D.C. era uscita dalla relativa vittoria elettorale con una inclinazione più spiccata a fare da sè, e al tempo stesso con una maggiore discrepanza interna sull'indirizzo da prendere. Le due novità confluivano in una politica della mano libera, a cui offriva qualche giustificazione la condotta dei socialdemocratici. Tutto ciò equivaleva ad una crisi effettiva e profonda, del quadripartito.

I tentativi, le formazioni e le crisi ministeriali succedutesi dal 29 giugno (data delle prime dimissioni di De Gasperi) in poi hanno rappresentato le diverse reazioni, non tanto all'esito elettorale, quanto alla dissoluzione del quadripartito che le aveva tenuto dietro. Se oggi, dopo una serie di esperimenti, si ritorna al quadripartito, ciò significa che, allo stato delle cose, non c'è altra formula per un governo stabile e fattivo. E una ragione, o anzi, la ragione per cui questa conclusione si è imposta, è che tanto a destra quanto a sinistra le ostentazioni collaborazionistiche si sono rivelate come tentativi di introdurre cavalli di Troia nella città democratica, o almeno di ostacolare qualsiasi formazione governativa stabile e democraticamente attendibile.

Non si parli, dunque, di giro vizioso, e di tempo perduto. Il giro bisognava farlo, perchè i quattro partiti democratici si persuadessero che le altre vie erano chiuse; e il tempo non è stato perduto, se questa persuasione — come speriamo — si è formata sul serio. E proprio perchè il giro è stato compiuto, e cioè le altre esperienze sono state tentate invano, il quadripartito di domani, se entrerà davvero in funzione, sarà qualcosa di nuovo e di migliore rispetto a quello di ieri. Chiunque, nel campo costituzionale, si attentasse, dentro e fuori la Democrazia Cristiana, di frapporre ostacoli o lanciare siluri contro la formazione in corso (pensiamo particolarmente a certi elementi conservatori-clericali), si addosserebbe una responsabilità che, un po' più presto o un po' più tardi, sarebbe chiamato a scontare.

Luigi Salvatorelli

Chi sarà il designato?

Roma, 6 febbraio.

Non si sa ancora se il Capo dello Stato convocherà domani la personalità cui pensa di attribuire l'incarico della formazione del nuovo governo o se attenderà sino a lunedì. E permane anche l'incertezza sulla designazione: potrebbe essere De Gasperi come Scelba, oppure l'uno e l'altro, contemplando l'eventualità che il primo, interpellato, si tiri da parte per «passare la mano» al secondo.

Nessun chiarimento

La giornata non ha portato chiarimenti sulle intenzioni di De Gasperi ed è probabile, come si diceva ieri sera, che Einaudi, prima di prendere le sue decisioni attenda precise e definitive indicazioni sugli umori del partito di maggioranza.

Il ciclo delle «consultazioni», in sostanza, ha offerto al Capo dello Stato una rosa di nomi comprendente De Gasperi e Scelba, Pella, Piccioni, Gronchi. Tutti appartengono alla Democrazia Cristiana e tutti sono stati fatti dai due capigruppo del partito. I quali, peraltro, a quel che se ne sa, li hanno indicati avvertendo che, mentre i primi due rappresentavano candidature di maggioranza, impegnative per tutto il partito, le altre erano candidature di minoranza che la D.C. avanzava per correttezza interna di partito, senza impegnarvisi.

E' vero che i nomi di Pella e Gronchi sono stati fatti anche da altri gruppi (dai monarchici il primo, dai socialdemocratici e, forse, dai socialisti del P.S.I. il secondo), ma con la limitazione formulata dai due capigruppo democristiani è ovvio che essi non possono offrire al Capo dello Stato sufficienti garanzie di riuscita. Al contrario, su De Gasperi e Scelba le «consultazioni parallele» dei partiti hanno dimostrato che si può convogliare una maggioranza precostituita: i socialdemocratici hanno ulteriormente chiarito, nell'odierna riunione del gruppo parlamentare, che la loro preferenza per Gronchi non deve intendersi preclusiva di altre più gradite al gruppo di maggioranza. Si vede così come il campo di scelta della designazione si sia potuto restringere ai nomi di De Gasperi e di Scelba.

Quale dei due? Lumi per una previsione, al punto in cui sono arrivate le cose, se ne possono trarre soltanto considerando la situazione interna della Democrazia Cristiana. Si ricordi la recente votazione del gruppo parlamentare, l'equilibrio di forze che essa dimostrò tra la destra, la sinistra e la corrente di «Iniziativa democratica», che riuscì ad avere la meglio nei confronti degli avversari soltanto grazie all'appoggio di De Gasperi. Si aggiunga che la destra (una corrente dai confini assai ampli, dal momento che vi rientrano gli amici di Togni, Pella, Piccioni ed ora, a quel che sembra, anche di Andreotti) non solo non nasconde la sua contrarietà per il governo di concentrazione democratica, ma è pronta ad approfittare dei suoi eventuali punti di debolezza per riproporre l'apertura verso i monarchici.

In queste condizioni una rinuncia di De Gasperi assumerebbe, inevitabilmente, un carattere di sfiducia nella vitalità della nuova formula di governo e Scelba — indipendentemente, è ovvio, dalle qualità dell'uomo — verrebbe considerato come una soluzione di transizione in attesa della definitiva svolta a destra. Si aggiunga che i socialdemocratici avrebbero fatto sapere che ad un governo non presieduto da De Gasperi non si sentirebbero impegnati a far partecipare il loro *leader* Saragat. Ve ne è abbastanza, come si vede, per far pendere la bilancia delle previsioni a favore dell'accettazione del segretario della D. C.

V'era ancora, per la verità, una possibilità che avrebbe consentito a De Gasperi, come si suol dire, di «tenersi in serbo» senza con ciò dare la sensazione di una sfiducia nel governo di concentrazione democratica ed ottenendo, anzi, il vantaggio di rompere il fronte della destra democristiana. Ma è stata tentata oggi ed è fallita.

Si è pensato, cioè, che Piccioni, per quanto candidato della minoranza, era pur sempre la personalità che l'estate scorsa aveva tentato di riprendere la collaborazione con i «minori» ed aveva dovuto desistere non per sua colpa. Nulla vietava la sua riproposizione come terzo uomo tra De Gasperi e Scelba. Sarebbe bastato far sapere in forma ufficiosa al Capo dello Stato che anche su questo nome si sarebbe potuto far convergere la maggioranza già delineatasi attorno agli altri due.

Una possibilità fallita

In questo senso, a quel che ci risulta, si sono mossi De Gasperi, Scelba, Spataro che in giornata si sono incontrati con l'attuale Ministro degli Esteri. Il passo tuttavia non ha avuto successo poichè Piccioni, pur assicurando la sua collaborazione al nuovo governo, ha fatto capire che non ritiene la formula scelta tale da consigliarlo ad assumere la presidenza.

Ferma restando l'incertezza che si è detto, si procede abbastanza agevolmente verso la soluzione degli altri problemi. Si sono riuniti i parlamentari socialdemocratici, come si è accennato, ed hanno anch'essi autorizzato Saragat a proseguire nelle trattative, secondo le prospettive che si sono delineate. I Ministeri di cui si fa parola sono sempre le Finanze (Saragat), il Lavoro (Vigorelli) ed i Lavori Pubblici (Romita). Tra i Sottosegretariati richiesti vi sarebbe anche quello che presiede ai servizi dello spettacolo e dello sport, che si penserebbe di affidare all'on. Ariosto.

Anche oggi, come già ieri nella riunione della direzione, i rappresentanti della sinistra si sono mostrati scettici sulla caratterizzazione di «centro-sinistra» del governo progettato ed hanno insistito per la partecipazione, a mo' di garanzia, di Gronchi e di un esponente dei sindacati. Saragat, pur non potendo logicamente accettare la richiesta come condizione pregiudiziale, ha promesso che avrebbe continuato ad adoperarsi per convincere il presidente della Camera: ed infatti, durante la stessa riunione del gruppo, è tornato a conferire con Gronchi. I risultati dell'odierno colloquio non sono stati migliori di quelli di ieri, ma i contatti continuano e sino alla formazione del Ministero vi è sempre possibilità di un mutamento di parere.

Un invito a partecipare al governo sarebbe stato inviato telegraficamente, da parte della D.C., anche al presidente della C.I.S.L., che si trova attualmente negli Stati Uniti. L'on. Pastore avrebbe già risposto, però, di preferire rimanere fuori del governo; il che, dal punto di vista della tradizione sindacale, sembra perfettamente comprensibile.

L'accordo programmatico e le condizioni di collaborazione sono stati discussi anche dai dirigenti liberali e repubblicani. I primi hanno approvato l'uno e le altre (all'unanimità meno due voti contrari) pur ponendo bene in rilievo, nel corso della discussione, che considerano la presidenza De Gasperi come una garanzia di stabilità del nuovo governo, nei confronti della tendenza centrifuga della destra democristiana. I Ministeri di cui si parla sono ancora Giustizia e Difesa (o Commercio estero). Si sarebbe prospettata anche una certa possibilità di scelta tra Giustizia e Pubblica Istruzione. E, se la possibilità esiste, i liberali punteranno sicuramente sull'Istruzione. La rosa dei candidati resta ristretta a Villabruna, De Caro, Martino, Malagodi (nel caso, quest'ultimo, che venisse assegnato ai liberali il Commercio estero).

Secondo alcune voci, Villabruna sarebbe ancora incerto sull'opportunità di lasciare la segreteria del partito per il governo. Anche qui vi è un problema di delicato equilibrio di correnti e l'esponente piemontese si è dimostrato il «moderatore» più in grado di conservarlo.

I repubblicani, d'accordo sul programma, favorevoli anche essi alla presidenza De Gasperi, non hanno invece ancora deciso se accettare o meno dirette responsabilità di governo. La Malfa sarebbe contrario, Pacciardi favorevole. Una decisione in merito si avrà probabilmente domani.

Tra gli ulteriori particolari che si sono potuti avere sul programma che verrà illustrato alle Camere, va riferito il proposito di porre allo studio la revisione del regime giuridico della società per azioni in modo da garantire i diritti della minoranza e dei piccoli azionisti.

Infine, occorre precisare che l'articolo dell'*Avanti!* dove si confermava l'irriducibile ostilità ad un governo De Gasperi, da noi preannunciato ieri sera, è uscito stamane nelle edizioni regionali del giornale, ma è stato tolto da quella nazionale. Da qualche parte lo si è considerato come un segno di ripensamento di Nenni. Probabilmente, poichè l'articolo era stato scritto mentre era ancora incerto l'atteggiamento dei socialdemocratici ed ancora in piedi, quindi, la possibilità di un loro irrigidimento sul governo Gronchi, si è trattato soltanto di un adeguamento agli sviluppi della cronaca. Sta di fatto che lo stesso Nenni, ancora in un articolo che apparirà domattina, giudica «un concentrato di impotenza» qualsiasi ministero che «non trovi la via per associare le forze popolari ed operaie allo Stato democratico nelle forme in cui ciò sia possibile, e che possono variare da noi ai comunisti, ma che sono imposte dalla realtà obiettiva delle cose». **e. f.**

Disposizioni ministeriali per gli assegni familiari

Roma, 6 febbraio.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha autorizzato l'anticipata applicazione della legge che concerne i contributi percentuali dovuti dalla cassa unica per gli assegni familiari. Il contributo dovuto dalle aziende industriali alla gestione è stato maggiorato del 7.50 per cento, di cui l'1.50 a titolo di addizionale provvisoria da riscuotere fino all'estinzione del disavanzo verificatosi nella gestione nel periodo giugno 1952 - dicembre 1953. Tale maggiorazione va messa in relazione con l'aumento degli assegni familiari nel settore industriale concesso a decorrere dal 16 giugno 1953.

Per effetto della nuova maggiorazione l'aliquota contributiva è ora pari al 30 per cento della retribuzione entro i limiti del massimale di lire 900 giornaliere per i lavoratori di sesso maschile e di lire 750 per i lavoratori di sesso femminile; essa ha avuto corso dal primo periodo di paga avente inizio nel mese di gennaio '54.

Il saluto di Bidault



Il ministro degli Esteri francese saluta cordialmente la folla al suo arrivo all'ambasciata sovietica di Berlino-Est. *(Vedere i nostri servizi speciali a pagina 7)* (Telefoto)

"Andiamo meglio,, dice il medico del Papa

Pio XII ha passato una notte tranquilla e si è occupato per un'ora di affari ecclesiastici - Il Santo Padre ha sorbito alcuni sorsi di latte a mezzo della sonda - Uno specialista tedesco in Vaticano assieme al medico personale



Un gruppo di sacerdoti in piazza San Pietro a Roma. Le finestre di destra all'ultimo piano del palazzo vaticano sono quelle dell'appartamento del Pontefice. (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 febbraio.

Al bollettino medico di ieri sulle condizioni di salute di Pio XII ha fatto seguito oggi un semplice comunicato dell'Ufficio Stampa vaticano su notizie fornite dalla Segreteria di Stato, e comunque sempre autorizzate dal Pontefice. Il comunicato dice che il Papa sta meglio.

«Siamo lieti di informare che il miglioramento delle condizioni di salute del Santo Padre, che era stato notato nella tarda serata di ieri, si è mantenuto anche questa mattina. L'augusto Pontefice, che ha passato una notte tranquilla, ha intrattenuto per circa un'ora, nell'esame di problemi che interessano la vita della Chiesa, monsignor Montini, pro-segretario di Stato per gli Affari ordinari».

Il miglioramento non ha allentato la premurosa sorveglianza sanitaria e da ieri un medico si trova in permanenza nell'appartamento privato di Pio XII. Quando non è presente il prof. Galeazzi Lisi, che stamattina ha visitato il Papa, tocca allo specialista tedesco Niehans sorvegliare l'illustre ammalato, oppure al prof. Filippo Rocchi, che fa parte del Corpo sanitario della Città del Vaticano.

Ma è pur sempre l'archiatra pontificio Galeazzi Lisi che ha la responsabilità della persona del Pontefice, e ci risulta che egli abbia disdetto ogni altro impegno professionale per la settimana ventura, al fine di rendersi libero di accorrere al capezzale del Papa ad ogni momento del giorno o della notte. Il medico personale di Pio XII può accedere all'appartamento papale attraverso un passaggio secondario riservato agli intimi: non è quindi sempre accertabile la presenza dell'archiatra in Vaticano.

Il maggiore ottimismo che trapelava oggi si fondava sul fatto che il Santo Padre aveva potuto, la notte scorsa, sorbire alcuni sorsi di latte e altri alimenti. Ciò ha rallegrato i medici curanti ed i famigli soprattutto perchè l'infermo ha trattenuto i cibi che altre volte gli avevano dato un invincibile spasimo. I medici ritengono che se il singhiozzo non tornerà con la frequenza dei giorni scorsi e se il Papa continuerà ad ingerire piccole quantità di cibo, le sue condizioni generali potranno rapidamente migliorare e sarà anzi possibile procedere a quelle radiografie dello stomaco e degli annessi ritenute indispensabili per una precisa diagnosi. Intanto si spera di poter eliminare l'uso della sonda per l'alimentazione e delle ipodermoclisi; come si spera che anche i disturbi alle vie urinarie, a causa dell'infiammazione della prostata, verificatisi nel corso dei dodici giorni di malattia possano essere del tutto eliminati mercè le cure del prof. Niehans, specialista in urologia. Alle 23,10 Galeazzi Lisi, dopo un'altra visita al Pontefice, ha dichiarato: «Andiamo meglio». In precedenza il Pontefice aveva ricevuto la visita della sorella Elisabetta ved. Rossi e dei due nipoti Carlo e Marcantonio. Questo ultimo era accompagnato dai tre figlioli.

Nonostante gli accenti di ottimismo che oggi provengono dal Vaticano, il tenore del bollettino medico ufficiale diramato ieri ha diffuso nel mondo cristiano e cattolico un senso di apprensione e di allarme. Giungono alla Segreteria di Stato vaticana telegrammi da ogni parte del mondo, mentre i diplomatici accreditati presso la Santa Sede esprimono, in varie forme, intenso interessamento. Preghiere vengono rivolte al Cielo, nelle diocesi italiane e straniere, per impetrare il ristabilimento della salute del Papa.

Oggi sono trapelate, dagli appartamenti apostolici, buone notizie anche per quanto riguarda suor Pasqualina Lehnert, l'ultrasessantenne superiora delle suore insegnanti della Santa Croce del terzo Ordine francescano che da parecchi lustri, insieme ad alcune professe dello stesso Ordine, tutte bavaresi, massaie e infermiere, cura la persona del Papa. Madre Pasqualina sta in una poltrona, la gamba ingessata e distesa. E' da ricordare che due anni fa la stessa suor Pasqualina cadde negli appartamenti pontifici, come l'altra sera, e si spezzò una gamba.

Oltre alle suore, ha libero accesso nell'appartamento papale l'aiutante di camera di Pio XII, il cavalier Giovanni Stefanori, un romano di 50 anni, già al servizio di Eugenio Pacelli quando questi era segretario di Stato. Stefanori, che nelle cerimonie solenni segue il Pontefice recando il di lui mantello, è in questi giorni mobilitato in Vaticano. Egli ha moglie e figli che abitano in uno dei palazzi della Santa Sede, fuori della Città del Vaticano, nei pressi della via della Conciliazione.

Pur nelle condizioni di salute in cui si trova, il Pontefice ha manifestato la sua sollecitudine per le popolazioni rurali isolate dalle bufere di neve dei giorni scorsi. Per suo incarico il presidente della Pontificia Opera di Assistenza infatti ha disposto l'invio di un vagone di viveri e indumenti e medicinali alle popolazioni dei paesi nevosi. E' stato predisposto l'invio di aiuti anche agli altri paesi isolati dalla neve. **d. m.**

Il presidente Perón sarà operato al cervello

Londra, 6 febbraio.

L'*Evening News* scrive oggi di avere appreso, da fonte autorevole, che il Presidente Perón si sottoporrà ad un intervento chirurgico al cervello negli Stati Uniti.

Il giornale dice che Perón, il quale ha 59 anni, è affetto da una infezione al cervello contratta per una caduta dalla motocicletta alcuni mesi fa.

Il professor Evans, eminente chirurgo del cervello, americano — scrive il giornale —, è stato convocato per un consulto, a seguito di uno svenimento di Perón mentre stava salendo sulla fregata spagnola «Sebastian El Caño» durante una recente visita dell'unità a Buenos Aires.

Secondo l'*Evening News*, la data dell'operazione non è stata ancora fissata, ma si ritiene che avrà luogo dopo che il Presidente argentino si sarà recato, in marzo, a fare visita ufficiale al Presidente del Messico.

Clarke a Genova auspica una più stretta collaborazione

Genova, 6 febbraio.

L'ambasciatore britannico sir Ashley Clarke, da ieri ospite di Genova, dopo avere concluso le sue visite, ha ricevuto nella residenza del console generale i rappresentanti della stampa. Dopo aver accennato alla comunanza di storia dell'Inghilterra e della repubblica di Genova, entrambe protese sul mare e dal mare dipendenti per la loro vita, l'ambasciatore ha detto: «Ora che le distanze sono state in gran parte annullate, noi siamo venuti a far parte più che mai della tradizione europea. Noi miriamo ad una maggiore unità europea e intendiamo contribuire a tale unità».

Richiesto se la crisi interna jugoslava potrà influire sul problema di Trieste, l'ambasciatore britannico ha risposto: «Non credo che questa evoluzione possa portare ad una modificazione della politica estera di quel Paese, specialmente sulla questione di Trieste. Per noi un solo punto è importante: che Italia e Jugoslavia si intendano. Questo è assolutamente necessario per l'unità europea. Io continuerò a lavorare per raggiungere una cordiale intesa fra i due Paesi». Concludendo l'ambasciatore britannico ha auspicato una più stretta collaborazione fra Italia e Jugoslavia anche in vista di nuovi accordi economici e commerciali.

Intenso lavoro a Parigi

I tentativi di Laniel per la ratifica della Ced

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 6 febbraio.

Dietro l'apparenza di una stasi politica pressochè completa, si sta svolgendo invece in questi giorni un lavorio dei più intensi, da parte del governo e degli esponenti dei gruppi politici francesi, a proposito del trattato per l'esercito europeo. Ormai tanto i sostenitori quanto gli avversari della ratifica sono arrivati a mettersi d'accordo su un punto, e cioè che la decisione non può essere più ritardata.

Questa questione paralizza infatti la vita parlamentare francese, aggiungendo un nuovo tentativo di discordia ai tanti altri già esistenti, cosicchè si è fatto urgente sbarazzarsene, in un modo o nell'altro. Joseph Laniel ha capito che colui che riuscirà a questo diventerà automaticamente l'uomo della legislatura, ossia l'uomo che avrà maggiori probabilità di riunire sul suo nome i voti della maggioranza, almeno fino alle nuove elezioni. In questa persuasione, egli sta ora occupandosi attivamente della CED, approfittando forse anche della circostanza che è assente da Parigi il suo ministro degli Esteri, col quale ha avuto spesso divergenze di opinione proprio su questo problema.

Scopo del presidente Laniel sembrerebbe quello di trovare una formula sulla quale si potessero mettere d'accordo non soltanto i favorevoli al trattato, ma anche la maggior parte degli indecisi e perfino un certo numero di quelli che sono ora contrari. Si tratterebbe cioè di ottenere dagli altri cinque Paesi appartenenti alla comunità della piccola Europa una interpretazione molto estensiva delle clausole per l'entrata in vigore progressiva del trattato in modo da garantire che la rinunzia alla sovranità nazionale da parte dei singoli Stati non sarà immediata e neppure sarà immediata la ricostituzione di un forte Stato Maggiore tedesco.

In questo modo Joseph Laniel crede che l'Assemblea Nazionale potrebbe ratificare il trattato perchè tale ratifica costituirebbe un atto simbolico di solidarietà europea più che una misura idonea a far rinascere la potenza militare della Germania e la sua egemonia in Europa.

Nella impossibilità di continuare ancora fra il sì e il no, si tratterebbe, insomma, secondo la nuova trovata di Laniel, di decidere risolutamente per il «sì». **s. v.**

E' morta ad Hiroshima una bimba «atomizzata»

Hiroshima, 6 febbraio.

Una bambina giapponese di 13 anni, Sumiye Yukihiro, è morta ieri di una malattia «atomica» nove anni dopo il bombardamento atomico di Hiroshima, di cui fu testimone. La bambina, che aveva allora quattro anni, non ha accusato alcun disturbo fino al gennaio scorso, allorquando è stata colpita da anemia perniciosa. Nonostante le numerose trasfusioni di sangue cui è stata sottoposta, è morta ieri, in seguito ad una forte emorragia delle mucose della bocca e del naso.

Le nostre esportazioni in aumento

Roma, 6 febbraio.

L'andamento delle nostre correnti commerciali nel 1953 si chiude con una nota favorevole. Lo confermano i dati testè giunti, relativi alle nostre esportazioni nel dicembre scorso, che furono elevatissime, sfiorando il livello di cento miliardi.

Tuttavia, prima di affrontare questo argomento, conviene dare un'occhiata al complesso delle nostre correnti commerciali, per tutto lo scorso anno. Le importazioni nei dodici mesi raggiunsero l'alta cifra di 1487 miliardi di lire (nonostante la caduta nei prezzi internazionali, e ciò conferma l'alto grado di attività del nostro Paese, lo scorso anno); le esportazioni toccarono per contro i 930 miliardi, sicchè il disavanzo della bilancia commerciale fu pari a 557 miliardi, in diminuzione del 3% sul livello del disavanzo del 1952 (503 miliardi di lire).

Una analisi delle nostre correnti commerciali per aree monetarie — che è indispensabile agli effetti di un giudizio sulla situazione della nostra bilancia dei pagamenti — metterebbe in luce l'espansione dei nostri acquisti di materie prime dall'area U.P.E., congiuntamente alla stasi delle nostre vendite; e, per contro, mostrerebbe una certa ripresa delle vendite nostre nell'area del dollaro, in unione ad una diminuzione dei nostri acquisti. Sicchè oggi siamo piuttosto squilibrati verso l'area U.P.E. e in migliore equilibrio verso l'area del dollaro.

Ma i dati disponibili, riguardanti le sole correnti commerciali, non consentono queste ricerche; permettono invece di constatare la progressiva ripresa delle nostre vendite all'estero, durante gli ultimi mesi. Ed a questo proposito abbiamo compilata la seguente tabella.

ANDAMENTO DELLE ESPORTAZIONI IN ITALIA DURANTE IL 1953

MESE	1953	'52	'51	Scostamento dalla media annuale 1953	'52	'51
Gennaio	66,5	84,5	76,6	— 11,0	+ 12,4	— 9,3
Febbraio	70,9	77,0	73,2	— 6,6	+ 4,9	— 12,6
Marzo	76,1	75,5	84,2	— 1,4	+ 3,4	— 1,6
Aprile	73,4	69,2	81,1	— 4,1	— 2,9	— 4,7
Maggio	73,5	71,8	82,8	— 4,0	— 0,3	— 3,0
Giugno	73,4	66,6	87,5	— 4,1	— 5,5	+ 1,7
Luglio	81,3	67,8	96,6	+ 3,8	— 4,3	+ 10,8
Agosto	70,5	57,3	80,4	— 7,0	— 14,8	— 5,4
Settembre	74,9	68,5	86,4	— 2,6	— 3,6	+ 0,6
Ottobre	86,0	77,5	96,3	+ 8,5	+ 5,4	+ 10,5
Novembre	84,5	68,8	94,2	+ 7,0	— 2,3	+ 8,4
Dicembre	99,0	80,1	90,1	+ 21,5	+ 8,0	+ 4,3
Totale media annuale	77,5	72,1	85,8			

In essa gli scostamenti dalla media annuale, raccolti nella colonna riguardante il 1953, mostrano a prima vista il forte incremento delle nostre vendite all'estero avutosi nel dicembre '53. In questo mese infatti, il livello raggiunto supera di ben 20 miliardi la media delle esportazioni per l'intero anno scorso; nè è consentito di constatare, durante l'intero triennio, uno scostamento mensile di tal misura.

Quale è la ragione di questa ripresa delle nostre vendite all'estero? L'analisi delle singole voci conferma che uno dei fattori d'incremento fu la ripresa stagionale delle nostre cessioni di ortofrutticoli; essa fu facilitata dai recenti accordi con la Germania. E anche le recenti norme in aiuto alle esportazioni hanno giovato alle vendite di prodotti meccanici. Tuttavia non si dovrebbe trascurare che pure le importazioni sono, nel dicembre scorso, anormalmente elevate; onde i due fenomeni potrebbero essere collegati in parte (materie prime in transito; importazioni per lavorazione, ecc.). **f. d. f.**

CRONACA CITTADINA

CONTINUANO ININTERROTTE LE PROTESTE DEI VIAGGIATORI

Freddo insopportabile sui treni interurbani e su quelli dello Stato

Una riunione di Sindaci per il disservizio sulla Canavesana

«Partire è un po' morire — ci ha scritto un lettore. — Specialmente partire con i treni delle Ferrovie dello Stato, sui quali se proprio non si muore di freddo, in queste settimane, si corre il rischio di buscarsi una polmonite o quanto meno di prendersi un raffreddore».

Le lamentele sul servizio ferroviario sono numerose, in ogni stagione dell'anno, e denunciano i molti e quasi cronici difetti dei nostri treni: sono lenti; arrivano in ritardo, sono pieni zeppi. Nei mesi invernali, poi, si aggiungono le lamentele dell'insufficiente riscaldamento. I treni-polari sono generalmente i più frequentati, quelli delle linee secondarie, gli accelerati, gli «omnibus» i treni-operai. Alcuni treni invece sono vere forni, e negli scompartimenti è impossibile resistere al gran caldo, e sono in genere i rapidi, i direttissimi, gli elettrotreni e le automotrici delle linee principali.

Pubblicare tutte le proteste che ci sono pervenute a questo proposito non è possibile. Vediamone alcune. Il prof. Enzo Bizzozzero ci invia una lettera per documentare ancora una volta le «benemerenze» delle Ferrovie:

«Il giorno 28 ho avuto la sfortuna di [illegible] a Cremona. Sono partito con il treno delle 14,15; il tratto Torino-Alessandria è stato compiuto in una vera ghiacciaia. Il giorno 30 mattino alle ore 7,10 ripartii da Cremona per Milano: ancora freddo, i radiatori nel vagone non davano segno di vita. Presi il treno per Torino, sperando in una sorte migliore: ma era vana speranza. Lo scompartimento era gelido. Conclusione: fra andata e ritorno, 5 ore e mezzo di freddo, un bel raffreddore ed infine la riacutizzazione di dolori reumatici».

Un viaggiatore della linea Torino-Bardonecchia dice: «I treni del mattino in partenza alle 5,45 e 6,32 sono completamente freddi quando si mettono in moto. Il primo rimane tale fino a destinazione, specie nelle vetture di terza classe che trasportano operai impiegati, professori e studenti delle medie di Ulzio e Bardonecchia. Il secondo treno poco alla volta si intiepidisce, ma senza convinzione. Finora le proteste dei viaggiatori sono state inutili. Qualche ferroviere ci ha detto, sottovoce, che le carrozze sono difettose, e non consentono un soddisfacente riscaldamento elettrico, quale è quello usato da Torino a Bussoleno. Un po' di calore comincia a percepirsi quando il convoglio arriva sta per giungere a destinazione, e quando i viaggiatori hanno avuto agio di prendersi un malanno».

Abbiamo scelto a caso le due lettere che si riferiscono a qualche linea ferroviaria. Ma anche le altre linee non sono meglio servite. Le nostre Ferrovie non conoscono vie di mezzo: o freddo insopportabile o caldo egualmente insopportabile (ma è certamente meglio il caldo del freddo e i lavoratori che si alzano di buon mattino preferirebbero trovare il treno troppo riscaldato invece che pieno di ghiaccioli, come è capitato ai viaggiatori di un convoglio della Torino-Savona, tre giorni fa).

I dirigenti delle Ferrovie, davanti alle proteste, obbiettano con i soliti argomenti: il materiale è vecchio, le condutture del riscaldamento sono logore, e non si può far di più.

* *

Se gli utenti delle Ferrovie dello Stato non ridono quelli delle interurbane piangono. Sono in 40 mila, pagano di più e sono serviti infinitamente peggio. Il recente indiscriminato aumento delle tariffe ha esasperato una situazione che per molti aspetti, era già insopportabile.

L'altra sera l'argomento è stato discusso in Consiglio comunale. Da tutti i banchi si è levato unanime un coro di proteste con non velati accenti di indignazione. La stessa indignazione che traspare dalle lettere di decine di nostri lettori. «Sono abbonata alla Satti — ci scrive una maestrina — per il percorso Torino-Cumiana e pago, oltre il prezzo della tessera, lire 2115 per l'abbonamento mensile. A parte il fatto che detta somma è abbastanza rilevante per 30 chilometri di percorso, il trenino che fa servizio sul tratto Torino-Orbassano è in condizioni vergognose: vagoni dell'epoca preistorica, scalini scomodissimi, fessure da tutte le parti, mancanza assoluta di un sia pur minimo riscaldamento lentezza esasperante compensata da scrolloni tali da mettere seriamente in pericolo la incolumità dei passeggeri».

Ad Orbassano il calvario giornaliero della maestrina prosegue in corriera verso Cumiana. «Le cosiddette corriere — dice la lettera — sono in realtà carrozzoni tali da far rimpiangere le vetture a cavalli del buon tempo antico; porte che non si chiudono, vetri che non ce la fanno a giungere fino in cima al finestrino fracasso infernale sobbalzi continui ed impetuosi. Quando si scende si è talmente intontiti da guardarsi intorno con stupore per la calma da cui si è circondati». A questo quotidiano calvario si aggiungono le fermate impreviste «quando si guasta la locomotiva del trenino e bisogna rassegnarsi ad attenderne un'altra oppure quando la corriera, stracarica, cede sotto lo sforzo come un vecchio ronzino agonizzante».

La stessa situazione con altre parole espongono gli utenti della Torino-Nord della Torino-Rivoli e delle altre linee. Sono operai, impiegati e studenti costretti a delle ore di viaggio in vetture scomode, sconnesse, malferme ghiacciate e sporche fino all'inverosimile, per percorrere poche decine di chilometri. L'unico privilegio — che se non fosse annotato da tanto di circolari ministeriali si direbbe la trovata di un umorista — pagare per questo disservizio tariffe quasi eguali a quelle che le Ferrovie dello Stato applicano per le accoglienti vetture di seconda classe.

Della cosa è probabile finiranno per interessarsi anche gli avvocati. Il consigliere comunale on. Colla l'altra sera è stato esplicito: «Gli utenti — ha affermato nel suo discorso — faranno bene a costituirsi in comitati e ad affidare la difesa dei loro interessi a dei legali». E' quello che intendono fare gli utenti-abbonati della linea Satti di Gassino che stamane alle 9,30 si riuniscono in assemblea nella scuola del paese. Altra riunione di sindaci e personalità del Canavese avrà luogo alle 10 di stamane presso il comune di San Benigno «per il disservizio della Canavesana».

Previsioni errate: nevica ancora

Nevica ancora. Ieri pomeriggio, la neve è ricominciata a cadere. Poi c'è stata un'interruzione, e la sera verso le 21, nevicava in piena regola.

I meteorologi insistono sull'annuncio del bel tempo. Insistono, ma il tempo non tiene conto — come al solito — delle loro formule, non sa che farsene dei loro «anticicloni». Preferisce ricorrere alla neve, secondo le buone abitudini di questo inverno disgraziato.

Finora, la nuova nevicata (la quinta) non ha provocato sconquassi. Di neve ne è caduta troppo poca (2-3 centimetri, e non dappertutto) per paralizzare la circolazione. Comunque, c'è ancora da spalare quella caduta la volta precedente: il lavoro per i poveri spalatori non manca di certo.

Attendiamo, pazienti, che abbiano ragione i meteorologi. Domani, o fra dieci giorni. Ormai siamo rassegnati. Non c'è fretta.

Come vivono 3000 sventurati in una borgata della Sicilia

Danilo Dolci, che ha dedicato la vita alla "redenzione,, di Trappeto, ha parlato delle cause del banditismo nell'isola

Le vicende di Trappeto, un borgo siciliano nei pressi di Palermo, sono ormai notissime, in ogni parte d'Italia. Non sarebbe il caso di tornare su questo argomento, penosissimo e tragico, se Danilo Dolci — l'uomo che ha dedicato la sua vita alla «redenzione» di quel paese — non fosse venuto a Torino, in cerca di aiuto.

«Sono qui — ha detto ieri, parlando all'Unione culturale — per raccontarvi della vita di Trappeto, un paese che si trova in Italia, dove si muore ancora di fame. Ma sono qui soprattutto per trovare una macchina, che serva a portare un medico a Trappeto una volta alla settimana, e mezzo milione per i bisogni più urgenti». Schietto e serio, ed anche sicuro, Danilo Dolci non crede troppo alle parole e alle invocazioni. Crede alla realtà spaventosa che tutti i giorni ha sotto gli occhi, sa che ad essa non v'è nulla da aggiungere.

C'è un fiume a Trappeto che, imbrigliato, irrigherebbe una vastissima zona, dando da mangiare a tutti con i prodotti del suolo che vi potrebbero nascere. Sono state iniziate le pratiche burocratiche per ottenere l'inizio dei lavori. Ma finora nulla è successo. Oggi, per chi la vita è impossibile non resta che il banditismo. «Se non si fa così — ragionano confusamente quegli uomini di laggiù — si spara».

Sono, letteralmente, alla disperazione. Non è raro il caso di donne che sbattano la testa nei sassi, non sapendo più che fare. E non è incomprensibile. Come non è incomprensibile il caso di quell'uomo che, raccolti pochi quattrini con un lavoro di mesi, si comprò una radio: e in casa non aveva nemmeno la luce elettrica.

«Siamo stufi di campare», dicono quelli di Trappeto. Lavorano, quelli che trovano un lavoro, cinque o sei mesi all'anno, a 500 lire al giorno: una media di 250 lire al giorno per mantenere famiglie di cinque sei sette persone. «Noi siamo animali che parlano, niente di più». Nel raccontare queste cose atroci, Dolci non drammatizza, nè si commuove. Ormai egli ha deciso di lavorare laggiù, di aiutare i tremila abitanti di un paese dimenticato da tutti. Ha superato ormai la commozione, o lo sdegno.

Non si vanta di quel che ha fatto (ha costruito una casa dove ha raccolto i bambini più disgraziati, ha messo in piedi un asilo, va in cerca di aiuti ovunque li possa trovare, si adopera presso il governo siciliano e presso tutte le autorità per ottenere provvedimenti concreti.

Tutto a Trappeto — religione e superstizione, violenze e banditismo — nasce dalla miseria. Di altro non possono interessarsi gli abitanti del paese: tutte le altre cose «non riempiono la panza». Una madre con cinque figli prega Iddio: chiede la «grazia» di mangiare» pane e fave e un poco di pasta tutti i giorni.

La Fiat produrrà acciaio inossidabile

Un importante accordo con una grande casa americana

A conferma della notizia, pubblicata in questi giorni dai principali quotidiani italiani sull'inizio di una produzione in vasta scala di acciaio inossidabile da parte della Fiat, apprendiamo che è stato raggiunto recentemente un accordo di assistenza tecnica e collaborazione commerciale per tale produzione tra la Fiat e la «Republic Steel Corp.», la grande azienda U.S.A. che tiene il primo posto nel mondo intero come produttrice di acciaio inossidabile di tutti i tipi.

In base a questo accordo, la Fiat potrà prossimamente soddisfare completamente, in fatto di acciaio inossidabile, il fabbisogno proprio e del mercato nazionale, che oggi per circa il 50 % è tributario dell'estero: e potrà anche esportarlo d'intesa con la «Republic», attraverso l'organizzazione commerciale della stessa Casa americana in paesi europei ed extra europei.

La distribuzione in Italia della nuova produzione Fiat di acciaio inossidabile sarà affidata alla «Cofermet» S.p.A., attuale rappresentante ed importatrice della produzione della «Republic Steel Corp.». La Fiat avrà il diritto di usufruire del marchio Enduro che contraddistingue l'acciaio inossidabile di produzione «Republic», noto in tutto il mondo per l'eccellente qualità. Questo accordo è importante non soltanto per l'ulteriore sviluppo produttivo nazionale e per il risparmio di valuta derivante dalla graduale eliminazione delle importazioni dall'estero di acciaio inossidabile, ma anche per l'incremento delle nostre possibilità di esportazione in un campo che pareva precluso alla nostra economia. Apprendiamo anche che la costruzione del macchinario specifico per la produzione suddetta è già stata affidata dalla Fiat in gran parte alla industria nazionale.

Assistendo a uno spettacolo del circo un vecchio clown muore di sincope

Colto da violenta emozione esce dal "Togni,, e si accascia nella neve in c. S. Martino - Da qualche anno era ricoverato in via Moncrivello

L'altra sera varcava la soglia del circo Togni, un vecchietto dai capelli bianchi, vestito assai poveramente. Rigirava fra le mani un cappellaccio logoro e, sotto il grande padiglione si guardava attorno, come chi riveda dopo molto tempo, cose e persone a lui familiari. Si trattava di Pietro Formica di 73 anni ospite del ricovero di via Moncrivello. Ai suoi bei tempi il Formica aveva appartenuto a diversi «circhi», in qualità di «clown» ed aveva girato tutta l'Europa conoscendo anni di agiatezza e di soddisfazione. Poi era venuta la vecchiaia, un triste tramonto in solitudine.

Seduto nell'ultima fila il Formica riandava nella memoria alla sua vita trascorsa e l'odore del circo, le luci sfavillanti, i ruggiti lontani delle belve, il rullo del tamburo, tutto questo lo riempiva di commozione. I suoi occhi erano pieni di lacrime. S'iniziava lo spettacolo. Quando i «clowns» entravano in scena, il Formica non resisteva più. Piangendo usciva dal circo Togni e faceva per avviarsi verso piazza Statuto. Camminava a capo chino, contro il muro e il cuore gli batteva forte, pareva che da un momento all'altro dovesse spezzarsi. All'improvviso il vecchietto s'accasciava sulla neve. Alcuni passanti avvertivano la guardia medica, ma ormai non c'era più nulla da fare. All'ospedale i medici constatavano che il Formica era deceduto per paralisi cardiaca.

TEMPERATURA DI IERI	
MINIMA	—5
MASSIMA	+1,6

Il bollettino meteorologico registra inoltre i seguenti dati: temperatura media —2,6; umidità 95 %; pressione 730,2; cielo coperto, venti deboli primo quadrante. - **Previsioni:** cielo nuvoloso o coperto, venti deboli vari; visibilità scarsa al mattino; temperatura media in lieve aumento.

Cade in un pozzo e muore a tre giorni dalle nozze

Una giovane donna, Margherita Boaglio, di 27 anni, domiciliata in una cascina delle immediate vicinanze di Sommariva Bosco, è morta in un drammatico incidente a tre giorni dalle nozze.

La Boaglio si recava ad attingere acqua ad un pozzo che si trova ad una cinquantina di metri dalla soglia della sua casa. Il pozzo è riparato da una tettoia in legno e tegole. La ragazza calava il secchio e proprio mentre stava ritirandolo, udiva sulla sua testa una specie di schianto. Faceva l'atto, istintivamente, di tirarsi indietro, ma il suo gesto benchè rapido non serviva a salvarla.

Era la tettoia del pozzo che sotto il peso della neve era crollata. La Boaglio veniva investita da un'imponente massa di tegole e di travi. Il colpo era tanto forte che l'infelice piegata sull'orlo del pozzo veniva gettata giù e piombava nelle acque gelide con un gran tonfo. I mattoni le avevano provocato una larga e profonda ferita in mezzo al capo. Perciò la Boaglio era anche semisvenuta. Sarebbe affogata e morta subito, se nei pressi non fosse passato il fratello che era diretto alla cascina per prendere alcuni arnesi. Da lontano, il giovane esterrefatto scorgeva il crollo della tettoia. Intravvedeva che una persona ne era stata investita in pieno e buttata nell'acqua, ma non era riuscito a veder chi fosse. Correva e sentiva venire dal pozzo la voce disperata, quasi rantolante, della sorella.

Allora egli le gettava una corda alla quale la donna dopo due o tre vani tentativi si aggrappava con la forza rimastale. Pian piano la giovane veniva tratta in salvo. Purtroppo però le sue condizioni apparivano subito gravi. Trasportata in casa, essa non dava più segni di conoscenza. Un medico la visitava e le riscontrava una frattura cranica con conseguente commozione cerebrale. Si provvedeva al suo sollecito trasferimento all'ospedale di Bra, ove i sanitari la ricoveravano con prognosi riservata.

Al suo capezzale vegliavano angosciati i genitori, i parenti e accorreva, sconvolto, il fidanzato con il quale essa doveva unirsi in matrimonio, come abbiamo detto, entro tre giorni. La lotta tra la morte e la vita durava a lungo e i medici si prodigavano instancabilmente per salvare la Boaglio. Ma nella notte lo stato generale della ragazza si aggravava improvvisamente e irrimediabilmente. All'alba essa cessava di vivere senza aver ripreso conoscenza, fra lo strazio dei cari che la circondavano.

Il veglione dei giornalisti

Fiori e maschere

«Fiori e maschere» è il titolo dell'edizione 1954 del Veglione dei giornalisti, organizzato con la consueta signorilità e buon gusto dell'Ass. Stampa Subalpina.

L'appuntamento è fissato per la notte di venerdì 26 febbraio. «Fiori e maschere» vuol essere un legame tra il Carnevale e la Mostra «Torino in fiore» che allieterà e renderà più bella la nostra città in primavera. Per il Veglione dei giornalisti, il Teatro Carignano, degna cornice ormai d'una tipica «serata» di Carnevale, si trasformerà in una suggestiva serra, grazie all'interessamento dell'Associazione Orticola del Piemonte, del Sindaco di Bordighera, città che donerà i fiori più belli e profumati. Nel costume regionale, signorine del centro ligure offriranno alle signore superbe orchidee.

Il Veglione sarà allietato dalle più note orchestre della R.A.I.; come per il passato, in palio vi saranno ricchi premi, fra cui una «Fiat 600 Belvedere».

Una pazza fugge dall'ospedale e gira per la città in vestaglia

Ieri sera verso le 22,45 un signore che passava in via Roma notava, in piazzetta C.L.N., dinanzi ad una delle due fontane, una donna in vestaglia e pantofole.

Stupitissimo il signore, un avvocato, s'avvicinava. La donna fissava l'acqua con aria assente. Era sui 35-36 anni, bruna.

— Scusi — diceva l'avvocato — non sta bene? Ha bisogno di qualcosa?

La signora si voltava e lo guardava con aria di sufficienza, senza rispondere.

L'avvocato capiva d'aver a che fare con una squilibrata e avvertiva due agenti di P. S. che stazionavano sotto i portici. La donna veniva accompagnata in Questura.

Solo verso le due si poteva risolvere il mistero. La signora era fuggita da un ospedale ove era stata ricoverata per disturbi psichici. La sua fuga risaliva a prima delle ore 21. Quindi per circa due ore aveva girato per il centro di Torino senza che nessuno s'accorgesse del suo strano abbigliamento. Con un'autoambulanza è stata riportata in ospedale, ma oggi, date le sue condizioni, sarà trasferita direttamente in manicomio.

Una nuova ondata di furti in città

Magazzini, alloggi e vetrine svaligiati

Da un deposito sono state asportate dodici casse contenenti complessivamente 48 fornelli a gas

Infranto un cristallo del valore di 90 mila lire, per rubare 7 occhiali da sole - Le misure della polizia

Le misure adottate dalla polizia contro gli svaligiatori d'alloggi e gli specialisti dello scasso, non sono valse a stroncare tale criminosa attività. In queste ultime ore numerose denunce sono giunte in Questura per segnalare complessivamente sei colpi ladreschi che hanno fruttato, nell'insieme, un bottino ingente. Ancor più grave è il fatto che gli ignoti furfanti hanno dimostrato di agire con un metodo che presuppone organizzazione. La polizia si trova dunque di fronte alla necessità di affrontare una vera banda le cui ramificazioni possono essere assai estese.

— Il colpo più singolare è stato compiuto ai danni dell'industriale Antonio Sereno Russo. Ignoti scassinatori penetrando nel suo magazzino di corso Casale n. 241, mediante una chiave falsa, vi hanno fatto man bassa. Essi, infatti, servendosi evidentemente d'un automezzo, hanno asportato dodici casse, ciascuna delle quali conteneva quattro fornelli a gas. Il valore della refurtiva è ingente.

Del fatto è stato informato il commissariato Borgo Po che ha immediatamente iniziato indagini.

— Il signor Sebastiano Marescallo, abitante in corso Lione 71, l'altra sera si era recato a teatro. Rincasando, doveva constatare che nel suo alloggio erano penetrati alcuni svaligiatori i quali, dopo aver messo a soqquadro diverse camere, trovavano in un cassetto 300 mila lire in contanti. I furfanti hanno pure rubato un orologio ed alcuni monili per il complessivo valore di mezzo milione.

— Anche la signorina Lidia Dottore è rimasta vittima di un caso del genere. Ieri mattino, rientrando dopo una breve assenza, constatava che il suo alloggio in corso Regina 207 era stato visitato dai ladri i quali si erano impadroniti di denaro ed oggetti vari.

— Un apparecchio radio, monili d'oro e alcuni pezzi d'argenteria sono stati invece rubati dall'appartamento di Aldo Lorenzi in corso Rosselli 138. Danno complessivo: 200 mila lire.

— A fianco degli svaligiatori veri e propri operano altri ladri dall'attività per così dire sporadica, ma non meno allarmante. La scorsa notte, per esempio, dopo aver fracassato la vetrina di un negozio di articoli ottici in piazzetta C.L.N., essi hanno asportato 7 paia d'occhiali da sole.

La refurtiva era assai modesta, in quanto gli oggetti più preziosi erano stati ritirati nel negozio prima della chiusura, ma il proprietario ha sofferto comunque un danno notevole per la rottura del cristallo del valore di 90 mila lire.

— Un altro cristallo è stato fracassato la stessa notte in piazza San Carlo 191. Ma questa volta si trattava di ladri golosi, i quali in tal modo riuscivano a mettere le mani nella vetrina della pasticceria Stratta. Il loro ghiotto bottino, rappresentato da scatole di confetti e di marrons glacés, corrisponde ad un valore di 50 mila lire.

Come abbiamo detto, la Questura, giustamente impressionata per la ripresa di questa attività criminosa, ha intensificato sia la opera di sorveglianza che le indagini in corso per colpire nel vivo l'organizzazione ladresca.

La benedizione del Papa all'Archidiocesi torinese

Mons. Montini ha inviato al Cardinale di Torino in ringraziamento degli auguri per il Papa il seguente telegramma:

«Voti e preghiere Vostra Eminenza e intera Archidiocesi torinese confortano Sua Santità che tutti ringrazia e benedice di cuore. Montini, prosegretario».

Offerte di nostri lettori

Per la vedova e le bimbe del manovale Di Lena

Ecco le offerte pervenuteci ieri per la vedova e le bimbe dello sventurato manovale Di Lena morto schiacciato da una frana:

In memoria dei defunti M. B., L. 5000; per il Cuore di Gesù, 1000; O. A., 500; Bosco Irma, 700; M. P., 500; Z. C., 1500; E. Motta, 500; Matildina, 1000; Paolo, Franco e Beatrice, 3000; N. N., 200.

N. N., 1500; Rina e Mariuccia, 2000; famiglia Bordese, 1000; famiglia Canta, 500; in ricordo dei defunti G. B., 500; Giovanna e Bruno ricordando la mamma, 1000; Rosina, 1000; le alunne della 3ª e 5ª femminile B di Settimo Torinese perchè le due piccole Di Lena possano ancora sorridere, 3610; Ida, 500; Mariù, 500; Bimbo Maurizio (Rocca di Biella), 500. Totale lire 26.510. Somma precedente lire 693.762. **Totale L. 720.272.**

Per i due vecchi acrobati

Anche due nostri lettori ci hanno inviato offerte per i due vecchi acrobati e per le loro bestiole. Ecco l'elenco:

A. T., L. 10.000; N. N., 1000; E. Motta, 500; in memoria della sig.ra Edvige Panvini, 1000; in memoria di Eugenio e Georges De Palacio, 1000; R. S., 2500; Sweetie, 1000; una carezza alla mula dei due acrobati, 300; Rosella Beretta (Carignano), 500; A. G. Dogliani, 1100; Riva Fulvia (Sparone), 1000; Lame Castro (Asti), 1000. Totale L. 20.900. Somma precedente L. 238.900. **Totale generale L. 259.800.**

L'ex-re Umberto citato in Tribunale

La Società Immobiliare Braidese, che sul finire del 1946 acquistò le due cascine «Nuova Stroppa» in territorio di Carmagnola, e «Oltrepo» in Comune di Casalgrasso da Umberto di Savoia, (il quale le aveva ricevute dal padre insieme al Castello di Racconigi e ad altri terreni in occasione delle nozze con Maria José del Belgio) ha iniziato causa contro lo Stato — e per esso l'Amministrazione delle Finanze — che pretende di incamerare le suddette proprietà. La richiesta è fondata su un articolo della costituzione che dice: «I beni esistenti nel territorio nazionale, degli ex-re di Casa Savoia, delle loro consorti, dei discendenti maschi sono avocati allo Stato. I trasferimenti... avvenuti dopo il 2 giugno sono nulli».

La Immobiliare braidese si è opposta alla richiesta e, per sostenere le sue ragioni, ha chiesto che Umberto di Savoia sia chiamato in causa. L'atto di citazione a comparire davanti al Tribunale civile di Torino è già stato spedito a Cascais in Portogallo residenza dell'ex-sovrano.

La società braidese afferma che i 18 milioni e 871 mila lire pagati per l'acquisto delle due cascine sarebbero stati impiegati da Umberto di Savoia per pagare le indennità al personale della real casa licenziato dopo il referendum. Lo Stato fu quindi liberato da un onere ed ingiusto pertanto è il suo reclamo di incamerare quei beni. Inoltre contesta la validità della norma sulla avocazione allo Stato delle proprietà di casa Savoia osservando che nessuna legge può avere effetto retroattivo. Infine chiede la sospensione della vertenza fino a quando non sarà stata definita quella in corso tra lo Stato e gli eredi di Vittorio Emanuele III. La citazione a Umberto di Savoia importa un quesito: come è noto l'ex-re non può per legge soggiornare neanche per poco tempo in territorio italiano. Verrà fatta una deroga a quella disposizione di legge? Sembra più probabile che l'ex-re dovrà farsi rappresentare da un legale.

Al Consiglio comunale si discutono i servizi pubblici per la «Città Giardino»

In seduta segreta il dibattito per l'acquisto delle azioni della Step

A un giorno dalla condanna dell'impresario Carosso il problema della Città Giardino è stato portato ieri sera alla ribalta del Consiglio comunale da una interrogazione dell'avv. Cravero (p.l.i.). Alla precedente Amministrazione il consigliere liberale chiede «se non risulti che buona parte delle gravi irregolarità riscontrate nelle costruzioni della Città Giardino siano da mettere in relazione al fatto di aver impartito istruzioni affinchè non fossero elevate multe». All'Amministrazione attuale l'avv. Cravero sollecita provvedimenti per assicurare collegamenti e servizi igienici alle mille persone che ora risiedono nella zona. Risponde l'assessore ing. Reviglio (d.c.): «Gli Uffici tecnici del Comune stanno studiando il problema e la Giunta farà ogni sforzo per andare incontro alle necessità segnalate».

Si passa quindi alla discussione del problema della Step. Per l'acquisto del pacchetto azionario della Società (che gestisce le linee interurbane di Venaria-Pianezza-Druent) la Giunta chiede l'autorizzazione a spendere 175 milioni invece dei 155 proposti in precedenza.

Il rag. Aloisi (p.c.i.) afferma che il prezzo è troppo alto e che è stato lo stesso Comune a «rivalutare» la Step quando ha dato parere negativo alla proposta di una nuova linea Venaria-Torino (caldeggiata dal sindaco di Venaria). L'avv. Zini-Lamberti (p.l.i.) chiede che prima di trattare si inviti il proprietario della Step a saldare il debito (125 milioni) che ha verso il Comune. (Per oltre un anno l'A.T.M. ha fornito gli autobus e il proprietario della Step ha incassato, come concessionario, il prezzo dei biglietti e degli abbonamenti). L'avv. Malchiodi (p.l.i.) reclama la pubblicazione dei bilanci della Società al fine di poter conoscere la situazione esatta prima di decidere l'acquisto. In proposito l'oratore ha esibito un certificato del Tribunale da cui risulta la mancata pubblicazione di tali bilanci.

A questo punto il Sindaco «constatato che la discussione sta prendendo un andamento troppo delicato e approfondito» chiede al Consiglio se non ritenga opportuno passare in «seduta segreta».

Non tutti sono d'accordo. Alcuni, come l'ing. Todros (p.c.i.), l'avv. Zini (p.l.i.) e il rag. Aloisi (p.c.i.) preferirebbero la seduta pubblica. Il Sindaco richiamandosi al regolamento «che lo esige quando sono in discussione interessi di terzi» sancisce il passaggio in seduta segreta.

Della Step si parlerà a porte chiuse un altro giorno.

La direzione dell'Istituto Sociale avverte che l'inaugurazione del Club di via Cavour 13, annunziata ieri nel nostro giornale, non ha nulla a che fare con l'Istituto stesso.

Nella chiesa dei Ss. Martiri alle ore 18 di oggi il P. Agostino Gandolfo S. J. parlerà di «Lourdes messaggio di fede».

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

Gorrado Pietro, a. 79, commerc., via Capellina 19; Pesarese Caterina, a. 81, pens., v. E. De Marchi 24; Scaglia Ottilia ved. Graziano, a. 68, casal., via S. Gio. Bosco, La Salle 16; Asaglio Giovanna ved. Borsia, a. 73, pens., c. Re Umberto 155; Archetto Teresa ved. Valgiola, a. 61, casal., v. Passo Buole 141; Rossa Maria ved. Giardino, a. 79, casal., str. Castello 156; Crepinazzo Maria ved. Rosa, a. 82, pens., v. Cenischia 35; Conversa Luigi, a. 83, pens., v. Franc. Arri 9; Lucchio Angela ved. [illegible], a. 80, casal., v. Assarotti 2; Girardi Pompeo, a. 64, piazzale p. Vitt. Veneto 1; Randari Ermanno, a. 73, pens., via L. Bertola 15; Moiolo Irene ved. Negro, a. 53, casal., v. Stradella 54; Levinale Angela ved. Brosco, a. 70, casal., corso Lecce 11; Priora Pietro, a. 67, pens., c. Reg. Margherita 82; Moto Carlo, a. 46, industriale, v. Duch. Jolanda 30.

Deceduti in ospedali: Gavarone Lucia ved. Rosa, a. 92, pens.; Minazzi Maria, a. 68, pens.; Lorda Giovanna ved. Archiardi, a. 77, casal.; Buri Anna ved. Galati, a. 65, casal.; Palmiero Maria in Suppo, a. 57, casal.; Meda Francesca, a. 75, casal.; Novaretti Gianfranco, mesi 1; Andreoletti Margherita ved. Villata, a. 81, casal.; Ampirino Teresa ved. Uchetto, a. 77, pens.; Fassio Maria ved. Mariando, a. 76, pens.; Conti Luigi, a. 81, cuoco; Madrau Maria ved. Maragna, a. 72, casalinga.

Morti 28 - Nati 22.

FARMACIE APERTE OGGI

V. Berthollet 14; c. Fiume 4; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Garibaldi 24; v. di Rondò 5; v. Orfane 25; v. Nizza 43; v. Cibrario 58; c. Vittorio Emanuele 78; v. Palazzo di Città 8; c. Giulio Cesare 49; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; c. Grosseto 256; [illegible] 5; v. Villafranca 71; v. Vandiglia 20; c. Unione Sovietica 46; v. Nardi 4; c. Francia 1; p. Carlina; v. Nizza 214.

LOTTO PUBBLICO

Torino	4	12	18	13	71
Bari	70	12	60	79	87
Cagliari	67	75	57	78	21
Firenze	11	82	81	25	65
Genova	65	86	35	54	2
Milano	12	5	71	85	2
Napoli	13	52	75	65	12
Palermo	54	26	56	22	71
Roma	48	59	39	1	3
Venezia	26	16	12	44	4

L'accusatrice

Quella sciagurata ragazza, di cui si è letto sui giornali, che tenne in prigione alcuni anni un giovane del suo paese sotto la falsa accusa di averle usato violenza, mi ha rammentato un episodio molto indietro nel tempo. Io ero soldato di leva, di guarnigione a Colico, ma lontano dall'abitato, in una specie di fortino solitario sopra un'altura. Conducevo una vita pigra, rotta solo da alcuni piaceri contemplativi. Devo scendere proprio nel fondo del pozzo della memoria per ritrovare il me stesso di allora, quando guardavo all'alba quella cerchia di monti, antichi e malinconici, che si specchia nel lago e preannuncia la Valtellina. Sotto di me il lago di Como finiva in un canneto acquitrinoso. Mi recavo talvolta, prima ancora dell'alba, in una valletta selvosa che s'apriva tra le colline. L'immobilità ed il silenzio erano qui turbati dalle voci e dai voli di una compagnia di uccelli, raccolti intorno a quelle piante come dentro una gabbia; voci di flauto, e altre quasi dannate a una stridulità inquieta; voli rapidi, muti, che l'occhio coglieva appena, e altri voli più lenti che producevano il rumore di una mano nervosa spiegazzante una carta. Non ricordo altro, tolto l'episodio che ho detto, che tagliò d'improvviso le mie monotone giornate.

Si seppe una mattina, dalle frasi sospese ma minacciose di un sergente, che una ragazza del paese si era presentata al comando ad accusare un soldato del forte di averla aggredita nei campi per usarle violenza. Alcune ore d'inquietudine; subito dopo il rancio, ecco arrivare il tenente che stava a Colico, ed una giovane contadina con lui. Non diede spiegazioni e, senza guardare nessuno, ordinò al sergente di metterci in fila. Chiese se eravamo tutti e, voltosi alla ragazza, l'invitò:

«Mi dica chi è».

La ragazza teneva gli occhi, non direi bassi, ma duramente fissi a terra, nell'atteggiamento di chi esige una rapida riparazione senza concedere nemmeno uno sguardo di troppo. Si decise infine ad alzarli. Era esile, scura di pelle, di una magrezza febbrile. I capelli, tagliati alla moderna, neri e duri, le si arricciavano sul collo in un'onda compatta; gli archi robusti delle sopracciglia reggevano un piccolo naso a becco; gli zigomi erano alti e larghi. Non interamente brutta, d'un tipo lievemente esotico non raro in quelle valli che in altri tempi si aprirono alle invasioni.

«A lei», ripetè il tenente.

Ricordo nei soldati l'espressione ottusa, lontana di chi vuol essere presente il meno possibile, quasi sparire, cancellarsi. Ognuno temeva d'essere indicato come colpevole, o per errore o per pazzia; nessuno osava protestare, nè guardare gli altri, per non attrarre l'attenzione. La scena ebbe due tempi. La ragazza fece passare sui volti uno sguardo veloce, schifiltoso, le labbra atteggiate alla nausea; sembrava non volesse contaminarsi al contatto di un oggetto sporco. Ma, giunta all'ultima faccia, e trovato il vuoto, si turbò d'improvviso. Due colpi secchi delle mani ai capelli, quasi per riassettarli, palesarono il turbamento. La fila cominciò a scomporsi, e qualcuno rise, tossì. Non voglio dilungarmi nella descrizione penosa, ed un po' ripugnante, di quella visionaria che non trovava l'oggetto della sua visione, e che, da accusatrice, si trovava ora davanti ad una fila di giudici poco benigni. Riabbassò gli occhi a terra, e poi di nuovo su di noi. Ora passavano di scatto da un viso all'altro, aggressivi, pungenti; vi si leggeva rabbia, bisogno, paura, un afflusso di sangue, senza riuscire ad arrossarlo, rendeva il suo volto ancora più scuro. Quel disperato esame della follia sarebbe certamente durato più a lungo, se il tenente nervoso non lo avesse interrotto.

«Ha trovato?», le chiese.

Essa riuscì, con uno strappo, a staccare lo sguardo dalla fila degli uomini. Disse:

«Non riesco a vederlo».

La voce, rozza e priva di modulazioni, che si udiva per la prima volta, stonò con il corpo minuto e giunse come una sorpresa.

Prima che la reazione degli accusati si facesse più viva, il tenente la condusse via passandole una mano dietro le spalle. Il movimento mi sembrò quello di chi getta un lenzuolo intorno a un corpo per sottrarlo alla vista. Allontanandosi borbottò alcune parole su informazioni da prendere intorno a un soldato che era andato in licenza. Molto più interessante fu ciò che accadde nelle settimane seguenti.

Il giorno dopo la ragazza comparve sola, all'ora in cui i soldati hanno libera uscita. Sedette, bene in vista, su un muricciolo, lungo la via che scende dal forte al paese. La scorgemmo tutti, passando. Poteva far pensare a una mendicante, ma non diceva una sillaba, nè ci guardava; quasi desiderasse solo di essere veduta, di esporsi a sguardi consapevoli. Alla stessa ora ritornò nei giorni seguenti, sempre allo stesso luogo, nè mutò atteggiamento: torva, raccolta, quasi rattrappita in se stessa, gli occhi fissi a terra o di fianco.

Mi chiedo oggi perchè, anche squilibrata com'era, volesse sottoporsi quotidianamente a quell'operazione ingrata. I commenti con cui i soldati la salutavano, e di cui non sembrava accorgersi, non erano riguardosi; sebbene, per istintivo ritegno, tutti si limitassero agli sfoghi verbali. Con la sua fantastica accusa si era forse creata una specie di luogo di supplizio, di cui approfittava adesso, senza potersene staccare. Il forte era il teatro della sua pazzia; ed i soldati, solo perchè sapevano, e con le loro stesse ingiurie, i suoi complici involontari. Qui si esibiva, vittima immaginaria di un immaginario oltraggio, capro espiatorio di un inesistente peccato. Forse il presentarsi a noi le dava un'illusione erotica e prendeva nella sua mente la tinta aspra di un dovere. E infatti appariva sempre più smorta, sempre più tetra e desolata: emanava da lei quasi un sentore di ascetismo. Le settimane si seguirono, finì l'estate, e cominciarono le nebbie. Essa ne usciva ad ora fissa, per venire al suo posto, esatta come un vizio; forse l'antico vizio della pazzia.

Poi le sue visite cominciarono a diradarsi, e non apparve più. Una sera, al crepuscolo, sedevo sul greppo che scende al lago. Davanti a me, sui monti di là del lago, un vento forte che sfuggiva all'udito muoveva una fuga d'ombre; tremavano i primi lumi, quasi investiti da quel vento senza rumore; la luna sorgeva leggera, sollevata dall'aria. Il paesaggio m'inteneriva, come può intenerire la natura a vent'anni. Scorsi d'un tratto la ragazza che sedeva davanti a me sulla discesa ad una ventina di metri. Mi voltava la schiena e, non sentendosi osservata, mangiava. Ebbi per la prima volta una sensazione fulminea, quasi un riflesso, che ora provo davanti ai pazzi, e che mi avverte, dall'aspetto fisico, della pazzia. La sensazione che non appartengano al mondo, ma vi siano come intromessi; staccati, eguali alle figure dei cattivi pittori, che si dicono «ritagliate». La ragazza era fuori della natura, un corpo estraneo; pensai anche a una macchina caduta tra gli alberi e l'erba. E nacque in me la ripugnanza per la pazzia, per la sua povertà, e per chi crede di trovarvi ricchezza. Era l'orrenda sensazione di avere davanti un essere umano fuori del tessuto vivente nel quale circola l'amore, la stessa pietà.

Guido Piovene

L'INCONTENTABILE E IL TEMPO



— Ma sa che questo mio ritratto, che lei ha dipinto venticinque anni fa, comincia veramente ad assomigliarmi? *(Disegno di Novello)*

I PITTORI INGLESI NELL'IMBARAZZO

Crisi del nudo

Le modelle preferiscono il più redditizio mestiere dell'indossatrice — L'espediente di Pauline fanatica della decomposizione

(Dal nostro corrispondente) Londra, febbraio.

C'è una nuova crisi: la crisi del nudo. Un giovane studioso che ha compiuto un'inchiesta in materia, informa che le modelle stanno diventando sempre più rare e difficili a trovarsi. La cosa, egli dice, è preoccupante perchè «per secoli gli artisti hanno dipinto nudi. Alcuni dei capolavori del mondo sono nudi». (Citare esempi sarebbe un insulto alla cultura dei lettori).

Di tutte le crisi moderne, questa è quella che meglio invita ad essere considerata e studiata da tutti i punti di vista. Il problema è grave anzitutto dal punto di vista scolastico. L'arte della figura non si impara che con l'esercizio e l'esercizio non può essere fatto che dal vero. Per realizzare una certa disinvoltura — con matita o carboncino — uno studente deve dedicarvi in media almeno due anni. E poichè le scuole d'arte diurne o serali, feriali e festive, in Gran Bretagna sono numerose, è facile capire quante gravi ripercussioni possa avere l'assenza delle modelle. Il problema è grave anche dal punto di vista della pittura professionale. Il pittore australiano Howard Weal, che esponeva recentemente in una galleria presso Piccadilly, assicura che «trovare una modella diventa sempre più difficile».

In altri tempi, come si rileva dalle visite alle gallerie d'arte, alcuni pittori non esitavano a far posare nuda, magari su un divano o su un letto, una gran dama dell'alta società. In altri casi dipingevano la moglie o un'amica. La società moderna non pare consentire, per diverse ragioni, le stesse norme d'arte. Anzitutto le dame dell'alta società non sembrano prestarsi facilmente a questo tipo di ritratto. Per ragioni che esse non divulgano, abitualmente scelgono piuttosto di essere ritratte coperte un poco dal più elegante modello che posseggono in guardaroba e molto dai diamanti in dotazione. Salvo i critici d'arte — che possono essere qualificati spregiudicati — molti visitatori delle gallerie d'arte o delle mostre considererebbero «indiscreto» un pittore che dichiarasse apertamente che un certo nudo è «il ritratto della mia amica».

Quanto poi al far posare la moglie — sebbene sia fatto in qualche caso — il problema è complesso e delicato. Più che ragioni comprensibili di pudica intimità, c'è il fatto che le massaie «bohémiennes» non hanno letteralmente il tempo di spogliarsi durante le ore lavorative. Sono troppo indaffarate a fare la spesa, a preparare il pranzo e la cena e a tenere in ordine lo studio. I pittori sono notoriamente disordinati e il riordino quotidiano è quindi più complesso che nella media dei casi.

Il pittore deve quindi ricorrere ai servizi di una modella professionista. Queste, d'altra parte, esitano ad accettare la offerta di lavoro e spiegano che la loro situazione è la seguente. Posare per un pittore o per una scuola d'arte significa essere pagate 4 scellini e 6 pence all'ora, ossia 360 lire. Anche nel caso in cui si mettesse assieme una completa settimana lavorativa, non si raggiungono che le 8-9 sterline. Le condizioni di una modella nuda non sono buone. Non esiste un contratto fisso, non ci sono indennizzi per i giorni trascorsi a letto col raffreddore (malattia professionale) e non ci sono vacanze pagate durante le quali si possa trascorrere un'intera giornata coi vestiti indosso. Il lavoro è faticoso e le modelle vanno soggette a crampi. Molti studi non sono riscaldati a sufficienza per chi debba stare senza niente addosso: la temperatura è regolata per gli artisti, che vestono panni (forse questo spiega la tendenza al viola nei nudi moderni). E infine la noia è quasi insopportabile.

Le modelle professioniste fanno osservare che, nudo per nudo, è assai più proficuo posare per i fotografi. Questi pagano una ghinea (1850 lire circa) per ogni posa. Il pericolo di crampi è escluso perchè i fotografi lavorano assai più in fretta (da 1/25 a 1/100 di secondo effettivamente), in locali più caldi, se non altro grazie ai riflettori e alle lampade necessarie per assicurare un buon negativo non troppo veloce.

Ma la dura realtà del problema è che al giorno d'oggi posare nude non conviene: rende assai di più posare vestite. La produzione in grandissima serie degli abiti femminili e l'immensa circolazione delle riviste dedicate alle donne fanno sì che la professione di indossatrice assorba tutte le modelle potenziali. Molte ragazze che hanno cominciato dal niente — sulla pelle — salgono a poco a poco fino al visone. Ogni numero di rivista femminile ha bisogno per articoli e pubblicità di una quantità di fotografie di belle ragazze che indossano un abito, un soprabito, una maglia, una camicetta o anche soltanto una sottoveste. Alcuni articoli e alcune pubblicità hanno bisogno soltanto di dettagli: un collo per un gioiello, una mano per un guanto, un piede per una scarpa o altri particolari per altri indumenti. Tuttavia anche questi dettagli richiedono la presenza di una intera modella, che viene compensata a tariffa piena. Inoltre diventa sempre più frequente nei grandi e medi magazzini l'uso di modelle che passeggiano fra i clienti con indosso i prodotti della ditta. Con un istintivo spirito di osservazione sociale, insomma, le modelle hanno capito che industriali e commercianti spendono assai più in pubblicità di quanto non spendano in opere d'arte.

Non resta infine che studiare i motivi che spingono le poche ragazze ancora disponibili alla professione di modella. Perchè mai posano nude? La speranza di passare nei testi classici della storia dell'arte, a quanto pare, non è lo stimolo più forte. Pare che i contatti quotidiani con i pittori stimolino un certo scetticismo in queste ragazze. Quasi tutte hanno in mente obiettivi più immediati. Alcune considerano questa attività l'unica fonte di proventi, molte la considerano invece un complemento al bilancio. Lavorano di giorno ai tasti d'una macchina da scrivere o al banco di vendita e la sera posano. Un'attrice lo fa per poter abbandonare il teatro commerciale e passare a quello d'arte.

Un caso interessante è quello di una modella chiamata Pauline che posa nuda per poter continuare i suoi studi di pittura ultramoderna. E' facile pensare al suo tormento quando sui fogli accademici dei pittori per cui posa essa ritrova le sue graziosissime forme ritratte con fedeltà e accuratezza, senza alcun tentativo verso la sua adorata «decomposizione». Infine alcune posano svestite per potersi concedere d'estate qualche settimana su una spiaggia continentale con quasi niente addosso. Ma la maggior parte si spogliano per potersi meglio vestire.

r. a.

Kostylev ad un pranzo offerto dall'on. Piccioni

Roma, 6 febbraio.

Il ministro degli Esteri, on. Piccioni, ha offerto oggi a Villa Madama una colazione in onore dell'ambasciatore sovietico a Roma, Mikhail Kostylev, che martedì prossimo lascerà l'Italia. Sono intervenuti alti funzionari del ministero degli affari Esteri e dell'ambasciata dell'URSS a Roma.

Le donne tedesche ed i loro uomini

L'avvenire della Germania è «femminile», dice Hans Kutzler ex-piazzista in cosmetici — I giovanotti non cercano più i grandi amori, ma ragazze pratiche, energiche — La sconfitta li ha tuttavia umiliati agli occhi delle loro compagne, che si fanno più ribelli

(Dal nostro inviato speciale) **Berlino, febbraio.**

Il signor Hans Kutzler vende fascino a cinque marchi l'ora. Non è molto se si pensa che, tra i suoi compiti, figura anche quello di render leggere nel passo «come ninfe», donne generalmente alte e ben piantate su scarpe numero quarantadue, coi tacchi bassi. Ma nulla può scoraggiare il signor Kutzler (ex-attore di mezza età, i capelli radi, gli zigomi sporgenti, la giacca di velluto a coste e il cravattino a farfalla, che pare un Frank Sinatra *tradotto in tedesco), il quale affronta la questione del «sex-appeal» con lo stesso impegno con cui altri suoi connazionali affrontano il problema della ricostruzione o quello del riarmo. Nella sua scuola di tipo americano, chiamata appunto* Charm School *e aperta di recente in un palazzo nuovo del* Kurfürstendamm, *la linea ideale, i segreti della toilette, l'arte di muoversi, sorridere, conversare, piacere, vengono spiegati come una mistica alle alunne, da due baronesse renane e da una non meglio identificata* Mademoiselle Kiki, *con l'aria parigina e l'accento inglese.*

La caraffa in testa

Queste alunne sono di varia età e d'ogni ceto, benchè riesca difficile catalogarle anche per un occhio esperto (qui, la guerra ha livellato a tal punto le classi sociali, da ridurle a una sola. Rammento un'operaia in tuta azzurra che modellava ceramiche con le sue mani in una fabbrica bavarese, e un'artigiana in grembiule bianco che modellava stoffe sul manichino in un atelier di Monaco, entrambe così uniformate all'ambiente, che la loro identità stupiva: una era la principessa Giuseppina Hohenzollern-Sigmaringen, l'altra la contessa Wernberg, arciduchessa d'Austria); ma tutte ugualmente decise a procurarsi, in 28 lezioni, le armi necessarie per quella che il signor Kutzler definisce «la grande riscossa». Quale riscossa? Quella del fascino tedesco, naturalmente: «Le nostre Frauen *— mi spiega l'ex-attore — sono calde, tenere, istintive e pronte ad accettar l'amore con una sottomissione tutta femminile. Potrebbero essere fra le donne-più-donne d'Europa, se certe fatali contingenze non avessero contribuito a renderle sempre più tedesche e meno donne. Cominciò il nazismo che condannava i regimi, le tinture, le «frivolezze latine», conclamando a forza di slogans l'ideale dell'ariana compatta e rigogliosa, capace di fabbricare una quantità di piccoli ariani non meno solidi e conformi alle aspettative di Hitler. La catastrofe, e gli anni di terribile depressione del dopoguerra, fecero il resto. Oggi, le tedesche camminano e si vestono tutte a un modo; ma, più che camminare, la gran parte di esse marcia e, anzichè vestirsi, si copre».*

Questa severità è frutto dei viaggi. Come attore prima, quindi come piazzista in cosmetici, Hans Kutzler ha girato il mondo e allargato le sue possibilità di raffronto; il che gli permette di guardare con occhio critico le faccende di casa propria e sapere, meglio di tanti altri, da quale parte zoppichino. Ora, secondo lui, il fascino locale zoppica specialmente per colpa dell'uomo. Grazia ed eleganza s'insegnano, e le donne tedesche non chiedono che d'impararle; basta vedere con quanta applicazione vadano avanti e indietro nell'aula-salotto della scuola, tenendo in bilico sulla testa una caraffa piena d'acqua o una pila di libri, per acquistare «la nobiltà del portamento»; con che costanza si allenino a «porger la mano, stringendo nell'altra la borsetta», a «camminare con un parapioggia» o a «metter delle reticenze nel sorriso». Ma una volta che abbiano imparato, dove e con chi sfoggeranno i loro talenti? L'uomo tedesco ha altro da pensare. Non fissa le donne per via e, Dio ci guardi, non le segue. Quando sceglie una fidanzata, mira piuttosto al pratico: tanto meglio se la bellezza e l'eleganza ci sono; ma l'essenziale è che la donna sappia dirigere la casa, allevare i figli, riattaccare i bottoni, rammendare i calzini e tenere nella debita considerazione l'antico proverbio die Liebe kommt durch den Magen, *l'amore passa attraverso lo stomaco.*

Un tempo, i tedeschi lasciavano un buon margine al sentimento. Erano spesso romantici e sospirosi, la musica li rimescolava, la poesia non ne parliamo e, quanto al chiarodiluna, aveva effetti più decisivi su di essi che sulle donne (forse perciò, in tedesco, la luna è maschile, der Mond, *il luna). Invece i tedeschi attuali sono occupati soprattutto a far soldi, un mucchio di soldi. Nella Germania 1954, tutta cromo e cristallo, che fa pensare meno a Wagner che a una fiera campionaria, il Denaro ha sostituito il Walhalla: i milioni rappresentano il simbolo del successo, il conto in banca, è il premio della virtù. Guardate i giovani: sono freddi e positivi. Non hanno più eroi da imitare, non si aspettano nulla di glorioso dal futuro e, per ciò che riguarda il presente, rifuggono da ogni sorta di «avventure». La donna fatale, i disperati amori! Buoni tutt'al più per i vecchi, i soli che possano ancora concedersi il lusso di perder la testa dietro a una gonnella. Questi giovani, che debbono lottare a denti stretti per la vita quotidiana, non sanno cosa farsene della* vamp, *o della donna-ninfa cara ai letterati tedeschi, o della moderna* sofisticata. *Il sessanta per cento di essi aborrisce il* maquillage, *disapprova le unghie dipinte e considera «tempo perso» quello speso nell'ondulazione.*

Insomma, giovani o vecchi, i tedeschi non incoraggiano le donne a curarsi; e per dar loro l'esempio si vestono alla bell'e meglio, vanno dal parrucchiere quando càpita e non fanno il bagno che una volta la settimana, precisamente il sabato sera (abitudine presa durante la guerra, allorchè tutto era razionato anche il sapone, e dalla quale non accennano a distaccarsi).

Al primo litigio

Il loro tipo femminile è la donna vigorosa e sportiva («Mia moglie — si vantava un signore — segue dei corsi di lotta libera e di jiu-jitsu»); magari intelligente, però senza pretese di concorrenza con l'uomo; che s'interessi di tutto, anche di politica, ma non ne faccia; che sia energica, ma non virile; che abbia della personalità, ma non pretenda d'imporla. Più sbrigativi, i giovani concretano le loro aspirazioni in un'unica parola, Kamerad, *camerata. «Sì — mi dice una ragazza — essi cercano in noi il camerata, l'amica, l'infermiera, la cuoca, la fantesca e quasi mai l'amante. Solo gli stranieri ci considerano donne». E poichè le tedesche vogliono essere donne, molte ripiegano ostensibilmente sugli stranieri.*

Ma a guardar bene le cose ci si accorge che in questa preferenza, oltre al sentimento, giuoca il risentimento (sia pure larvato e certo inconscio) delle tedesche per gli uomini della loro razza, questi eterni guerrieri, sempre imbattibili e sempre vinti, ora gonfi di albagia, ora schiacciati da un pauroso complesso di colpevolezza e dei cui sogni, o delle cui delusioni, le donne sono obbligate a portare continuamente il peso. Non c'è dubbio che la sconfitta abbia umiliato i tedeschi agli occhi delle tedesche, e, per conseguenza, innalzato queste di fronte a se stesse, rendendole più dure e indipendenti. In Germania, le donne sono sempre state molto libere prima del matrimonio — che di solito non è una stazione di partenza, ma d'arrivo — e per niente dopo. Come dire che, incontrato l'uomo adatto, lasciavano perdere i grilli, diventando casalinghe e posate, nonchè durevolmente, pazientemente fedeli (non importa se si trattava della fedeltà di chi ha corso molto e, trovata una buona poltrona, vi si lascia cadere). Oggi le tedesche sono ancora più libere prima del matrimonio e assai meno pazienti e posate dopo. Al primo grosso litigio, certune vanno diritte in tribunale; e altre ci vanno d'accordo col marito, a cui hanno detto semplicemente: «Sai, mi càpita un infortunio. Sono innamorata di Tizio» (la sincerità è sempre la malattia nazionale numero uno). Di questi divorzi, che si ottengono in tre settimane e costano un minimo di cento marchi, ne vengono pronunciati venti al giorno nella sola Berlino: cifra inferiore alla media degli anni '47-'49, ma tripla di quella anteguerra.

Vecchio conflitto

Questa insofferenza verso l'uomo, sempre accompagnata da un romantico bisogno dell'uomo, non fa che complicare il vecchio conflitto delle donne tedesche, incessantemente combattute fra il desiderio di sottomettersi e quello di dominare. Alcune cercano di risolverlo, preferendo la Kameradschaftsehen, *unione tra camerati, al matrimonio; oppure rinunciando a questo, ma non alla maternità. Sono le nuove emancipate, le* Fräulein-con-pupi, *dai nomi spesso esotici o bizzarri (molto in voga, attualmente, i nomi* Jack *e* Jean *per i maschi,* Uno *e* Trocadera *per le femmine. Il primo deriva dalla sigla americana dell'Onu; il secondo non ha nulla in comune con la fortezza spagnola conquistata dai francesi nel 1824 e, di solito, viene dato ai figli delle coppie incontratesi in uno dei tanti «Cabaret Trocadero» sparpagliati per la Germania. Altri nomi, quali Adolfo ed Hermann, sono completamente scomparsi dallo stato civile, come avvenne per Wilhelm, dopo la guerra del '14). Ora è proprio su queste «ribelli» che il signor Kutzler conta maggiormente, per rivoluzionare l'estetica tedesca. «Fino a ieri — dice — gli uomini si sono imposti alle donne. Ma i tempi vanno cambiando: l'avvenire della Germania è femminile. E domani saranno le donne a imporsi agli uomini. E' nell'interesse di tutti che si preparino a farlo con grazia e leggerezza». Per arrivare a questo, si capisce, le* Frauen *dovranno camminare parecchio, con libri sulla testa, nella scuola del* Kurfürstendamm.

Clara Grifoni

Ha trovato un sistema per vincere alla roulette

(Nostro servizio particolare) Bonn, 6 febbraio.

Una folla eccezionale di curiosi e di *reporters* ha invaso oggi il Casinò di Travemuende nei pressi di Amburgo per vedere l'uomo che negli ultimi due giorni ha vinto con un suo «sistema» 90 mila marchi alla *roulette*. Il «sistemista» che si chiama Eitel W. si è presentato anche oggi al tavolo della *roulette* con un'aria di completa indifferenza, e si è piuttosto meravigliato quando gli uscieri del Casinò hanno tentato di impedirgli l'ingresso alla sala. Seguito da una decina di fotografi il distinto signore che ha una trentina d'anni, è andato a conferire con il direttore del locale per protestare energicamente: «Non sono un baro nè un avventuriero — ha dichiarato Eitel W. al direttore — e lei non può impedirmi l'ingresso». Quindi è andato a sedersi al tavolo della *roulette*.

Negli ultimi due giorni, come abbiamo detto, Eitel W. ha guadagnato 90 mila marchi pari ad oltre 13 milioni di lire italiane. Nei giorni 5-6 dicembre dello scorso anno fece la sua prima apparizione nel locale, e riuscì a mettere in tasca circa 100 mila marchi, all'incirca 15 milioni di lire.

Gli esperti di *roulette* ritengono che il signor Eitel W. usi un sistema già noto: quello cioè di osservare attentamente i difetti anche minimi della *roulette* (si dice che anche le *roulettes* perfette abbiano sempre un difetto) e di sfruttarli a dovere. Esistono in proposito negli annali dei Casinò alcuni precedenti clamorosi. E in tutti questi casi il gestore del Casinò si è sempre arrogato il diritto di impedire l'ingresso al «pericoloso» giuocatore.

v.

Il nuovo «generale» dei Minori conventuali

Roma, 6 febbraio.

Il Capitolo generale dei Frati minori conventuali che si celebra in questi giorni in Roma nel convento dei Santi Apostoli ha eletto stamane ministro generale dell'Ordine padre Vittorio Costantini, della provincia umbra.

Il P. Costantini è il centotredicesimo ministro generale dopo S. Francesco. E' nato a Gubbio (Perugia) nel 1906.

SARA' L'INTERPRETE DE "L'ORO DI NAPOLI,,

La nuova "scoperta,, di De Sica è un vecchietto di 78 anni



Giovanni Francese scrivano in uno studio legale (Telef.)

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 6 febbraio.

Come per *Umberto D.*, Vittorio De Sica ha finalmente trovato, così a caso, quello che sarà uno dei principali personaggi del film che, ispirato dal noto libro *L'oro di Napoli*, è in preparazione su di una sceneggiatura dovuta a De Sica stesso insieme a Giuseppe Marotta e Cesare Sabatini. Solo avendo letto e compreso quei racconti così profondi e umani, dove il più segreto e dolorante cuore di Napoli batte nella sua unica realtà, si può capire quanto difficile sia stato il compito postosi da De Sica: trovare un interprete la cui l'efficacia non venisse dall'arte ma dalla vita sofferta.

E così De Sica, che ne *L'oro di Napoli* è regista e interprete, si è messo in giro per i dedali più oscuri, per brulicanti vicoli braccando il suo tipo. E a Castelcapuano, l'antica reggia angioina, oggi palazzo di Giustizia, sempre densa di folla, in questo mondo ove su tutti i protagonisti della umana commedia quotidiana domina la più tipica delle figure napoletane, «l'avvocato», De Sica ha trovato quello che voleva.

Perchè più che un avvocato, egli cercava un «paglietta», come si dice con un lieve senso dispregiativo, l'avvocato povero, senza procuratori e segretari, dagli abiti lisi, le scarpe rattoppate, che difende ancora oggi una causa per un pacchetto di sigarette. Un tipo, questo, in cui si incarna tutta la meridionale miseria del laureato in colletto bianco. Il tipo visto da De Sica era un vecchietto seduto sotto un portico, intento a leggiucchiare un giornale. Il dialogo all'inizio non è stato affatto semplice, tanto più che Giovanni Francese, il signore cui De Sica si è presentato, credeva, stupito, di essere preso in giro.

— Ho già tanti guai, fatemi la cortesia di lasciarmi stare; io il cinema lo tengo ogni giorno *gratis* a casa mia — gridò il poveretto. Ma poi è intervenuto un gruppo di autorevoli avvocati e solo allora egli si è cominciato a convincere. Cosicchè ha chiesto perplesso e stupito:

— Io dovrei essere interprete?

— Già, voi — diceva De Sica..

— Ma io ho 78 anni, e poi...

— Niente poi; voi siete il tipo che cercavo.

Nè è valsa l'obiezione del signor Francese che egli, pur figliolo di un eminente civilista, oggi non è nemmeno un laureato e fa quindi solo il segretario di un altro avvocato, il penalista Gaetano Carlizzi.

— E' quello che ci vuole — ha ribattuto De Sica, alludendo alla vecchia legge secondo cui bastava essere stati studenti in giurisprudenza per tre mesi a difendere in pretura, legge che fu per decenni il vivaio dei «paglietta» napoletani.

Ed è così che Giovanni Francese, domiciliato in un terraneo in corso Vittorio Emanuele n. 443, vedovo, con un unico figliolo, Antonio, sposato e impiegato in una ditta di «Dazi sui consumi», tre volte nonno, è passato di colpo dal grigiore dell'anonimo alle più accese luci della ribalta, realizzando, in fondo, un suo sogno di gioventù, quando da filodrammatico alla Sala «Giovanni Emanuel», in Napoli, interpretava come pochi (ricorda lui) la parte di Guglielmo d'Almeville nel dramma *I due sergenti*.

c. g.

CRONACHE DELLO SPORT

Duilio Loi batte Johansen e diventa campione d'Europa

Netta superiorità del triestino sul danese a Milano per il titolo dei pesi leggeri

(Nostro servizio particolare)
Milano, 6 febbraio.

Sul ring del Palazzo dello Sport di Milano si sono affrontati questa sera, per il titolo europeo dei pesi leggeri, l'italiano Duilio Loi, sfidante, ed il danese Joergen Johansen, detentore.

Il Palazzo è assai affollato. I due pugili hanno come loro secondi due ex-campioni d'Europa: Loi è infatti assistito da Aldo Spoldi, che conquistò nel '38, appunto il titolo dei leggeri, Johansen dal connazionale Kund Larsen, campione del piuma nel '29.

L'inizio è stato molto guardingo da parte di entrambi i pugili: alla 3ª ripresa Johansen è riuscito, con alcuni buoni colpi, ad assicurarsi un vantaggio, poi a poco a poco Loi ha migliorato il suo gioco.

Dalla 6ª ripresa Loi aumenta sempre più il suo ritmo, si fa man mano più aggressivo, e si assicura una ripresa dietro l'altra. Johansen mira soprattutto a difendersi, mettendo in mostra una splendida guardia, ed il suo ottimo destro.

Loi attacca sempre più a fondo. Il volto di Johansen è una maschera di sangue. Nella 12ª e 13ª ripresa l'italiano colpisce più volte con estrema durezza, mettendo a segno alcuni splendidi uppercut e crochet. L'iniziativa è continuamente di Loi che appare anche più fresco dell'avversario.

Johansen lotta con grande coraggio, mentre Loi appare assai sicuro e fiducioso.

14ª ripresa: Johansen tenta disperatamente di rimontare lo svantaggio in cui si trova: attacca disperatamente. Loi non è pronto come all'inizio delle altre riprese, sembra anche preoccupato per un colpo ricevuto al sopracciglio destro, che continua a tastarsi con il guantone: poi, all'improvviso, l'italiano si scatena, colpisce più volte, con estrema violenza Johansen: questi sotto la scarica, vacilla, va alle corde, non riesce neppure a saltellare sulle gambe per imbastire una difesa, le braccia gli cadono lungo il corpo, mentre perde abbondantemente sangue da numerose ferite. La fine della ripresa è salutata da un caloroso applauso del pubblico all'indirizzo di Loi.

15ª ripresa: Johansen tenta subito di rifugiarsi nel corpo a corpo, per salvarsi dall'avversario. Ma Loi si svincola, colpisce Johansen, che riesce a piazzare a sua volta un colpo. Il pubblico, tutto in piedi, incita a gran voce l'italiano, che sottopone il suo sfiancato rivale ad un terribile martellamento. Il danese sta ormai in piedi sorretto soltanto da una grande, disperata forza di volontà. Johansen è pressochè «groggy», mentre Loi, ormai sicuro, boxa con tranquillità. Il danese, sovente alle corde, si difende disperatamente, dal formidabile finale.

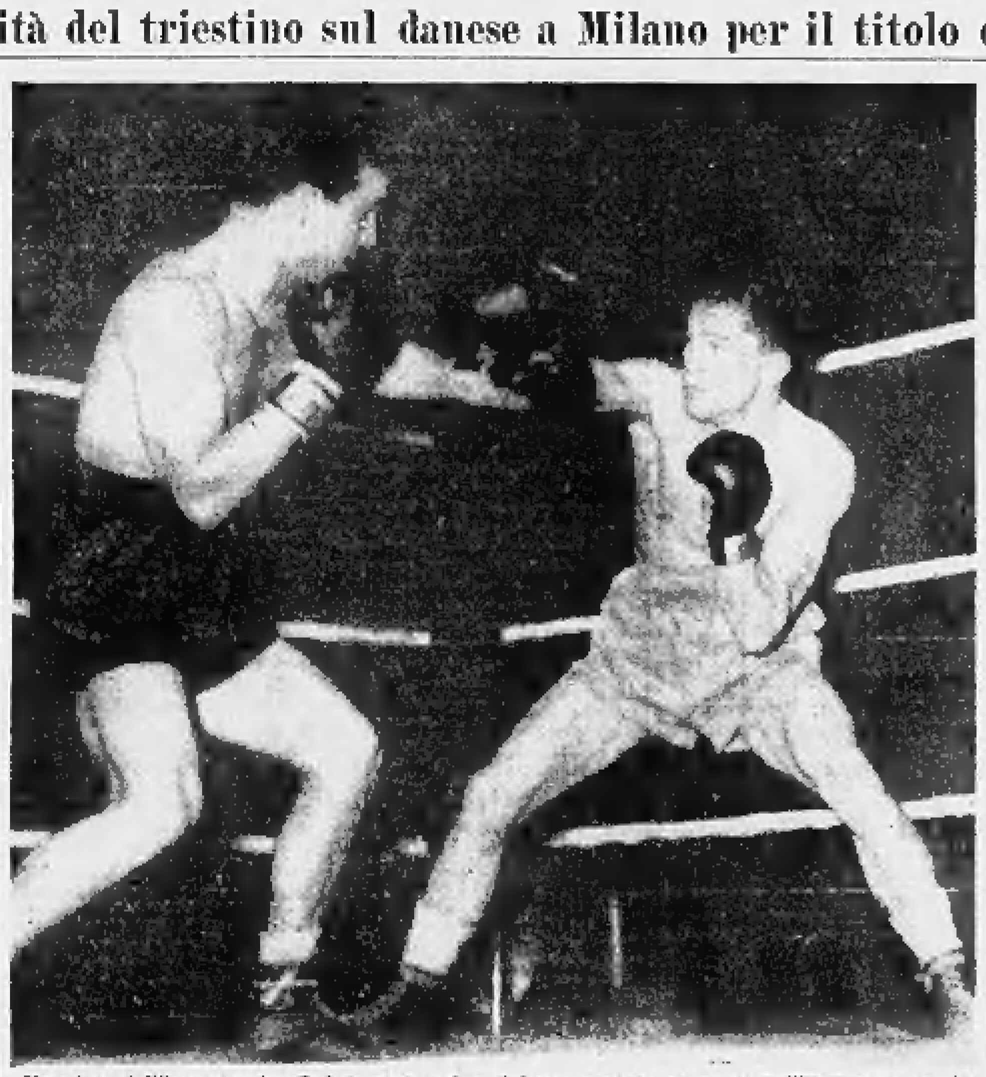
Il gong finale è salutato da grandi applausi all'italiano, il quale viene proclamato campione d'Europa.

Praticamente, il danese ha retto bene fino alla quarta ripresa, mai giungendo però oltre il pareggio. Con la sua tattica accorta, Loi si è risparmiato nelle prime riprese per poi incalzare gradatamente, sconvolgendo i piani dell'avversario con continuità di ritmo e varietà di azione. Johansen ha pareggiato nella seconda, nella quarta e nella dodicesima ripresa. Tutte le altre sono state a favore di Loi, con un vantaggio più o meno apprezzabile.

Il detentore del titolo ha tentato di giocare tutto per tutto nell'ultima ripresa, ma ha trovato uno sfidante che ne controllava le azioni con sicurezza, tanto che allo scoccare del «gong» finale, l'arbitro senza neppure controllare il cartellino, si è recato nell'angolo del triestino alzandogli il braccio, mentre nel vasto salone del Palazzo dello Sport echeggiava una salve interminabile di applausi. Lo stesso Joahnsen si faceva incontro a Loi, con cui cavallerescamente si congratulava per la meritata vittoria.

I. c.

Risultati: welters: Madella batte Lopez ai punti in 8 rd.; leggeri: Formenti batte Fumi ai punti in 8 rd.; gallo: Zuddas batte Colombi ai punti in 10 rd.; leggeri: Loi batte Johansen ai punti in 15 rd. Arbitro Esparraguera.



Una fase dell'incontro tra Loi (a sinistra) e Johansen vinto ai punti dall'italiano (Telef.)

La comitiva granata in gita ieri a Pompei

Napoli, 6 febbraio.

Il sole ha rappresentato una bella sorpresa per i ragazzi del Torino. E' stato un sole sciolto, che ha lottato in mattinata con le nubi e ha vinto sul mezzogiorno. E' stato definitivamente sconfitto dalla pioggia sull'imbrunire; ma ha consentito nel pomeriggio la gita della comitiva granata agli scavi di Pompei. Al ritorno, i giocatori hanno preferito rimanere al caldo dell'albergo anzichè prendere umido per le vie della città, che diventano profondamente malinconiche sotto la pioggia. Niccoli ci ha confermato che la formazione sarà quella annunciata, con il giovane Bodi a mezzo destro.

Il Napoli ha seguito una regola quasi analoga, dedicando però il pomeriggio al cinematografo e ritirandosi in serata nel solito albergo. Sulla formazione del Napoli regna qualche incertezza. L'ala destra Vitali, che in uno scontro con Feccia, nella partita di Novara, ha avuto un colpo alla regione poplitea della gamba destra, è clinicamente guarito, ma accusa qualche fastidio nel calciare. Pertanto la sua presenza in campo sarà decisa da Monzeglio all'ultimo momento.

TORINO: Soldan; Cuscela, Farina; Giuliano, Nay, Moltrasio; Bacciolli, Bodi, Antoniotti, Bulaz, Buscaio.

NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Vinyei; Cassin, Gramaglia, Granata; Vitali, Ciccarelli, Jeppson, Amadei, Pesaola.

Va anche notato come probabile la scambio Ciccarelli-Cassin nelle file azzurre.

Il Ceulsia incontrerà oggi alle ore 15, per il campionato calcistico di promozione la squadra del Vallorco.

Al Palazzo del Ghiaccio si svolgerà oggi il campionato piemontese di pattinaggio: alle ore 8 si svolgeranno le figure obbligate, alle 14 quelle libere.

Ritorna la Juventus allo Stadio contro lo spigliato Genoa di Sarosi

Da un mese i bianconeri non giocano davanti al loro pubblico - La squadra ligure ha conquistato 8 punti nelle ultime 4 partite - Rientra J. Hansen e mancheranno Muccinelli e Ferrario

La Juventus ritorna oggi allo stadio torinese dopo oltre un mese di assenza; due trasferte nel Sud (Palermo e Napoli), la partita internazionale con l'Egitto, ed il viaggio a Trieste hanno portato i bianconeri a girare attraverso l'Italia per tutto il mese di gennaio. Il bilancio di questa attività è presto fatto: vittorie nelle gare di Palermo e di Napoli, una buona prestazione del trio di destra dell'attacco in maglia azzurra, pareggio di Trieste, due punti in più nella media inglese (oggi si è a più uno), e Ricagni, che continua a conquistare posizioni nella graduatoria dei marcatori, con quattro goals in tre partite. Senza dubbio si tratta di un bilancio attivo, quasi una pratica dimostrazione che la Juventus è più che mai in lizza per la conquista del primo posto.

Quest'anno però il campionato non dà tregua alle squadre di testa: occorre lottare sempre, diremmo quasi che occorre vincere sempre. Inter e Fiorentina, infatti, sostengono un ritmo di marcia senza soste: per mantenere i contatti non ci si possono permettere distrazioni. Così la Fiorentina nella dura trasferta di Roma, così l'Inter in casa con l'Atalanta, così la Juventus che ospita il Genoa.

Ma è poi una partita tanto facile e riposante questa dei bianconeri con i rossoblù genoani? A parte le condizioni ambientali e del terreno, che è sempre difficile quando è irregolare sia perchè troppo duro per il gelo o sdrucciolevole per il disgelo, c'è un fattore importante che non deve essere sottovalutato. Il Genoa, un po' per cause particolari ed anche un po' per fortuna, ha raggranellato otto punti nelle ultime quattro gare disputate, risalendo molte posizioni nella classifica, fino a raggiungere un posto di relativa tranquillità. E' chiaro come la squadra di Sarosi abbia avuto un aiuto morale da queste fortunose circostanze; l'ambiente, prima assai agitato, si è rasserenato e ora si spera di continuare, anche come conferma che tutto ciò non è stato solamente casuale. Un Genoa in euforia, quindi una squadra pericolosa.

In pura linea tecnica non vi è dubbio sul vantaggio della Juventus nel confronto diretto. Però, non si dimentichi, mancheranno ai bianconeri Ferrario e Muccinelli, e tutti sappiamo cosa contino i due nel gioco attuale dei juventini. Ferrario è considerato il perno su cui ruota l'intero sistema difensivo, e Muccinelli l'animatore dell'attacco, reparto che in sua assenza troppe volte si adagia in una manovra forse troppo classica e di conseguenza poco penetrante. L'indisponibilità di Ferrario e di Muccinelli sarà solamente in parte compensata dal rientro di J. Hansen, che ha deciso di rinviare a dopo la partita di Firenze il preventivato intervento chirurgico al ginocchio.

E' difficile prevedere al momento come i sostituti potranno rimpiazzare gli infortunati. Olivieri ha convocato per oggi tredici giocatori: i soliti, più Travia e Pinardi per la mediana. Macor e Montico per l'attacco. Al centro della mediana giocherà Travia, ala destra sarà Macor.

Il Genoa è arrivato ieri pomeriggio. Il dott. Sarosi ha comunicato la formazione: conferma della squadra che ha vinto con la Roma con Bennike al posto di Carapellese.

La direzione della Juventus informa che il campo è stato completamente sgombrato dalla neve, e così pure gli spalti. La gara avrà inizio alle 15.

Juventus: Viola; Bertuccelli, Manente; Oppezzo, Travia, Gimona; Macor, Ricagni, Boniperti, J. Hansen, Praest.

Genoa: Franzosi; Cardoni, Becattini; De Angelis, Cattani, Corrente; Frizzi, Dalmonte, Firotto, Larsen, Bennike.

Da oggi le partite incominciano alle ore 15

SERIE A: Bologna-Triestina (1-3); Inter-Atalanta (2-0); Juventus-Genoa (3-1); Legnano-Lazio (1-1); Napoli-Torino (2-0); Novara-Milan (0-0); Roma-Fiorentina (0-2); Sampdoria-Spal (1-2); Udinese-Palermo (0-4).

SERIE B: Brescia-Alessandria (1-1); Catania-Fanfulla (3-2); Marzotto-Piombino (1-4); Messina-Cagliari (0-1); Modena-Monza (2-2); Padova-Como (0-4); Pavia-Pro Patria (3-2); Treviso-Salernitana (0-2); Verona-Lanerossi (0-0).

SERIE C: Arsenale-Mantova (2-1); Carbosarda-Sambenedettese (0-3); Catanzaro-Carrarese (0-1); Empoli-Lecco (0-0); Lecce-Sanremese (1-3); Lucchese-Livorno (0-0); Parma-Maglie (4-1); Pisa-Siracusa (1-0); Venezia-Pisa (1-1).

Tra parentesi: i risultati del girone d'andata.

Il consenso dell'U.V.I. all'iniziativa di Magni

Roma, 6 febbraio.

In un salone del CONI si è riunito oggi, sotto la presidenza del comm. Rodoni, il consiglio direttivo dell'U.V.I. Alla seduta non ha preso parte il prof. Boiecchi, rappresentante dell'industria.

Sulla questione per la partecipazione alle gare di industrie extra ciclistiche sono state stabilite delle norme transitorie, che saranno presentate alla ratifica dell'assemblea. In base a queste norme l'U.V.I. può accettare l'affiliazione di case costruttrici di cicli abbinate con società o gruppi sportivi già affiliati. I corridori dovranno essere licenziati per dette società o gruppi, e la casa non deve avere altri corridori accasati.

I corridori debbono portare sulla maglia con carattere di uguale dimensioni e colore, le denominazioni della casa costruttrice di biciclette e della società o gruppi. Tale deliberazione ammette ufficialmente, sia pure a titolo sperimentale, l'industria non ciclistica nelle gare ciclistiche.

Stamane il «derby» del cestismo torinese

Le due più forti squadre maschili torinesi di pallacanestro, RIV e Ginnastica, saranno di fronte alle 11 di questa mattina nella palestra di viale Dogali 12, per la disputa dell'incontro di ritorno del campionato di serie B; all'andata, come è noto, vinse la Ginnastica per 45-40.

La RIV scenderà questa mattina in campo decisa a riscattare la sconfitta patita nella palestra di via Magenta, ma il suo compito appare anche stavolta difficile, soprattutto perchè nelle file della Ginnastica sarà presente anche Sandro Pellegrini, punto di forza e trascinatore della squadra. Le formazioni:

G. S. RIV: Nesti, Lapi, Sempio, Viviani, Vannucci, Tonelli, Caron, Zoramella, Ganzone, Marra. - Ginnastica: Pellegrini A., Pellegrini G., Maschio, Fandiani, Guasco, Colpani, Ferraria, Ferrero, Catella, Rossmino.

La nazionale giovanile calcistica italiana giocherà a maggio un incontro con i giovani dell'Ungheria; a giugno la stessa squadra affronterà una formazione austriaca nel corso della «settimana olimpica».

NOTE DI AGRICOLTURA

Pollicoltura passiva

L'importanza che la pollicoltura ha nel nostro Paese è certamente molto notevole, perchè tutte le aziende agricole, grandi e piccole, sono provviste di pollai, allevando, ognuna, in media, varie decine di capi.

Il valore annuale della produzione avicola nazionale viene calcolato in 250 miliardi di lire (pari al 46 per cento del valore della produzione granaria), e, mentre un tempo si esportava uova e pollame, oggi si importa per un valore di circa 10 miliardi di lire annui.

Questa deficienza della nostra bilancia commerciale è dovuta essenzialmente all'aumentato consumo di uova e di polli, mentre non vi è stato un parallelo progresso negli allevamenti.

Ben diversa invece è la situazione nei paesi nord-americani, in Inghilterra, in Danimarca, ecc., dove l'introduzione di nuovi e moderni metodi di allevamento hanno fatto progredire i pollicoltori in maniera veramente sorprendente. Le galline ovaiole producono per diversi mesi dell'anno e si arriva a medie di 120-150 uova (da noi 80 circa); i polli venendo alimentati razionalmente raggiungono il peso di un chilo e mezzo in dieci settimane ed arrivano al mercato in primavera quando i prezzi sono ancora elevati.

Da noi purtroppo la pollicoltura è ancora considerata come attività molto marginale dell'azienda agraria; di essa si occupa solo la massaia rurale la quale preleva i mangimi dal magazzino, senza economia, vende parte della produzione per avere danaro a propria disposizione, non curandosi affatto di fare i conti per vedere se il pollaio è attivo o passivo. Si ignorano quasi ovunque i progressi raggiunti in questa branca e quasi sempre i pollai rurali sarebbero passivi se si dovesse tenere conto del becchime e dei danni arrecati alle colture.

Gli stessi pollai industriali, sorti qua e là, non sempre hanno potuto avere buon esito, perchè da noi non si è ancora stabilita una stretta e continua relazione tra questi ultimi ed i pollai rurali per la vendita delle uova da cova e dei pulcini di razze selezionate, e perchè non sono state ancora aperte regolari vie di rifornimento per la vendita dei polli novelli di tipo standardizzato.

E' indubbio però che la nostra pollicoltura rurale potrà migliorare la propria attuale situazione di inferiorità se le nostre massaie saranno edotte delle norme da seguire per la razionalizzazione degli allevamenti. Non si tratta di portare delle grandi, costose e impensate innovazioni e tutte in una volta sola, ma gradatamente nel periodo di due anni. Bisogna anzitutto: eliminare le galline vecchie perchè dopo il primo anno la deposizione diminuisce del 20-25 per cento; immettere nel pollaio un gallo di razza pura e proveniente da un buon ceppo, in modo da portare un netto aumento della produzione media nei discendenti; porre in cova uova di razza pura (esempio la Livornese, la Rhode Island, la New Hampshire, la Sussex, ecc.) e nei primi mesi dell'anno acquistare pulcini da allevamenti di fiducia e selezionati in modo da avere le pollastre pronte per la deposizione già in ottobre-novembre, quando le uova costano care, tenendole in locali chiusi ed adatti; somministrare agli animali alimenti già preparati in miscele bilanciate, oppure aggiungendo alla verdura varia ed alla solita crusca e farina di granoturco, l'8-10% di farina di erba medica o di trifoglio, il 6-8% di farina di carne o di pesce o di crisalidi ed il 3% di calce in polvere; difendere i soggetti dalle malattie ed in particolar modo dalla laringotracheite, praticando le vaccinazioni tre o quattro volte all'anno, nonchè applicando le principali norme igieniche generali.

Noi siamo persuasi che se le massaie e gli stessi agricoltori si aggiorneranno in questo particolare settore di attività aziendale, anche gli allevamenti diverranno redditizi e la maggiore produzione potrà coprire il fabbisogno nazionale.

Carlo Rava

Vittoria di due "anziani" nello slalom speciale all'Abetone

I migliori sciatori italiani sono ancora Zeno Colò e la Seghi

Abetone, 6 febbraio.

Zeno Colò, il trentaquattrenne discesista olimpionico tornato alle gare di sci dopo il lungo periodo di inattività seguito alla sua decisione di abbandonare lo sport agonistico, ha ottenuto oggi la seconda vittoria nel corso dei campionati nazionali vincendo anche le prove dello slalom speciale. Nella stessa gara, riservata alle sciatrici si è imposta Celina Seghi.

La manifestazione ha avuto inizio con un discreto ritardo, perchè la neve caduta durante la notte ha reso necessario un lungo lavoro per migliorare le condizioni delle piste. Già nella prima serie di discesa Zeno Colò ha posto le premesse per il suo successo segnando il tempo migliore, con un vantaggio di un secondo su Carlo Gartner.

L'asso abetonese è sceso ancor più veloce nella seconda serie, nel corso della quale Zecchini, con una prova entusiasmante è riuscito a soffiare il secondo posto a Gartner.

Celina Seghi attardata ieri da una caduta nello «slalom gigante» è stata come Colò la più veloce in entrambe le discese dello «slalom speciale». Anna Pellissier che si era aggiudicata ieri il titolo in palio, nella gara odierna attardata da un capitombolo è giunta con notevole distacco. Il secondo posto è toccato a Maria Grazia Marchelli. Molto ammirata è stata in prova della quindicenne torinese Vera Schenone; la vincitrice del «derby dei cittadini» svoltosi pochi giorni addietro al Sestriere ha ottenuto il terzo posto in classifica, e dopo questa prova è considerata come un'autentica promessa del discesismo italiano.

In merito alla voce, diffusasi ieri negli ambienti sciistici, dell'Abetone, circa la probabile partecipazione di Zeno Colò ai campionati mondiali di discesa in programma ad Are, la F.I.S.I. ha comunicato oggi ufficialmente che il campione italiano non prenderà parte alle gare in Svezia.

Ecco le classifiche delle gare di oggi: slalom speciale maschile: 1) Zeno Colò (Abetone) 88"7; 2) L. Zecchini (Monza) 89"; 3) C. Gartner (S. C. Sestriere) 89"1; 4) A. Alverà (Cortina) e O. Glück (Gardena) 90"6; 6) G. Burrini (Campiglio) 91"7; 7) A. Menardi (S.C.I. 18) 91"8; 8) V. Chierroni (Abetone) 92"6; 9) G. Ghedina (Cortina) 93"; 10) P. Miliante (Abetone) 93"6.

Slalom gigante femminile: 1) Celina Seghi (Abetone) 70"; 2) M. G. Marchelli (Milano) 73"9; 3) V. Schenone (Sestriere) 74"; 4) C. Marchelli (Milano) 75"; 5) S. Sacco (Sestriere) 75"1; 6) B. Vidossi (Sestriere) 76"5; 7) J. Schir (Folgaria) 76"9; 8) J. Palchi (Sestriere) 78"7; 9) A. Anzbacher (Monza) 80"6; 10) A. Marchelli (Milano) 86".

Nei campionati europei di pattinaggio iniziati ieri a Davos la prova dei 500 metri si è imposto il russo Grischin col tempo di 42"5; sui 5000 metri ha vinto il norvegese Andersen in 8'12"9.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al DORIA: *La conquista dell'Everest*, di T. Stobart.

Ogni tanto il cinema si fa prepotentemente perdonare pseudo-drammi e pseudo-romanzi, commedie scipite e farse volgari. Se ne fa perdonare con l'opera di un artista, uno di quei rari film che più che mai ci fanno credere nelle più vere possibilità dello schermo; oppure rivuole tutta la nostra stima presentandoci un semplice documento. E' allora che il reporter dell'obiettivo s'impone a quelli della carta stampata. Se la sua valentia e il suo scrupolo ci sanno «far vedere» l'inedito anche di un tema o di un ambiente in apparenza qualunque, si ha il più genuino autore di documentari; se invece sa riportarci qualche frammento e qualche testimonianza di mondi inconsueti o di straordinarie imprese, talvolta con rischi non lievi, allora il documento è tutto, e tutto è nell'aver potuto e saputo puntare un obiettivo in quei determinati istanti. E' il caso dell'operatore Thomas Stobart, al quale si deve *La conquista dell'Everest*.

E' il diario cinematografico della spedizione inglese che nel maggio dell'anno scorso raggiunse il «tetto del mondo». Ricorda i tentativi precedenti, accenna alla meticolosa preparazione voluta dalla «Reale Società Geografica» e dal «Club alpino» britannici; e segue, di tappa in tappa, la tremenda marcia d'avvicinamento al colosso e alle sue più alte pendici. Le difficoltà alpinistiche offerte da valanghe e seracchi, creste e ghiacciai, non erano certo insuperabili per alpinisti provetti; le difficoltà quasi insolubili erano invece nei limiti fisici dell'organismo umano di fronte al freddo e soprattutto alla rarefazione dell'ossigeno. Le precedenti esperienze, la successiva accuratissima organizzazione e la tempra di Hillary e di Tensing conquistarono la vittoria, che fu particolarmente una vittoria «di squadra».

Il film riunisce appunti e notazioni, ci dà l'atmosfera della leggendaria impresa, svelandoci a tratti tutto un mondo di violenza, di desolazione e di morte. Dalla cabina stagna di un quadrimotore l'Everest è un immenso plàstico, ma un plàstico; posti a tu per tu con seraccate e crepacci dei sei e dei settemila metri, e a creste e a cengie degli ottomila, ci coglie un lungo brivido, e comprendiamo lo sforzo quasi sovrumano di riuscire, a quelle altitudini, a compiere un altro passo ancora, che può schiantare cuore e polmoni. Naturalmente, se Stobart è un ottimo operatore, non è per nulla un regista; parecchie delle sue riprese non sono dirette, ma onestamente ricostruite; e allora, mentre lo *speaker* ci dice di quegli sforzi immani, uno sguardo malizioso del protagonista all'obiettivo, qualche volta persino un sorrisetto da complice, svela l'innocentissima finzione. Ma sono trascurabili inezie, l'importante è che furono quegli uomini a compiere l'impresa, o la compirono press'a poco a quel modo. Se poi qualcuno ancora si chiedesse il «perchè» di tante sofferenze, la più vera risposta gliela darà Mallory, morto nel 1924 in uno dei primi tentativi. A chi gli chiedeva il solito «perchè» asciutto rispondeva: «Perchè la vetta è là».

m. g.

AMICI DELLA MUSICA — Lunedì, ore 21,15, al Conservatorio, concerto del pianista Solomon, dedicato a opere di Bach, Scarlatti, Schubert, Beethoven e Chopin. Il Solomon è nato a Londra nell'anno 1902. Fu dapprima allievo del Rumschisk e successivamente di Lazaro Levy e di Marcel Duprè. Ha suonato in tutti i Paesi del mondo ed è considerato tra i primissimi pianisti viventi. Biglietti per i non abbonati in vendita alla biglietteria del Conservatorio la sera del concerto.

TEATRO ALFIERI — Col consueto concorso di pubblico sono state rappresentate ieri sera, e saranno ripetute oggi alle 15,30, le popolari opere «Cavalleria» e «Pagliacci», direttore il maestro M. Braggio. Fra i cantanti, con A. Bolcelli, R. Roma, D. Malatesta, fu particolarmente apprezzata per la prima volta a Torino il soprano Flora Cataldo, già segnalatasi in un vasto repertorio, e tutti ebbero applausi calorosissimi. Stasera «Barbiere» con A. Reali, T. Pasero, R. Ferrari Ongaro.

TEATRO CARIGNANO — Oggi alle 15,30 e 21,15 ultime due repliche di «Tutti uniti canteremo». Domani andrà in scena una novità per Torino, «I migliori sono così», commedia in due parti di Peppino De Filippo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113.
Alfieri 15,30 «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» Braschi-Roma, M. Braggio 21,15 Barbiere di Siviglia
Carignano Comp. Peppino De Filippo 15,30 e 21,15 «Tutti uniti canteremo» di P. De Filippo. Ultime repliche.
Gobetti Comp. G. Bondi: 15,30 21,15 «Bricheta 3 atti di Viglietti.
Il Teatro v. Sacchi: 15,30 21,15 Comp. Casaleggio-Alessio «Mare granda».
Metropolitana: 16,30 Marionette Gianduja «Giovannin senza paura»

Circo Nazionale Togni tutti giorni 2 spettacoli, ore 15,15 e 21,15. Il Circo è riscaldato. Tel. 528-567.

Circolo Artisti, Bogino 9: Esposizione G. Emprin ore 17-19; 21-23. **Galleria d'Arte Fogliato** v. Mazzini 9 Mostra Pittori dell'800. Orario dalle 10-12 e 16-23.
Pro Cultura Femm. Domani ore 17,30 Presentazione di Libri: «I libri del brivido e del mistero in due secoli di letteratura».

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-823: ore 16,30-19 21-1 Di Nunzio, c. M. Cavanna, R. Vigna.
Augusteo: 16,30 21-1 Cammatta.
Castellino danze 16,30 21 Rosselot
Club Magenta 11: danze 16 e 21.
De Benedetti 16,30 e 21 galà.
Fassio Cafè chantant Medici 112.
Gaudio: 16 21 Orch. Silvestro.
Gay Arcad. Danze 16,30 21 Orch. Angelini. Nuove canzoni sceneggiate «Danzando sotto la pioggia»
Hollywood 16,30 21 Orch. Labardi
La Serenella ore 16 cav. 250 dame 200 cons. compresa; 21 elez. serata Orc. Borgione, Martorana.
Lutrario 15,30 21 Vigni-Accardo.
Melody Bogino 17: ore 16 e 21 Orch. Barbini, c. M. Muschera.
Montecappuccini danze 16-19 21-24
Paleo p. C. Felice 40 ang. p. Paleocapa: Grotta del jazz 16 21,30.
Rinaldi Volta 6: danze 16 e 21.
Smeraldo Club, Giotto 3, t. 682-470 16,30 21-1 Or. Balocco-Lanfranco, c. La Monica Cortese Busca.
Winter Eden, p. Statuto 16,30 21
Augustus Night Club 17,30 22-3.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino ore 9-12 15-18,30 e 21-23,30.
Pattinaggio Pellerina, t. 772-126.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Capitan Fantasma» F. Latimore, Sandri, Reed, col.
Ariston «La mondana rispettosa» (da «La P... respectueuse» di Sartre), Viet. min. Ultimo giorno
Astor «Un giorno in pretura» A. Sordi, S. Pampanini, W. Chiari. Schermo panoramico.
Augustus: «Accadde a Berlino», J. Mason, Claire Bloom, H. Neff.
Corso: «Gli uomini preferiscono le bionde», Marilyn Monroe, Jane Russell, C. Coburn, technicolor
Doria: «La conquista dell'Everest» in technicolor.
Lux: «Pane, amore e fantasia» De Sica, Lollobrigida. Schermo panoramico.
Maffei: «La mondana rispettosa» (da «La P... respectueuse» di Sartre) R. Lange. Viet. min. 16 a.
Metro-Cristallo: Elizabeth Taylor, Fernando Lamas: «Vita inquieta», schermo panoramico. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Destini di donne» C. Colbert, E. Rossi Drago, M.Carol
Torino «Cavaliere della valle solitaria» techn. Alan Ladd, Jean Arthur, Van Heflin. Ap. 14.
Vittoria: «Il traditore di Fort Alamo» techn. G. Ford.

Alexandra: «Noi cannibali» col. Pampanini, Lulli. Schermo pan.
Alpi: «Madonna delle rose» Eva Nova, Marco Vicario, canta Natalino Otto. 1ª vis. per Torino.
Capitol: Sparvieri dello stretto, tech. Y. De Carlo. Schermo pan.
Faro: «Noi cannibali» colori. S. Pampanini, Lulli. Schermo pan.
Gianduja: «Il più comico spettacolo del mondo», colori, Totò.
Hollywood: «Gli uomini che mascalzoni» W. Chiari, A. Lualdi.
Ideal: «Taverna dei 4 venti» e Gran Varietà ore 15 18 21,10.
La Perla. Tesoro del fiume sacro, tech. J. Payne, R. Fleming.
Massimo: «Un marito per Anna Zaccheo», A. Nazzari, S. Pampanini, Girotti, Viet. min. 16 anni.
Nazionale: «Lili» technic. Leslie Caron e Mel Ferrer.
Principe: «Gli uomini che mascalzoni» W. Chiari, A. Lualdi.
Statuto: «Un marito per Anna Zaccheo», A. Nazzari, S. Pampanini, Girotti, Viet. min. 16 anni.

Asti: «Modella di lusso» R. Skelton, Kathryn Grayson.
Cor: Non c'è posto per lo sposo.
Mignon: «Carmen proibita».
Milano: «Ultimo dei bucanieri» e «Tre storie proibite», Ap. 10.
Olimpia Avventurieri Plymouth.
Po: «I 5 segreti del deserto».
P. Nuova: «Totò a colori».
Regina: «Salomè» e Varietà.
Romano: «I 3 corsari» Manni e Riv. Cerè Doria 15,15 18 21,15.
S. Felice: «Piccola principessa» tec. Temple, Romero. A. 14,30.
S.Secondo Amore più grande 16,30

Esperia: «Ritorno di Don Camillo» con Fernandel e G. Cervi
Italiano: «Seminole» techn. A. Quinn, R. Hudson, B. Hale.
Mirafiori Giuramento degli Sioux
Vinzaglio: «Principe di Scozia» technicolor con Errol Flynn.

Eliseo: «Conquista della California» techn. C. Wilde.
Frejus Magnifico scherzo, Grant. Comp. Riviste Aniello-Iris.
Nuovo: «Il sacco di Roma» P. Cressoy, Hélène Remy.
S. Paolo: Moulin Rouge, tech., J. Ferrer, Zsa Zsa Gabor, Marchand

Belgio «Salomè» tech. Hayworth.
Corallo: «Tre storie proibite» E. Rossi Drago, A. Lualdi, G.Cervi.
Eridano: «Da quando sei mia» techn. M. Lanza, D. Morrow.
Radium Jolanda figlia cors. nero Rivista Lello Castiglia.
Rossini (c. Reg. Margherita 70): «Viaggi di Gulliver», col.
V. Veneto: «Canzoni, canzoni, canzoni» col. Pampanini, Sordi.

Astra: «Moulin Rouge», colori.
Bernini: «Tesoro del Condor», techn. C. Wilde, C. Smith.
Cibrario: «Fiammata» A.Nazzari.
Excelsior: «Attanasio cavallo vanesio» colori Renato Rascel.
Manzoni: «Rancho Notorious» in techn. M. Dietrich, A. Kennedy.
Nazareno (via Bagetti 30): «La Nemica». Ore 15 continuato.
Odeon: «Il più grande spettacolo del mondo» techn.
Star: «Ci troviamo in galleria» col. N. Pizzi, C. Dapporto.

Adua: Mistero castello nero, V.
Aurora: «Turco napoletano» col. con Totò e Isa Barzizza.
Barca: Figli moschettieri, techn.
Brescia: «Melodie immortali».
Fortino «Leggenda Piave» Spett. straord. Chaberoni 15,15 18 21,15.
Nord «Miniere Re Salomone» tec.
Palermo: «Aida» technic.
Il Parco Romanzo della mia vita. L. Tajoli e «Paperino» colori.
Sociale: Prigioniero Zenda, tech.

Baretti: Cacciatori del Missouri.
Colosseo: «Tesoro del fiume sacro» techn. J. Payne, Fleming.
Italia: «La vedova allegra» tech. Lana Turner, Fernando Lamas.
Lingotto: «Gunga Din» C. Grant.
Moderno: «Non c'è pace tra gli ulivi» R. Vallone, L. Bosè. Segue «Piccolo diseredato» Disney.
Nizza: Corriera della morte, tec.
Piemonte: «La vedova allegra» techn. Lana Turner, F. Lamas.
S. Carlo Canzoni cans. cans., col
Speria: Più grande spettacolo del mondo, tech. J. Stewart, B. Hutton, C. Wilde. Ult. 21,30.

Alba: La muta di Portici, Mariel
Apollo: «Avventuriero della Luisiana» tech. T. Power, P. Laurie.
Diana: «Salomè» technic. Rita Hayworth, S. Granger, Laughton.
Dora: «Lo spreccone».
Edera: Favoloso Andersen, tech.
Lucento: «Penne nere» e spett. straordinario Mr. Lakenar.
Lutrario: «Prigioniero di Zenda» techn. S. Granger, D. Kerr.
Roma Attanasio cavallo vanesio.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Culto evangelico - 9: Messa - 10: Concerto - 12: Musica operistica - 13,15: Album musicale - 14,15: Vero e inventato - 14,30: Dischi - 15: Regno delle due Sicilie - 16,30: Canzoni - 16: Partita di calcio - 17: Orchestra - 17,30: Concerto sinfonico - 19,15: Rolli - 19,45: Sport - 20: Musica leggera - 21,07: Ciribiribin - 22: Voci dal mondo - 22,30: Trio - 23,15: Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 11,45: Stampa, sport - 13: Orchestra - 13,30: Quartetto Cetra - 14: Ritmi - 14,15: Antologia - 16: Radioschermi - 16,15: Canzoni - 17: Rolli - 19,30: Successi di ieri e di oggi - 19: Rondò-rama - 19,30: Orchestra - 21: Canzoni - 22: I grandi successi del mondo - 22,30: Domenica sport - 23: Orchestra d'archi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,15: Concerto - 21,20: «Leonora 40-45» di Rolf Liebermann.

TELEVISIONE — Ore 11: Messa - 14,30: Arrivi e partenze - 14,15: «La misteriosa Fatima» balletto - 15: Orchestra delle quindici - 15,30: Pomeriggio sportivo - 17,30: «Lettere d'amore» di Gherardi - 19: Le avventure dell'arte - 20,45: Telegiornale - 21: «Roma città aperta» - 22,30: Voci nella sera (emissioni sceneggiate).

Interrotta per un'ora la linea Torino-Casale

Casale, 6 febbraio.

Il servizio ferroviario sulla linea Torino-Casale, nel tratto fra Trino Vercellese e Balzola, ha subito oggi una sospensione di oltre un'ora. Nei pressi di uno scambio c'è stato un cedimento di terreno, ma l'attenta sorveglianza del personale di linea lo ha rilevato tempestivamente, disponendo a far fermare alla stazione di Trino Vercellese il diretto proveniente da Torino delle ore 13 e a far sospendere la partenza da Casale dell'accelerato per Torino della stessa ora. La squadra lavori della stazione di Casale Monferrato ha riparato con prontezza la linea e poco più di un'ora dopo il servizio è stato riattivato.

La Procura di Roma decisa a indagare a fondo su tutti i personaggi della tragedia del Lido di Ostia

Anna Maria Caglio per oltre sei ore è stata interrogata dal magistrato

Mentre la giovane faceva il suo racconto, i familiari di Wilma Montesi erano chiamati dal Procuratore della Repubblica - Alle 22,20 la Caglio è uscita dal Palazzo di Giustizia: sorridente, ha dichiarato di non essere stanca

Un tenebroso affare

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 6 febbraio.

Trovandomi in questi giorni a passeggiare per Roma è naturale che abbia avuto la testa grossa con quest'affare Montesi. Chi me ne ha dette di cotte, chi me ne ha dette di crude; chi mi ha spiegato per filo e per segno che è tutta una macchinazione ideata apposta da una camarilla democristiana per silurare Scelba e Piccioni; chi invece, tutta una macchinazione di fascisti contro la democrazia; chi ci vede un'appendice italiana della lotta tra le *gangs* americane di stupefacenti; chi ci fiuta addirittura già l'ombra di Bogomolov.

Specialmente agitatissimi sono quelli che si sentono la vocazione del poliziotto dilettante, e che adesso l'esempio di Muto ha scatenati. Uno di questi, bravo ragazzo, volle condurmi nei locali dove secondo lui passerebbero le fila segrete dell'affare. Ragazze piuttosto spelacchiate arrivavano in compagnia di giovinotti in maglione e « montgomery ». Ogni tanto mi toccava al gomito e mi sussurrava un nome. A una certa ora, stufo di girare, di rintronarmi al suono degli stessi dischi, e di bere mediocri whisky annacquati nel ghiaccio, me ne andai a dormire. Ne ho sentite tante dunque, ma non so nulla, e al momento in cui scrivo non ho come voi la minima idea di quale sarà il corso di questo che davvero merita il titolo balzacchiano di tenebroso affare. Però mi pare già che, comunque sia, tutti noialtri che non sappiamo nulla possiamo esprimere, senza offendere nessuno, qualche impressione e qualche desiderio.

La prima impressione, sempre senza offendere nessuno, è che tutto l'affare è stato condotto male da parte di tutti. Certo non mi intendo di procedura giudiziaria. Ma, credo, ci sono almeno trenta milioni in Italia che non se ne intendono di procedura giudiziaria. Ora a tutti noi, nessuno ci leva dalla testa che la prima volta si è andati troppo in fretta ad archiviare il cadavere di Wilma Montesi. Non ci sarà stato niente, tanto meglio. Ma perchè, fin da allora, non estendere le indagini? Non veniteci a dire che in un Paese dove per un articolo si mette in prigione preventiva un galantuomo, mancano alla polizia i poteri per condurre una inchiesta completa sulla vita, i precedenti, le amicizie della ragazza, per sottoporre tutti coloro che forse potevano dire qualcosa (erano lì, non c'era che chiamarli) alla pericolosa e temuta prova dell'interrogatorio.

Avendo archiviata allora l'inchiesta troppo in fretta, si è caduti adesso nell'eccesso opposto: si è troppo indugiato nel riaprirla. Sono sette giorni che, a ragione o a torto, si è posto di nuovo all'opinione pubblica il dubbio che la morte di Wilma Montesi non sia stata accidentale, ma soltanto ieri la Procura si è decisa a ordinare un supplemento d'indagine. Ora sono sicuro che non c'era nella magistratura nessuna intenzione di eludere le legittime esigenze della giustizia; sono sicuro che esistevano valide ragioni formali e di competenza le quali prescrivevano quella determinata procedura e quelle determinate cautele. Ma, perbacco, bisogna capire stavolta che c'era una necessità ancor più importante: quella di impedire che si formasse nel pubblico pur il vago sospetto di una reticenza o di un impaccio. L'importante, diceva quel santo, non è di salvare le convenienze è di salvar l'anima.

Muovendosi prima, si sarebbe ottenuto, oltre il resto, un considerevole vantaggio: di moderare in parte questa ridda inaudita di vanità e di esibizionismi che, si può dire, balla da giorni e giorni sulla povera morta. Tutti questi parenti che si fanno avanti con dichiarazioni mirabolanti, contraddicendosi l'uno con l'altro, anzi spesso contraddicendosi da se stessi, e ognuno cercando di apparire il più bravo e importante, proprio come guitti che cercano di farsi più avanti alla ribalta per coprire la battuta del compagno e prendere gli applausi per sè; questi *rallyes* automobilistici di avvocati alle porte di Roma, questo profluvio di conferenze-stampa e di comunicati, per cui il caso Montesi sembra diventato la conferenza di Berlino.

Ebbene, tutto ciò sarà pittoresco, sarà cinematografico, ma rivela una tale mancanza di serietà, di contegno e di senso delle proporzioni che, veduto di fuori, non può non dare un'impressione di generale disordine e leggerezza. Si arriva persino, qui a Roma, al punto che, contro la tradizione di puro servizio che è il fondamento del nostro mestiere, certi giornali dànno in prima pagina le fotografie dei loro cronisti che si occupano della Montesi: in prima pagina, dove vanno le fotografie del Papa o delle consultazioni al Quirinale!

Comunque una cosa adesso è necessaria. Che l'inchiesta venga condotta il più a fondo possibile, e nel modo più aperto e più convincente possibile. Ci sono oggi in Italia moltitudini di cittadini tranquilli e laboriosi che guardano a questo scandalo con profonda apprensione; col dubbio amaro che veramente — come da molte parti sentono dire, mentre essi sgobbano e penano a mettere insieme le due parti del mese — lontano, in quei quartieri alberati e ridenti, solcati da lucidi nastri di strade, dove case aeree e leggere torreggiano, pulite come gioielli, e che essi vedono al cinematografo, esiste un ristretto mondo di privilegiati, un *clan*, una cricca, che nulla fa, che solo si gode e sperpera, e alla quale è accordata una assoluta e incontrollata impunità. Bisogna dimostrare che questa impunità non esiste.

E soprattutto, poichè nella mente dei più questo affare ormai è abbinato alla grande « internazionale » degli stupefacenti, indipendentemente da Wilma Montesi, indipendentemente da tutte le Adriane e le Anne Marie, e le altre che potranno venir fuori, bisogna colpire una buona volta i gangli di questo traffico immondo che allarga ormai silenziosamente, come forse nessuno sospetta, il raggio delle sue vittime. Mi hanno detto che Roma ha l'onore di avere all'Ambasciata americana un *attaché* speciale, oltre al militare, all'aeronautico eccetera. E' l'*attaché* degli stupefacenti, cioè il funzionario che il F.B.I. americano tiene apposta qui, perchè di qui parte il grosso del commercio di eroina e di cocaina per New York. Bisogna farla finita con questa piaga.

Io penso alla madre di Avellino, la povera mamma di Avellino la quale viveva credendo che la figlia fosse a Roma a lavorare e a studiare. Bisogna pensare a tutte le mamme di Avellino, tutte le mamme di provincia che vedono un giorno partire la figliola per cercar lavoro in città seguendole con trepido pensiero, fra i tanti pericoli ai quali le sanno esposte, e che sono i pericoli stessi della vita, siano almeno fiduciose che qualcuno le difende dal più terribile, dalla droga che assale, spesso inavvertita e quasi per caso, le sue vittime, le prende, per gettarle, per sempre vinte, miserabili e sfatte, facile preda alla banda in agguato dei farabutti e dei mezzani.

Filippo Sacchi

Tranquilla la testimone preoccupati i suoi legali

“Ora la Giustizia sa tutto: anche i nomi di persone molto note e importanti implicate nella vicenda„ - “Tutti hanno parlato senza interpellarmi. Il vero memoriale è in buone mani„



Anna Maria Moneta Caglio in automobile mentre si reca al Palazzo di Giustizia. (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 febbraio.

Al di là del Tevere stava calando il sole quando Anna Maria Caglio ha varcato la soglia del Palazzo di Giustizia. Era andato a prenderla in macchina uno dei suoi legali, l'avv. Cesare D'Angelantonio, nella pensione che l'aveva ospitata dopo il suo movimentato arrivo a Roma: una modesta pensione in via del Babbuino, nella zona cioè delle botteghe d'arte e dei negozi d'antichità.

Tentativo fallito

Aveva trascorso tutta la mattinata chiusa nella sua stanza, accettando la sola compagnia del suo avvocato milanese Serafino De Marchis, dopo avergli chiesto scusa per certe sue parole piuttosto dure (« Nessuno l'ha autorizzato a farmi passare per una pazza. Io so quello che faccio e dirò al magistrato tutto quello che conosco su questa sporca faccenda. Lei non aveva alcun diritto di raccontare ai giornalisti che lo intendo tirarmi indietro »), con le quali aveva accolto il non più giovane penalista quando era entrato, ieri notte, nello scompartimento del treno che la conduceva a Roma.

Anna Maria aveva voluto dare uno sguardo a tutti i giornali, poi era rimasta in attesa che l'altro suo avvocato, Cesare D'Angelantonio, tornasse dal colloquio con il capo della Procura. Il legale aveva un programma: chiedere al magistrato di rinviare l'interrogatorio di Anna Maria per lo meno di 24 ore, se non di 48 ore. Non appena Cesare D'Angelantonio ha varcato la soglia della stanza, Anna Maria ha compreso che il tentativo era fallito.

Il dott. Sigurani — un magistrato sardo energico anche se gentile — alle obiezioni dell'avvocato aveva replicato senza ammettere che la discussione si prolungasse: « Ho atteso per una settimana che la signorina Caglio venisse in questo ufficio. Ma la pazienza umana ha un limite. Aspetto la testimone alle 4 del pomeriggio ». E ad Anna Maria non è rimasto altro da fare che prepararsi al momento più difficile della sua vita.

La preoccupazione di quanto sarebbe accaduto non ha tolto alla ragazza l'appetito. Volete sapere cos'ha mangiato? Ecco il menù: pastasciutta, carne, patate arrosto, frutta.

Mancavano venti minuti all'ora fissata per l'appuntamento col dott. Sigurani quando Anna Maria è apparsa sul portone. In strada c'era tale folla — di giornalisti, di fotografi, di curiosi — che il traffico si è interrotto. A tutti ha mostrato il suo sorriso più smagliante come per dire: « Vedete? Sono tanto tranquilla e sicura di me stessa che sono capace anche di pensare a voi »; sembrava recitasse una parte imparata alla perfezione. D'altra parte s'è detto sempre che Anna Maria possiede per istinto doti di attrice. Il suo atteggiamento in questa situazione ne è la riprova.

Un grido dalla folla le ha però spezzato ad un tratto la maschera che aveva assunto: « Racconta quello che sai. Non aver paura di nessuno », le hanno urlato. Anna Maria ha fatto appena in tempo a voltarsi dalla parte dove si era levata quella voce e a mostrare un cenno di turbamento: l'avv. De Marchis l'ha subito presa per un braccio spingendola nella macchina.

E l'avventura è cominciata. Prima una rapida sosta nello studio dell'avv. D'Angelantonio per un breve nervoso ultimo consiglio di guerra, al quale ha partecipato anche il terzo legale, Ferruccio Ferrari-Bravo. Infine: ingresso a Palazzo di Giustizia. Anna Maria si è subito avviata verso l'ufficio del Procuratore della Repubblica. Accanto, molto più preoccupati di lei, i suoi tre avvocati: « Sii cauta, non andare oltre certi limiti. Ricordati dei nostri consigli », le hanno detto quasi sulla soglia.

« State tranquilli. Ma non farò un passo indietro », ha risposto la ragazza. E ha aperto con fare deciso la porta.

Erano le quattro e dieci del pomeriggio. Nell'ufficio, in piedi, l'attendeva il dott. Sigurani, che l'ha salutata con un cenno del capo e poi, indicandole una sedia, l'ha invitata ad accomodarsi. Il cancelliere, dott. Pisani, ha aperto un fascicolo di carte e ha preso la penna, pronto per cominciare a redigere il verbale. Anna Maria ha cominciato il suo racconto...

Si era rimasti nei corridoi in molti, decisi tutti a una lunga attesa, ma prevedendo che l'interrogatorio sarebbe durato 6 ore e mezzo. E tanto per far trascorrere più rapidamente il tempo si è passati alle indiscrezioni. Per esempio: cosa si era discusso nella riunione dell'ultima ora nello studio dell'avv. Cesare D'Angelantonio? La risposta la si è andata a cercare sui volti dei protagonisti. Quello di Maria: sorridente, calmo, sereno. Come dire che era molto sicura di sè e che aveva prevalso la sua tesi di andare a fondo, di dire tutto. Quello di Ferruccio Ferrari-Bravo: impenetrabile. Quello di Cesare D'Angelantonio: allegro e sornione; a quest'avvocato è toccato il compito di intrattenere i giornalisti per ore.

Da lui si è saputo l'unico particolare certo: « Noi le abbiamo consigliato per l'ennesima volta la prudenza, e di vagliare, prima di parlare, ogni frase, ogni affermazione ». Il volto di Serafino De Marchis: buio, nervoso, inquieto. L'avvocato abruzzese di Milano da ieri notte non è stato più assistito dalla fortuna: prima la violenta reazione della sua cliente in treno dinanzi ai giornalisti e agli agenti di scorta; poi la sconfitta della sua tesi che aveva per obiettivo lo sminuire l'importanza degli episodi a conoscenza di Anna Maria Caglio; infine una banale caduta per le scale gli aveva fatto gonfiare tremendamente una caviglia e lo costringeva a zoppicare. In questo modo, fra una chiacchiera e l'altra, passò la prima ora. Cesare D'Angelantonio teneva sempre banco nel gruppo dei giornalisti.

La lunga attesa

Per evitare domande indiscrete aveva cominciato a narrare aneddoti, a lanciare battute. Ma a un certo momento uno di quelli che lo stavano ad ascoltare lo ha interrotto: « Scusa. Il memoriale Anna Maria lo ha portato con sè o lo ha lasciato in pensione? ».

L'avvocato ha parato subito il colpo: « Non c'era bisogno che lo portasse. Il suo contenuto lo ha fissato in mente ».

L'argomento era stato affrontato: il memoriale. In esso è detto fra l'altro che la ragazza prende le mosse dall'epoca in cui lasciò Milano e si trasferì a Roma. A un certo momento chiese aiuto al padre. Ma il notaio invece di danari le spedì una raccomandazione per un Ministro con il quale però Anna Maria non riuscì mai a parlare. Un suo segretario le presentò un giorno il marchese Ugo Montagna come la persona più adatta a giovarle. Così cominciò la relazione di Anna Maria con l'uomo d'affari la cui attività sembrò però alla ragazza vaga ed imprecisabile. Il marchese aveva un gran numero di amicizie con altissime personalità.

« Una volta Anna Maria vide uscire da casa il marchese insieme a una ragazza bruna; inseguì invano per tutta la città la coppia: quando vide la fotografia di Wilma Montesi — la giovane trovata morta sulla spiaggia di Tor Vaianica — si ricordò che era la stessa donna che lei aveva incontrata con il marchese ».

Improvvisamente è giunta una grave notizia: stamattina, sfuggendo all'attenzione dei cronisti, il padre, la madre, la sorella di Wilma Montesi sono stati interrogati dai magistrati della Procura. Un ufficiale giudiziario si era presentato a casa loro verso le 9 e aveva loro detto, mostrando un foglio: « Dovete presentarvi subito a Palazzo di Giustizia. Il procuratore capo vuole interrogarvi ».

Rodolfo Montesi, il padre della vittima, aveva lasciato subito il suo laboratorio di falegname in via Salaria; Elena Montesi, la madre, e Wanda Montesi, la sorella, non si erano fatte ripetere l'invito. Una ora dopo erano dinanzi al capo della Procura.

Sono usciti da Palazzo di Giustizia a mezzogiorno. Quando sono rientrati a casa hanno avuto la seconda sorpresa della giornata: li attendeva il fidanzato della povera Wilma, l'agente di P. S. Salvatore Giuliani, che veniva da Potenza. Nessuno lo ha ancora detto, ma non è improbabile che questo viaggio coincida col desiderio dei magistrati di ascoltarlo nuovamente, a quasi un anno di distanza. Come dire cioè che la Procura ha decisa di indagare a fondo su tutti i personaggi che presero parte diretta o indiretta alla tragedia di cui fu protagonista la Wilma. Agenti di P. S. hanno preso a interrogare coloro che possono illuminare la giustizia su quella che fu la vita della povera ragazza e sembra che le indagini non debbano terminare a questo punto.

Ma la signora Montesi, quando qualcuno ha chiesto quale era stato il vero motivo dell'invito avuto dai magistrati, ha spiegato con molta gentilezza: « Non possiamo dire nulla; ci spiace proprio ».

Era intanto scesa la sera. La porta della stanza dove il magistrato interrogava rimaneva irrimediabilmente chiusa; qualche giornalista che attendeva abbandonò il campo. Le ultime edizioni della sera avevano chiuso le pagine. Lo seguì l'avv. De Marchis che si lamentava sempre per quella distorsione alla caviglia. Cominciò a diffondersi un certo nervosismo, si sparse improvvisa la voce che il Procuratore della Repubblica aveva mandato a chiamare il marchese Ugo Montagna.

Un confronto con Anna Maria? Apparve subito l'impossibilità di una simile eventualità. Comunque il marchese non era in casa, aveva fatto sapere che era fuori, aveva un impegno per la cena. In ogni modo la notizia più tardi risultò infondata. Anna Maria Caglio era ormai da sei ore dinanzi al magistrato; un interrogatorio o meglio una deposizione così lunga nessuno la ricordava mai a Palazzo di giustizia. Le congetture si intrecciavano con le congetture, ma non se ne veniva a capo egualmente.

La porta rimaneva sempre chiusa. Quelli dentro non avevano sentito il bisogno nemmeno di un bicchiere d'acqua. Finalmente, dopo sei ore e 20 minuti (erano le 22,20), l'uscio si aprì e sulla soglia apparve Anna Maria Caglio. Era pallida, stanca ma tranquilla. Con un gesto eccitato si ravviò i capelli, si abbottonò il cappotto di cammello, sorrise a chi con tanta pazienza aveva atteso quel momento.

Poco dopo entrava nella hall del Plaza, l'albergo dove visse e morì Pietro Mascagni. Fuori rimasero i giornalisti. L'attesa però questa volta non fu lunga. L'avv. Ferruccio Ferrari-Bravo, da uomo di mondo, si rese conto che la ragazza qualcosa doveva pur dire. Uscì fuori e disse: « Aspettate solo qualche minuto. Il tempo necessario perchè la signorina Caglio si rifocilli e poi, nel limite del possibile, la potrete interrogare ».

E alle 11.30 la signorina, puntuale, scese dalla sua stanza del terzo piano. Aveva preso solo una tazza di brodo. Qualche minuto di calma e di riposo, dopo sei ore e venti minuti di fatica, le avevano restituito la serenità di prima. Cosa, in sostanza, aveva da dire a chi le rivolgeva mille domande? Molto e poco nello stesso tempo.

« L'aver parlato così a lungo con il magistrato — ha spiegato — per me è stato un bene. Mi ha disteso i nervi. Non sentirò più finalmente i consigli di coloro che mi invitavano alla prudenza, alla cautela, a non voler correre dei rischi inutilmente. Mi sono tolta un gran peso dallo stomaco. Per sei ore ho parlato quasi sempre io: il cancelliere ha scritto qualcosa come 37 cartelle a mano. Che cosa ho raccontato? Per ora non lo posso dire ».

« Sappiate comunque che non ho taciuto nulla; la giustizia sa tutto. E ora voi vorrete sapere perchè si è fatto tanto chiasso intorno al mio memoriale, e perchè siano state fatte tante contrastanti dichiarazioni su questo documento, dai miei parenti e dai miei avvocati? Vi spiego subito. Non è colpa mia quel che è stato detto. Vorrei che fosse ben chiaro un particolare: tutti hanno parlato senza interpellarmi. E' ovvio aggiungere che soprattutto gli avvocati hanno seguito le intenzioni dei miei parenti. Purtroppo hanno sbagliato. Comunque il memoriale, quello vero, è in buone mani, finora non si è parlato che di stralci non sempre precisi, non sempre corrispondenti all'originale. In ogni modo io ho detto tutto al dottor Sigurani tutto quello che nel memoriale è poi raccontato. Non ho taciuto nemmeno i nomi più importanti; ho solo tralasciato quelli di minor rilievo, che se sarà il caso farò all'udienza del 4 marzo dinanzi ai giudici del Tribunale ».

« Ma quali sono questi nomi perbacco? » ha chiesto qualcuno.

Ripartita per Firenze

« Non posso proprio dirlo — ha replicato la ragazza. — Non posso proprio. Aspettate il 4 marzo: sono quelli però di persone molto note e molto importanti ».

E nel dire così si è rivolta ai due avvocati Serafino De Marchis e Ferruccio Ferrari-Bravo. Se Anna Maria aspettava un gesto di consenso da parte dei due è rimasta delusa: sui loro volti non ha letto altro che stupore, se non costernazione.

« E della vicenda Montesi cosa ha detto al Magistrato? »; salta su un giornalista.

« Nemmeno questo posso dire » ha replicato la ragazza, sempre più sicura di sè non ostante che gli avvocati cercassero con lo sguardo e con i gesti di farla tacere. « Sappiate solo che ho parlato anche di questo. E spero in modo non solo utile per la Giustizia, ma anche determinante. Mi era stato consigliato soprattutto da mio zio di non rivelare il mio passato romano, di non rivelare i particolari della mia vita piuttosto movimentata. La mia coscienza mi ha impedito di rimanere in un riserbo che sarebbe stato incomprensibile. Ho sofferto, ma ho anche pagato di persona in più di un'occasione ».

« Tante ragazze si sono trovate e si trovano in condizioni peggiori delle mie. Perchè, mi sono chiesta, dovrei essere tanto egoista da pensare soltanto a me? Perchè non avere il coraggio di intervenire e porre così a nudo un mondo di brutture e contribuire alla punizione di chi questo mondo manovra? Dopo lunghe riflessioni mi sono decisa. E al Magistrato ho detto tutta la verità, compiendo per intero il mio dovere in perfetta serenità di coscienza ».

« Comunque — e dicendo questo si è alzata, lasciando intendere che considerava terminata la sua intervista — nell'udienza del 4 marzo avrò dell'altro da dire. Forse anche molto importante. Ma fino a quel giorno non avrò da aggiungere altro ».

Domani Anna Maria Caglio tornerà a Firenze, dove cercherà di nuovo un rifugio per sfuggire a tutti. Sarà nuovamente alla ribalta fra un mese.

Guido Guidi

Un monito del Vaticano sull'educazione sessuale

Messo all'indice il libro di una francese sull'amore

Roma, 6 febbraio.

L'*Osservatore Romano* pubblica il decreto della Congregazione del Sant'Uffizio che pone all'indice dei libri proibiti il volume « Plenitude (testimonianza di una donna sull'amore) » di Jacqueline Martin, uscito nel 1951 per i tipi delle « Editions familiales de France ».

Richiamandosi alla messa all'indice di tale libro, l'organo vaticano pubblica un editoriale sulla crescente diffusione della letteratura sessuale, a base di libri pseudo-scientifici, opuscoli, riviste e periodici di grande e piccola mole.

Il giornale cita, a questo proposito, gli ammonimenti delle encicliche più recenti, cominciando dalla « Divini illius magistri » (31 dicembre 1929), la quale avvertiva: « Assai diffuso è l'errore di coloro che, con pericolosa pretensione e brutta parola, promuovono una così detta educazione sessuale, falsamente stimando di potere premunire i giovani contro i pericoli del senso, con mezzi puramente naturali, quali una temeraria iniziazione ed istruzione preventiva per tutti indistintamente e anche pubblicamente, e, peggio ancora, con esporli per tempo alle occasioni per assuefarli, come essi dicono, e quasi indurirne l'animo contro quei pericoli ».

Pio XI, con l'enciclica « Casti connubii », esattamente un anno dopo, ritornava sulla questione, biasimando l'esagerata educazione fisiologica ed affermando che essa esercita una vera opera di distruzione del matrimonio « con discorsi, con libri ed opuscoli e con infiniti altri mezzi ». Nel marzo 1931 la Congregazione del Sant'Uffizio condannava formalmente, con suo decreto, il metodo della cosiddetta « educazione sessuale » e della « iniziazione sessuale ». Malgrado questi severi moniti e l'esplicita condanna, la letteratura sessuale è andata in seguito ancora dilagando e in proposito, annota l'*Osservatore Romano*, « è da deplorare l'insistenza con cui anche dei cattolici continuano a seguire questa via ».

L'attuale Pontefice, in un discorso tenuto all'Associazione dei padri di famiglia francesi (settembre 1951), affrontava decisamente il problema, dicendo: « V'è un terreno sul quale una rettifica dell'educazione dell'opinione pubblica si impone con urgenza tragica. Essa si è trovata, su questo terreno, pervertita da una propaganda che non si esiterebbe a chiamare funesta, benchè emani, questa volta, da fonte cattolica e miri ad agire sui cattolici e anche se coloro che l'esercitano non sembrino accorgersi che sono, a loro insaputa, illusi dallo spirito del male. Vogliamo parlare di scritti, libri e articoli, riguardanti l'iniziazione sessuale, che spesso ottengono oggi enorme successo librario ed inondano il mondo intero, raggiungendo l'infanzia, sommergendo la generazione saliente, turbando i fidanzati ed i giovani sposi ».

Pio XII rilevava, in tale occasione: « C'è davvero da domandarsi se la frontiera è ancora sufficientemente delimitata fra questa iniziazione sedicente cattolica e la stampa o l'illustrazione erotica ed oscena che, con deliberato proposito, mira alla corruzione o sfrutta vergognosamente, per vile interesse, i più bassi istinti della natura decaduta ».

Stigmatizzando il fatto che, anche in pubblicazioni di scrittori cattolici, fosse palese il fenomeno gravissimo, il Santo Padre ammoniva: « Questa propaganda minaccia il popolo cattolico. In primo luogo esagera oltre misura l'importanza e la portata, nella vita, dell'elemento sessuale. Questi autori, accordiamolo, dal punto di vista puramente teorico, mantengono ancora i limiti della morale cattolica; non è però meno vero che il loro modo di esporre la vita sessuale è di natura tale da conferirle, nello spirito del lettore medio e nel suo giudizio pratico, il senso e il valore di un elemento fine a se stesso ».

L'organo vaticano, deplorando che autori, i quali si protestano figli della Chiesa e si dichiarano seguaci della dottrina cattolica, si dimostrino così sordi agli ammaestramenti del Pontefice, conclude: « Nel quadro di tali pubblicazioni è da porre il libro "Plenitude - Témoignage d'une femme sur l'amour" di cui oggi si pubblica la condanna ».

Un tragico errore giudiziario del 1945

Riconosciuta l'innocenza di un condannato alla fucilazione

Accusato di collaborazionismo era stato dichiarato colpevole e giustiziato - Il processo di revisione dopo 9 anni

Bologna, 6 febbraio.

L'Assise d'Appello di Bologna ha riconosciuto oggi che la giustizia è incorsa nel 1945 in un tragico errore giudiziario, condannando a morte un innocente e mandandolo dinanzi al plotone di esecuzione dopo averne respinto il ricorso.

Nell'agosto del '45, la Corte d'Assise straordinaria di Reggio Emilia giudicò il 60enne Fortunato Santachiara, residente a Rio Saliceto, accusato di collaborazionismo militare col tedesco invasore e in particolare di aver provocato la fucilazione per rappresaglia di sette suoi compaesani, segnalando i loro nomi alla squadraccia di fascisti giunti sul posto per ricercare e punire gli uccisori di un console.

A carico del Santachiara deposero alcuni abitanti di Rio Saliceto i quali affermarono di aver visto nel dicembre 1944 l'imputato consegnare all'ufficiale fascista una lista contenente i nomi di coloro che furono poi arrestati e fra i quali furono scelti quei sette che vennero fucilati per rappresaglia. In base a questa deposizione e ad una confessione scritta del Santachiara (confessione che il Santachiara diede ai partigiani che dopo la Liberazione l'arrestarono) fu emessa sentenza di condanna a morte, eseguita il 30 dicembre 1945 dopo che la Suprema Corte aveva respinto il ricorso del condannato.

Negli anni successivi, i figli del fucilato riuscirono a rintracciare alcuni degli esponenti fascisti che avevano avuto parte nell'eccidio di Rio Saliceto del 1944. Accertarono così non solo che il loro padre non aveva avuta alcuna responsabilità ma che anzi egli, non appena si era reso conto che si stava per procedere alla fucilazione di persone innocenti, si era dato da fare per provocare l'intervento delle autorità di quel tempo, riuscendo in tal modo ad evitare che la rappresaglia assumesse più vaste e tragiche proporzioni.

Conformemente al parere favorevole espresso dalla Procura generale di Bologna, la Corte di Cassazione dispose per la revisione del processo contro il defunto Santachiara. La causa è stata così rifatta ex-novo e sono stati sentiti, oltre ai testi che già avevano deposto a Reggio Emilia, anche quelli che nel 1945 — per ragioni facilmente intuibili — avevano evitato di far sentire le loro voci. E' risultato che fu il commissario del fascio di Correggio, certo Ghiacci oggi defunto, a consegnare al comando della spedizione punitiva la lista con i nomi degli antifascisti del luogo, i quali poterono però mettersi in salvo.

In base a queste risultanze processuali il P.M. comm. Antinozzi ha chiesto che venisse annullata la sentenza di Reggio Emilia e che la memoria del fucilato venisse riabilitata con una sentenza di piena assoluzione. La Corte (presid. comm. Rasponi) ha sentenziato che Fortunato Santachiara non fu colpevole dei delitti di collaborazionismo e di concorso in omicidio.

E' morto a 105 anni il più vecchio professore

Gaeta, 6 febbraio.

Si è spento questa sera, all'età di 105 anni, Francesco Fantasia, il più vecchio professore d'Italia. Nato a Gaeta il 14 maggio 1849, era stato docente di geodesia alla Università di Milano, Napoli e Bari. Studioso di scienze matematiche e autore di numerose opere, egli era l'ultimo testimone dell'assedio di Gaeta.

Nevica dalle Alpi alla Calabria ma si prevede un miglioramento

Milano, 6 febbraio.

L'intera Penisola italiana è di nuovo sotto la neve: il fugace miglioramento della situazione meteorologica dei giorni scorsi non poteva che concludersi improvvisamente come improvvisa era stata la sua apparizione dopo circa una settimana di freddo intensissimo che fece registrare le più basse temperature di tutto l'inverno.

Le previsioni rese pubbliche sulla fine dello scorso gennaio non lasciavano certo a bene sperare: i sondaggi degli osservatori geodetici annunziavano un peggioramento generale delle condizioni atmosferiche che non appena il vasto nucleo depressionario, con fulcro nel Mediterraneo, avesse fatto sentire la sua influenza, ad opera dei venti occidentali. Infatti sono bastate le minime variazioni nello scorrimento delle correnti convogliate dall'anticiclone e la più debole intensificazione dell'afflusso di masse gelide provenienti dal grande tavoliere siberiano che l'atmosfera sui tre quarti del continente europeo ne ha subito risentito.

Rapido è stato quindi il convogliamento di aria calda anche sulle nostre regioni; ciò che ha grandemente contribuito ad aumentare il coefficiente umido dell'atmosfera con un improvviso estendersi della nuvolosità; ma altrettanto immediato e veloce è stato l'arrivo — specialmente sulla Val Padana — di correnti fredde che sono andate a sovrapporsi, prima, e ad insinuarsi poi, nelle masse temperate. Come conseguenza, le previste nuove cadute di neve, dopo la brusca ripresa delle minime quote della temperatura.

La temperatura che, specie in Val Padana aveva raggiunto nei giorni scorsi nuovi minimi eccezionali varianti dai —11° ai —16° nelle campagne della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia, si è, nelle ultime 24 ore, alquanto attenuata, pur permanendo costantemente sui 5° sotto zero. Essendo però in corso una notevole tendenza a spostarsi verso il bacino orientale del Mediterraneo del nucleo depressionario, che si era stabilizzato da alcune settimane nella zona compresa fra la Sardegna e la linea costiera del Tirreno, e anche più giù, è da ritenere che le perturbazioni in atto andranno nei prossimi giorni gradualmente diminuendo. Lo spessore della lingua di correnti fredde è ridotto al minimo, mentre negli strati superiori è già presente l'afflusso di aria temperata. Ciò quindi fa ritenere che un mutamento forse anche radicale delle condizioni meteorologiche possa verificarsi a non lunga scadenza.

l. v.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—6.4	6.2	Pescara	1.4	4.2
Trento	—4	4	L'Aquila	—2.5	5
Torino	—5	1.6	Roma	2.7	11.7
Milano	—4.8	0.1	Napoli	3.1	12.8
Venezia	—1	2.2	Bari	3.2	11
Trieste	—1.9	0.5	Potenza	1	5.4
Genova	—1.6	6.4	Reggio C.	8.8	14.5
Bologna	—3.2	0.6	Palermo	8	15.3
Pisa	0.7	6	Messina	10	14.4
Firenze	0.4	3.8	Catania	16	17
Perugia	0.7	4	Sassari	5	11.4
Ancona	—2.8	0.3	Cagliari	1.5	13.5

Un Congresso sulla sistemazione dei fiumi

Gravi appelli per le minacce di alluvioni nella Val Padana

(Dal nostro inviato speciale)
Ferrara, 6 febbraio.

A poco più di due anni di distanza dalla disastrosa alluvione del Polesine, cinquecento esperti si sono riuniti stamane a Ferrara per il «convegno interregionale per lo studio della sistemazione idraulica della valle Padana». Accanto ai rappresentanti ufficiali dei Ministeri interessati, erano i delegati delle province dell'Italia settentrionale, dei Comuni, delle Università, degli Ordini degli ingegneri, dei geometri, dei consorzi di bonifica, di associazioni sindacali padronali e operaie (nel pomeriggio è giunto anche il segretario della CGIL on. Di Vittorio). Hanno aperto il convegno brevi discorsi della professoressa Luisa Balboni, sindaco della città («posta in una conca delimitata da quattro fiumi e dal mare»), dei presidenti provinciali di Ferrara e Mantova, ing. Carpeggiani e sig. Darè, e dell'on. Finocchiaro Aprile per l'Ordine degli ingegneri.

Nel porgere il saluto del Ministro dei Lavori Pubblici il direttore generale delle acque e degli impianti elettrici dottor Rizzo ha comunicato che «è di questi giorni la presentazione di un disegno legge dell'on. Merlin per una spesa di dieci miliardi per la sistemazione organica e generale dei fiumi». E' stata la prima cifra della giornata, che, per quanto rilevante, non ha suscitato eccessivo entusiasmo tra i convenuti, alcuni dei quali hanno ricordato come la legge Aldisio aveva stanziato, immediatamente dopo l'alluvione del '51, una cifra di cento miliardi, dei quali solo diciassette risulterebbero fino ad oggi effettivamente spesi.

Delle quattro relazioni principali, è difficile far cenno sommariamente, dato il loro carattere strettamente tecnico. Nella prima, di carattere più generale, l'ex-presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici prof. Visentin ha insistito sulla opportunità di realizzare subito soluzioni efficaci anche se non radicali, quale ad esempio l'alleggerimento del carico d'acqua del ramo principale del Po immettendovi, all'altezza di Molo Farsetti, il primo tronco del Po di Goro. Ha auspicato però che al Magistrato del Po — la cui creazione dovrebbe ormai esser prossima — venga data la possibilità di preparare il grande piano regolatore dell'intero bacino.

Più polemica la relazione dell'ing. Marzolo dell'Università di Padova sul problema dell'Adige: «Le inondazioni del 1951 e quelle ancor più disastrose del 1882 potrebbero ripetersi: un cedimento delle arginature altissime, formate in gran parte con materiale troppo permeabile, avrebbe conseguenze terribili nella piana così densamente popolata. Eppure i lavori di sistemazione idraulica Adige - Garda - Mincio - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante, approvati da quindici anni, sono stati iniziati solo in piccole parti, poi interrotti e non più ripresi». Il relatore ha quindi fatto appello al Governo della Repubblica affinché «riconoscendo la gravità delle apprensioni e la responsabilità di evitare una nuova catastrofe», fornisca, sia pure gradualmente, i mezzi per realizzare le opere indispensabili.

Di rincalzo è venuto il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Padova, Zardini, il quale ha rivolto analoga richiesta per il Bacchiglione: «Dopo venticinque anni — egli ha detto — i lavori per la sistemazione di questo fiume che minaccia la nostra città non sono ancora finiti: ci manca poco, e proprio da quel poco dipende la sicurezza di Padova».

Per il Reno invece, secondo il relatore prof. Giannotti, presidente onorario del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, è in corso una delle opere maggiori del genere in Europa: il bacino di espansione delle acque di piena con scarico nel Po attraverso l'antico «cavo napoleonico». Scomparirà così, a lavori ultimati un immane pericolo lungo 88 chilometri di fiume: altro resta però da fare, e l'illustre tecnico ne ha dato indicazioni precise.

Il convegno è particolarmente dedicato ai problemi del basso Po: ma non poteva mancare un accenno a quello generale. L'ing. Luda, assessore provinciale di Torino, ha ricordato che nel solo Piemonte vi sono 3450 chilometri di sponde da difendere e che i lavori necessari richiederebbero una spesa di cinque miliardi all'anno per trent'anni. La cifra è imponente ma — ha aggiunto il relatore — «lo Stato, sopportando la sua parte d'onere, non farebbe altro che restituire alla fonte di provenienza una somma pari al canone di concessione di acque per usi idroelettrici e alla tassa di produzione dell'energia elettrica. E con tali somme si darebbe lavoro a cinquemila operai per cinquant'anni».

I relatori non hanno avanzato oggi indicazioni precise delle cifre necessarie ad attuare quanto richiesto: secondo alcuni congressisti, occorrerebbe un impegno finanziario dello Stato di almeno duecentocinquanta miliardi. Davanti alle perplessità per una simile cifra, un oratore ha ribattuto: «Una sola rotta d'Adige rappresenterebbe, sotto il puro aspetto economico, un onere ben maggiore». E l'on. Tremelloni ha così concluso la sua relazione nel pomeriggio:

«Io sostengo che il Paese può e deve dedicare al problema della regolamentazione delle acque almeno l'uno per cento del proprio reddito collettivo, in modo costante per un triennio almeno, e cioè un centinaio di miliardi all'anno. Ciò basterebbe per compiere nello spazio di una generazione quell'immenso lavoro che appare necessario; e d'altra parte la destinazione di questo risparmio sarebbe economica se soltanto riuscisse ad elevare l'importo del reddito agricolo del Paese di un 4-5 per cento all'anno: il che appare probabile».

E ha aggiunto tra applausi calorosi: «Un governo che volesse scrivere una pagina gloriosa della storia italiana impostando in tutta la sua ampiezza questo gigantesco problema vitale e risolvendolo organicamente, si renderebbe memorabile alle genti che popoleranno nei secoli prossimi queste nostre contrade, anche se il peso finanziario ne ipotecherebbe parte notevole dei risparmi per qualche decennio».

I lavori del convegno termineranno domani con la discussione sulle relazioni e l'approvazione di alcune mozioni conclusive che si cercherà di rendere il più possibile semplici e chiare.

Giovanni Giovannini

Poco attendibili le voci sull'uranio a Cavour

Cavour, 6 febbraio.

Le notizie riguardanti scavi, sondaggi e trivellazioni eseguite nel territorio di Cavour sono state oggi smentite da diverse parti. Il sindaco ha dichiarato che l'autorità comunale mantiene un prudente riserbo, mentre secondo altra fonte autorevole ben poco ci sarebbe alla base delle voci diffuse nell'ultima settimana. Finora si può affermare soltanto che un sacerdote, don Carlo Saroglio, in visita presso un parente ricoverato all'ospizio del Cottolengo di Cavour, ha fatto esaminare l'acqua di un vecchio pozzo dell'istituto, che è stata trovata debolmente radioattiva.

Breve incontro dei due attori in attesa di girare "Mambo"

Con due battute la Winters ha respinto un colloquio di Gassman



Shelley Winters si affaccia sul Canal Grande. (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Venezia, 6 febbraio.

Shelley Winters è arrivata a Venezia. Scesa dal treno in compagnia della segretaria, la attrice ha dispensato sorrisi ai fotografi che erano ad attenderla, ai soliti curiosi. Terminate le fotografie, un giornalista le ha chiesto di Gassman: «Spiacente, ma proprio non posso dire nulla. Mi scusino, piuttosto, se non parlo italiano. Ecco, sì, in questo c'entra mio marito che non ha mai voluto insegnarmi la sua lingua».

Sul motoscafo che ci porta all'albergo, Shelley continua a sorridere. Ma adesso è un sorriso imbarazzato, quasi distaccato. Non è difficile indovinare dove vanno i suoi pensieri. E' venuta a Venezia per interpretare il film *Mambo*, al quale partecipa pure Vittorio Gassman. Approfitto del momento, mi avvicino a Shelley, le chiedo: «E' proprio decisa a separarsi da *lui*?», e non faccio il nome. Un attimo di perplessità e anche di sgomento, poi la risposta: «Se fosse stato per me, avrei disdetto il contratto, avrei piantato tutto, me ne sarei tornata in America. Ma il *manager* s'è opposto».

La risposta, benché elusiva in apparenza, è invece, come si dice, eloquente. Infatti, dopo un breve silenzio: «Vede, comprendo ora che mio marito non mi ha mai amata. Per questo sono decisa a separarmi da lui. Ho l'impressione che egli si sia servito di me perché gli interessava fare del cinema in America, così come gli è servita "l'altra" per entrare nel teatro».

Adesso il volto di Winters è rabbuiato, improvvisamente i suoi occhi si son fatti tristi. Intanto la lancia è giunta alla riva dell'albergo. Entriamo nella *hall*. Dopo un po', ecco che compare, sbucando chissà da dove, Gassman. Alto, deciso come sempre nei suoi gesti, in quella sua espressione di uomo sicuro di sè, si avvicina rapidamente a colei che da tanti giorni stava aspettando.

«Hallo, Shelley», e tenta di prenderle la mano. Non ci riesce. Shelley si limita a ricambiare il saluto: «Hallo, Vittorio».

Allora lui fa un altro tentativo: «Ho necessità di parlarti, Shelley, molto presto». Lei, con ostentata freddezza, risponde: «Parlarmi di che cosa? Noi ci diremo soltanto le battute previste dal copione».

Mentre mi allontano, quei due sono ancora insieme, ma non si parlano più. **a. t.**

LE INDAGINI SUL DELITTO DI ALESSANDRIA

L'Olmo avrebbe inventato tutta la storia della rapina

Alle 19,40 il calzolaio fu visto chiudere la bottega, alle 20,5 i protagonisti del dramma erano all'ospedale - Nell'intervallo nulla fu notato di anormale - Lo *choc* fu pure simulato - Il ferito è sempre piantonato - Sarebbe stato ritrovato l'orologio scomparso con i denari

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 6 febbraio.

L'istruttoria sommaria sul mostruoso raccapricciante eccidio di piazza Marconi n. 6 è giunta alla vigilia delle sue conclusioni e, a quanto pare, non già su basi induttive, ma su fatti incontrastabili. Deve essere emerso oggi, e soltanto oggi, qualche cosa di nuovo che permette di seguire una sola pista, senza timore di sbucare in un vicolo chiuso dopo una lunga marcia. In che cosa consista questa novità non sappiamo; nè sarebbe corretto cercare di scoprirla abusivamente per quindi divulgarla con il rischio di insospettire gli ultimi elementi vicini a cadere nella rete, dal momento che il questore di Alessandria, dott. Giuseppe Lutri, ci ha promesso di raccontarci tutto lunedì prossimo, o al massimo tra martedì e mercoledì. Possiamo dire soltanto che la ricostruzione del delitto sarebbe ormai un fatto compiuto, alla cui perfezione manca soltanto qualche punto e virgola.

Bisogna attendere che i medici dicano «Emilio Olmo può essere dimesso dall'ospedale. Egli si trova nel pieno possesso delle sue facoltà mentali e può essere interrogato ufficialmente, ponendolo di fronte alla piena responsabilità delle sue parole». Finora nessun interrogatorio di questo genere era mai avvenuto. Le varie domande rivoltegli avevano soltanto una veste legale di carattere informativo. Nessuno gli ha contestato l'accusa vera e propria di mentire, nessuno gli ha prospettato perentoriamente l'ipotesi che si sospettava anche di lui come possibile autore della strage. Quando egli, di fronte a qualche interrogativo imbarazzante, si rifugiava dietro il sipario del suo choc nervoso col dire «non ricordo, non ricordo, non ricordo», si passava oltre, accettando come fatto concreto quanto si conosceva ormai come finzione. I «non ricordo» dell'Olmo sono un lungo rosario: Uno per uno saranno ripresi e illuminati convenientemente, perchè la sua memoria si rischiari.



Il calzolaio Emilio Olmo nel suo letto di ospedale

Non si dice con questo che l'Olmo sia necessariamente l'assassino immondo, si è però giunti alla certezza che egli abbia mentito. Nessun dubbio ormai che il suo choc nervoso fosse simulato. Nessun dubbio neppure che la versione dei fatti data da lui ai parenti e nelle prime ore dopo il dramma fosse bugiarda. Le varie inverosimiglianze erano già state notate, ma scusate come conseguenze di un discorrere «svanito» per via di quello choc, non soltanto comprensibile, ma collaudato pure dalla prognosi del pronto soccorso.

Lo choc non c'era. Noi abbiamo parlato con il medico che gli toccò il polso e guardò le pupille all'arrivo all'ospedale, termometri entrambi dello stato della conoscenza umana negli esseri vivi. Tutto era normale.

Lo choc non c'era, quindi l'Olmo deve rispondere della sua bugia cercando dell'altro. Ma non basta. Alle 19,40 di martedì l'Olmo stava accostando gli scuri esterni della sua bottega quando passa una buona conoscente e lo saluta. Egli non risponde. Poco importa, può essere distratto. Ma resta intanto fissato un punto di riferimento: 19,40, non è ancora accaduto nulla, e per lo meno siamo sicuri che l'Olmo non è ancora ferito, egli può servirsi sempre delle proprie mani, una delle quali di lì a poco sarà fracassata. Alle 20,05 i protagonisti del dramma sono già all'ospedale. Ora una sequela di testimoni permette di ricomporre il tempo intercorso tra la chiusura del negozio e lo scoppio dei gemiti che inducono i calciatori Gabbiani e Tuberosa ad affacciarsi nella tragica stamberga di piazza Marconi n. 6. La piazza non è mai stata deserta, persone diverse che chiameremo A, B, C e via via fino oltre la Z hanno deposto volontariamente di essere passate di lì tra le 19,40 e le 20 senza vedere o udire alcunchè di anormale. Non sappiamo se è stato anche precisato perchè la cagnetta «Lilla», dei signori Novelli, i quali abitano nell'appartamento immediatamente superiore a quello dell'Olmo, dal balcone dove si trovava, abbaiava furiosamente «contro ignoti». Ma non importa. Tra la finzione dello choc e l'esame di piazza Marconi dalle 19,40 in poi è incontrovertibile che la versione della rapina così come messa insieme è simulata.

Per di più simulata da dilettante: con minimo sforzo avrebbe potuto mettere sossopra la camera da letto, far scomparire i gioielli e quel mezzo milione di lire. Invece è scomparso soltanto un orologio da pochi soldi. Dice qualcuno che questo orologio sia stato rinvenuto in condizioni da poter costituire un tremendo atto d'accusa. Secondo qualche altro, un teste avrebbe dichiarato anche di non avergliela visto al polso fra le 18 e le 19, a quel polso dal quale sarebbe saltato via per un colpo di sbarra. Tutto ciò, e anche dell'altro sarà contestato all'Olmo nelle prossime quarantotto ore, anche in un minuzioso sopraluogo che avverrà con lui nella casa del delitto.

E adesso? Che cosa possiamo pensare? All'inizio, nel tentare di ricostruire il mostruoso avvenimento, noi cominciammo con l'escludere ogni ipotesi di vendetta e propendemmo per la rapina, garantendoci però con la formula «allo stato attuale delle nostre conoscenze». Sotto lo stesso punto di vista accantonammo ogni gelosia, non già perchè non sospettabile nel quadro generale, ma perchè mancavano argomenti per sussidiare ragionevolmente ogni sospetto del genere. Oggi le nostre conoscenze si sono arricchite e possiamo rivedere quel primo giudizio. La rapina sfuma quasi del tutto e si può entrare senz'altro nel raggio della vendetta, dalla cui ombra non va esclusa del tutto una gelosia, ma che più probabilmente affonda le sue radici in motivi di interesse. Molti interrogativi girano intorno a quel milione e centomila lire ritirate dall'Olmo dalla Cassa di Risparmio e di cui soltanto cinquecentomila risultavano presenti. Sulle seicentomila lire inviate dall'Olmo a qualcuno con assegno personale, senza segnare sulla matrice gli estremi dell'assegno stesso, sorgono molti dubbi.

L'attuale sorveglianza dell'Olmo all'ospedale — ci ha detto il questore dott. Lutri — è stata suggerita dalla necessità di impedire che la memoria dell'Olmo sia influenzata dalla lettura dei giornali ed anche per proteggerlo da eventuali pericoli per la sua incolumità personale.

Quando l'odio divampa con l'esplosivo dell'interesse non ha nulla da invidiare in ferocia a quello che le passioni dell'amore alimentano.

Antonio Antonucci

La misteriosa morte di un giovane violinista

Milano, 6 febbraio.

Viva impressione ha suscitato negli ambienti artistici milanesi la notizia della morte del noto violinista Vinicio Perticari, di 38 anni, che faceva parte dell'orchestra sinfonica della RAI. Il suo cadavere è stato scoperto la scorsa notte in una camera della pensione di via Abbondio Sangiorgio 6, dove era ospite dal 1951. Un medico ha constatato che la morte del musicista doveva probabilmente attribuirsi ad infarto cardiaco.

L'autorità giudiziaria ha però ordinato una perizia necroscopica in quanto non è da escludersi che la fine del poveretto sia dovuta a suicidio per avvelenamento: in un bicchierino rinvenuto sul comodino da notte è stato infatti riscontrato qualche residuo di alcool con qualche traccia di una sostanza non ancora precisata. Quest'ipotesi potrebbe essere giustificata dal fatto che il Perticari era da vari giorni molto depresso per la grave malattia della madre, che proprio domani, in una clinica della nostra città, dovrà essere operata di cancro.

Commosso omaggio di folla all'olimpionico Alberto Braglia

Modena, 6 febbraio.

Migliaia di persone sono sfilate per tutta la giornata dinanzi al feretro del campione olimpionico Alberto Braglia, deceduto ieri all'ospedale civile. La camera ardente è stata allestita nella grande palestra della «Panaro» che fu teatro delle prime leggendarie imprese del grande ginnasta. La bara è al centro della grande sala, alle cui pareti sono esposti i trofei che Braglia conquistò in tre Olimpiadi.

Tra la folla erano, oltre a innumerevoli modenesi, dirigenti, sportivi, autorità, atleti, esponenti di tutti i rami dello sport che hanno voluto essere presenti a Modena per rendere l'estremo omaggio allo scomparso. Migliaia di telegrammi di condoglianza sono giunti da tutto il mondo. La vedova del campione olimpionico di fioretto Nedo Nadi ha inviato un commosso messaggio, esprimente il suo profondo dolore.

I funerali avranno luogo domattina a spese del comune di Modena. Un comitato per le onoranze funebri costituitosi fra autorità ed esponenti del mondo sportivo modenese ha disposto che i funerali avvengano in forma imponente.

Incendio con gravi danni in una filatura di Biella

Biella, 6 febbraio.

Nelle prime ore del pomeriggio, in un reparto della filatura di proprietà del signor Osvaldo Rossco, alla periferia della città, è scoppiato un violento incendio che ha distrutto un forte quantitativo di materie prime, danneggiando anche i macchinari. I primi ad accorgersene sono stati gli operai che si apprestavano ad iniziare i turni di lavoro pomeridiano. L'opera dei vigili del fuoco di Biella, subito intervenuti, si è protratta per cinque ore. Pare che le fiamme siano state causate dal surriscaldamento della stufa che dava il calore all'ambiente; comunque esse hanno trovato facile esca nei materiali di lana cardata e rayon in lavorazione.

Si calcola che in totale siano andate distrutte fibre tessili per oltre cinque milioni di lire. Ancora non sono stati valutati i danni subiti dai macchinari, pure assai ingenti.

La «bimba famelica» è completamente guarita

Roma, 6 febbraio.

Luciana Barboni, la piccola «divoratrice» che una ventina di giorni fa fu affidata, per interessamento dell'on. Pella, alle cure del prof. Bernabeo, tra pochi giorni uscirà dalla clinica «Salus» completamente ristabilita.

Come si ricorderà, il padre della piccola Luciana era venuto a Roma dalla Lombardia per chiedere all'on. Pella il suo interessamento a proposito della famelica bambina, che ingeriva ogni giorno 800 grammi di carne, 3 etti di riso, 14 banane, un chilo di mele e pere, oltre a due fiale di «Polivitamina». Il povero padre, un operaio, non poteva certamente con il suo stipendio procacciare alla bambina ogni giorno tutto questo ben di Dio.

Il prof. Bernabeo ha trovata l'unica cura per la piccola divoratrice: la rieducazione dell'intestino. Lentamente i cibi, giorno per giorno, furono ridotti e l'effetto della cura si è reso ben presto manifesto. La voracità è notevolmente diminuita e la bambina, posta a dieta, è tornata ad una alimentazione quasi normale, per cui, come abbiamo detto, fra qualche giorno sarà restituita ai familiari.

Diventerà maschio una ventenne napoletana

Napoli, 6 febbraio.

E' stata ricoverata alla clinica patologica dell'Università di Napoli, per subire una serie di interventi chirurgici che le faranno cambiare sesso, una giovane di vent'anni: Vincenzina Panariello, del vicino comune di Bellavista.

La Panariello si è decisa a ricorrere ai ferri del chirurgo (in ciò assecondata dai suoi genitori, ricchi proprietari terrieri) dopo lunghe esitazioni, nella speranza che si manifesti in pieno il suo vero sesso. I primi segni della trasformazione sessuale si verificarono nella Panariello all'età di 10 anni, quando frequentava ancora le scuole elementari. Poi si andarono accentuando sempre più, ed ella finì con l'evitare di farsi vedere in giro. Ora è lieta di liberarsi dall'incubo che per tanto tempo l'ha afflitta.

Nei prossimi giorni avranno inizio gli atti operatori che, stando a quanto hanno dichiarato i sanitari, non dovrebbero essere in numero inferiore a quattro: dopo di che Vincenzina Panariello sarà un maschio in piena regola.

ULTIME NOTIZIE

LA CONFERENZA DI BERLINO

Molotov presenterà un piano nell'incontro segreto di domani?

Gli alleati fanno pressioni perchè i russi escano dal loro enigmatico atteggiamento - I sovietici propongono l'abolizione dei debiti tedeschi

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 6 febbraio.

La Conferenza di Berlino sta per assumere l'aspetto — rovesciato — di uno spettacolo teatrale. Dopo aver provato in pubblico per due settimane, i ministri degli Esteri hanno deciso di far svolgere la prima rappresentazione escludendo dalla sala i critici e gli spettatori ai quali resta la speranza che la recita segreta sia diversa e con finale molto differente da quella — inconcludente ed abbastanza noiosa — alla quale hanno finora assistito.

Dalla seduta segreta che i quattro ministri terranno lunedì nella sede dell'Alto Commissariato americano, i giornalisti non riceveranno alcuna informazione; già sono state disdette le conferenze-stampa (inglese, francese, americana, sovietica) che quotidianamente seguono le sedute dei ministri. Questa decisione ha reso ancora più viva l'attesa per la seduta segreta, tanto più che Molotov ha fatto oggi comprendere che è possibile una svolta decisiva durante il «convegno a ventiquattro occhi», dove ogni ministro sarà accompagnato soltanto dai due più fidati collaboratori; così Molotov da Malik e da Gromiko.

L'importanza attribuita dai russi all'incontro di lunedì è stata rilevata oggi quando, per costringere Molotov a uscire dal suo enigmatico atteggiamento, gli occidentali hanno seguito le due classiche strade di chi vuole arrivare a un accordo: dapprima dichiarandosi pronti a fare alcune concessioni e poi minacciando di interrompere le trattative. Il ministro sovietico ha evitato di mordere la carota e di farsi colpire dal bastone; e ha detto che non intende pronunciarsi se non dopo l'incontro segreto di dopodomani.

Dopo due settimane di trattative, bisogna riconoscere che Dulles non esagerò quando fece pubblicamente le lodi dell'abilità tattica di Molotov. Al contrario degli occidentali, questi non ha mai perso la calma; è riuscito a costringere gli avversari a fare le prime concessioni; e non si è mai fatto mettere con le spalle al muro. Inoltre, le sue proposte per una Conferenza con la Cina comunista, per una Conferenza mondiale sul disarmo, per un referendum in Germania, per cancellare i debiti tedeschi ecc., hanno fornito ottimo materiale alla stampa dei Paesi d'oltre cortina e potranno anche, in piccola parte, aver colpito in altri Paesi l'immaginazione dell'uomo della strada al quale sfugge l'aspetto quasi completamente propagandistico delle proposte sovietiche. Sotto l'aspetto tattico, Molotov è in «vantaggio ai punti» dopo il dodicesimo odierno round della Conferenza. Ma soltanto il risultato finale farà sapere chi ha riportato il successo strategico a lunga portata: l'unico che conti.

Oggi gli occidentali hanno fatto due proposte conciliative: 1) rinunciare al controllo delle elezioni e affidarlo a una commissione formata da un neutrale, un tedesco «occidentale» e uno «orientale»; 2) di adottare, come legge elettorale, quella della Repubblica di Weimar, lodata da Molotov, con lievi modifiche.

Inoltre Eden ha proposto alla Russia di prolungare la durata del trattato di amicizia anglo-sovietico ed ha offerto, anche a nome dei colleghi, nuove garanzie al Cremlino contro il revanscismo tedesco.

Invitato a pronunciarsi su queste proposte, Molotov non ha fiatato: e invece ha ripetuto la proposta già fatta sei mesi or sono, di cancellare tutti i debiti tedeschi verso le quattro Potenze, anche quelli d'anteguerra, di non chiedere alla Germania altre spese di riparazione, di ridurre le spese di occupazione al 5 per cento del reddito nazionale germanico.

Sono proposte che possono fare impressione — ha detto Dulles — soltanto su chi dimentica che le potenze occidentali le hanno già messe in pratica da molto tempo (almeno in parte) e che, mentre la Russia ha portato via dalla Germania Orientale fino all'ultimo chiodo delle fabbriche, gli Stati Uniti hanno donato alla Germania occidentale tre miliardi di dollari. Però le proposte russe faranno una certa impressione su quei tedeschi della Germania occidentale che, dimenticando il passato e concentrando l'attenzione sul presente, ricordano che continuano a pagare agli occidentali molte centinaia di milioni di dollari per l'occupazione e per le rate dei debiti di anteguerra.

In seguito, Bidault e Eden hanno tentato di porre un ultimatum a Molotov chiedendo la chiusura della discussione sul problema tedesco e il passaggio alla discussione del problema austriaco, anche perchè bisogna tempestivamente avvisare il Governo di Vienna che deve inviare a Berlino un suo delegato. Ma il ministro sovietico ha ignorato l'*ultimatum* dicendo: «Della Germania dobbiamo parlare ancora martedì». E gli occidentali si sono rassegnati ad attendere, anche perchè lunedì, durante la seduta segreta, sapranno se Molotov intende chiedere concessioni in Asia per farne in Germania.

La lunga prova generale è finita. Lunedì, chiuse tutte le porte, si svolgerà la prima seria rappresentazione. Martedì, quando il pubblico sarà riammesso nella sala, sapremo indirettamente, dal tono mutato o identico delle discussioni, se durante il «convegno a ventiquattro occhi» è apparso o non è apparso il *deus ex machina*. Fino a quel momento converrà riservare il giudizio sullo spettacolo e sugli attori che, per il momento, dovrebbe necessariamente essere negativo.

Enrico Altavilla

Scarcerato per l'amnistia uccide la moglie a coltellate

Bari, 6 febbraio.

Il 34enne Francesco Porro ha ucciso a coltellate la propria moglie Damiana Di Muro, di anni 33. L'uxoricidio è avvenuto nelle prime ore di stamani a Canosa. Il Porro era stato dimesso di recente in applicazione dell'amnistia da un penitenziario, dove stava scontando una condanna per furto. La donna aveva avuto otto mesi fa un bimbo, frutto di una relazione extra-coniugale. L'uxoricida si è costituito in mattinata.

Il Tamigi ghiacciato



Lastroni di ghiaccio rendono pericolosa in questi giorni la navigazione ai battelli che solcano le acque. (Telefoto)

Quattro centri messicani distrutti da un violento terremoto

Si parla di un numero rilevantissimo di vittime - La notizia giunge nella capitale solo 24 ore dopo la sciagura - Difficoltà dei soccorsi per la mancanza di strade praticabili - Medicinali inviati con aerei

(Nostro servizio speciale)

Tuxtla Gutierrez, 6 febbraio.

Quattro centri nello stato messicano di Chiapas sono stati oggi distrutti quasi interamente da un violentissimo terremoto, che ha avuto ripercussioni in tutta la parte del Messico che confina verso sud con lo stato centro-americano del Guatemala. Si tratta dei paesi di Japalon, Petalcingo, Tila e Chilon, delle abitazioni dei quali rimangono soltanto ammassi di ruderi.

A Japalon, che tra le località colpite è stata quella più gravemente danneggiata, pare che non sia restata in piedi neanche una casa, mentre negli altri paesi almeno le più solide costruzioni in pietra, come le chiese, i palazzi comunali, le scuole, hanno potuto resistere alle terribili scosse. Le più danneggiate, spazzate via dalla violenza del fenomeno naturale, sono state le case dei contadini per la fragilità della loro struttura. Vi sono stati casi di abitazioni che sono praticamente scomparse in enormi baratri apertisi nel suolo. Mentre altre sono state sepolte sotto il franamento di intere colline.



Quanto ai morti e ai feriti di questo cataclisma, le notizie continuano ad essere oltremodo confuse e contraddittorie. Si parla addirittura di centinaia di migliaia di persone tra morti e feriti.

Lo stato di Chiapas, nel quale sono avvenute le scosse, ha una superficie di circa settantamila chilometri quadrati, con una popolazione di novecentomila abitanti. Centri di grande importanza non ve ne sono. La stessa capitale dello stato, Tuxtla Gutierrez, è una piccola cittadina di poche decine di migliaia di abitanti, che non è annoverata certo tra le principali città del Messico. Vi è da ritenere perciò che le notizie inizialmente diffuse riguardo al numero delle persone perite nel disastro siano alquanto esagerate, data la scarsa densità della popolazione nella zona.

Quello che invece preoccupa seriamente è la difficoltà delle comunicazioni con le regioni colpite. La parte dello stato di Chiapas in cui è avvenuto il terremoto è caratterizzata da una fitta vegetazione di tipo tropicale, che in alcuni casi raggiunge l'intensità e l'impenetrabilità di una vera e propria giungla. Le strade, in questa zona, sono praticamente inesistenti, e dopo gli ultimi danni subiti in seguito al terremoto la condizione dei sentieri tracciati nei boschi è divenuta certamente tale da rendere impossibile ogni afflusso valido di soccorsi e di rifornimento alle popolazioni colpite.

Una prova delle difficoltà di comunicazione è data dal fatto che la notizia della catastrofe è giunta a Città di Messico con ventiquattro ore di ritardo dal momento del terremoto.

Essa è stata portata a Tuxtla Gutierrez da un giornalista locale che si trovava per caso nelle località colpite dalla sciagura e che ha impiegato ore e ore prima di giungere nella capitale dello stato.

Ma anche ora, a Tuxtla, le notizie che giungono dalla zona colpita sono confuse e contraddittorie e non si è ancora in grado di rendersi conto dell'entità precisa del disastro.

Intanto i primi soccorsi sono stati approntati dal Governo messicano in accordo con quello guatemalteco, che per la vicinanza del suo paese alle località colpite può efficacemente collaborare ad alleviare le condizioni delle popolazioni martoriate. La precedenza è stata naturalmente data ai medicinali, ai medici e ai viveri. Tutti questi soccorsi sono stati inviati sul posto per via aerea, mentre il centro delle operazioni di soccorso è stato posto a Tuxtla Gutierrez. A quanto pare, gravissime difficoltà sono state incontrate dai primi gruppi di soccorritori arrivati sul posto nel loro sforzo di rendersi conto della situazione. Gran parte della popolazione, terrorizzata, avrebbe abbandonato le residenze abituali e si sarebbe rifugiata nella boscaglia vicina, nella speranza di sfuggire al pericolo di crolli. In tal modo diventa sempre più difficile fare un bilancio esatto delle vittime.

Le comunicazioni con la zona, anche soltanto per via radio o per telegrafo, non erano state ancora riallacciate questa sera. Il Governo messicano ha deciso di inviare nello stato di Chiapas notevoli rinforzi di polizia e dell'esercito, sia allo scopo di mantenere l'ordine tra le popolazioni ormai prese dal panico, sia per poter creare dei posti volanti di soccorso e di comunicazione per favorire il coordinamento delle operazioni di salvataggio e di assistenza.

Albin Maragua

L'Intesa balcanica in crisi per l'atteggiamento di Tito

La Jugoslavia si riafferma ostile al Patto Atlantico - Manovra distensiva verso l'Unione Sovietica?

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 6 febbraio.

Un anno dopo la sua firma ad Ankara, l'intesa balcanica attraversa la prima grossa crisi che con ogni probabilità bloccherà la sua trasformazione in alleanza vera e propria. Per due volte nel giro di 21 ore il segretario degli Esteri jugoslavo ha affermato l'opposizione di Belgrado al Patto Atlantico riprendendo l'atteggiamento tenuto da Tito verso l'Occidente prima dello accordo militare jugoslavo-americano.

Nei mesi scorsi e sino a ieri l'incontro di Ankara avrebbe dovuto concretizzare i piani di difesa comune con inevitabile supervisione del comando del N.A.T.O., essendone Grecia e Turchia membri. L'aperto e improvviso ritorno jugoslavo alla tradizionale opposizione comunista al Patto Atlantico sembra indicare quindi una marcia indietro di Belgrado rispetto alla trasformazione del Patto Balcanico in alleanza militare difensiva. Evidentemente la politica estera jugoslava si va allineando sulle posizioni di coloro che all'interno, allontanati gli occidentalisti Djilas e Dedjer, stanno esercitando forti pressioni sulla segreteria generale del partito per lo accoglimento degli inviti distensivi di Malenkov.

Il Patto Balcanico era considerato un'iniziativa e un successo della politica estera di Tito che nel 1940 per uscire dall'isolamento aveva bloccato la guerra civile di Markos e aperto il colloquio con la Grecia prima, e con la Turchia dopo, conclusosi nel febbraio del 1953 con la firma del Patto tripartito, con l'arrivo delle prime armi pesanti e dei reattori americani. Tito aveva poi accettato la trasformazione dell'intesa in patto militare e rinunciato a continuare a dare al Patto Balcanico un tono antitaliano oltrechè anticominformista.

Sembra ora che l'URSS, pur continuando la sua politica di distensione con Belgrado col fare successive concessioni e col porre fine alle minacce alle frontiere, voglia considerare il Patto Balcanico come un atto provocatorio contro la sua zona di influenza nei Balcani.

s. t.

Chiede venti milioni per il testamento di Hitler

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 6 febbraio.

(e.a.) Un testamento autografo di Hitler, scoperto nel bunker della Cancelleria del Reich subito dopo l'occupazione di Berlino da un sottufficiale inglese e poi tenuto gelosamente nascosto da sua moglie (una tedesca), verrà venduto all'asta fra qualche settimana. La sua proprietaria ne chiede venti milioni.

L'autenticità del documento è stata riconosciuta dagli esperti, ma esso ha scarso valore politico perchè fu scritto il 2 maggio 1935. Interessante invece è il fatto che Hitler lasciava un legato di mille marchi mensili a Eva Braun, che allora aveva soltanto 17 anni. Ciò dimostra che la relazione fra il dittatore e la donna che poi trovò la morte con lui, cominciò molto prima di quanto finora si sospettasse.

Nel testamento Hitler nominava suo erede universale il partito nazionalsocialista.

La sorella di Hitler, Paula, ha chiesto al Tribunale di Berlino il sequestro del documento che essa considera di sua proprietà, come unica erede vivente del dittatore.

ULTIME DI CRONACA

Inaugurato l'Istituto di Studi Europei

Ieri, nell'Aula Magna dell'Università, è stato inaugurato il secondo anno accademico dell'Istituto Universitario di Studi Europei. Erano presenti il Prefetto, il Presidente della Provincia, il Sindaco, il Questore, il Direttore generale dell'Ufficio relazioni culturali con l'estero, Bartolomeo Migone, ed altre autorità.

Ha parlato dapprima il prof. Mario Allara, che ha tracciato un quadro dell'attività svolta nel suo primo anno di vita dall'Istituto.

La prolusione è stata tenuta dal prof. Robert Pelloux, docente di diritto e direttore dell'Istituto di Studi politici dell'Università di Lione, che ha parlato sul tema: «Essai d'une définition de l'Europe».

I licenziamenti alla Riv

Il terzo incontro fra i rappresentanti dei lavoratori e l'Unione Industriale per il problema dei 190 licenziamenti chiesti dalla Direzione della Riv si è concluso senza che sia stato possibile raggiungere un accordo. Le organizzazioni sindacali hanno proposto due soluzioni: la sospensione dei 190 operai oppure l'apertura di dimissioni. Le due proposte non sono state accettate. Lo sciopero alla Riv Materie Plastiche è frattanto giunto al quattordicesimo giorno; sembra probabile un nuovo incontro fra le organizzazioni sindacali ed il Prefetto.

Soprapprezzo di lire 5 su ogni biglietto di corsa semplice delle linee autofilotranviarie (compresi gli abbonati) verrà applicato oggi, domenica, pro «Fondo invernale disoccupati».

In giudizio per la morte di un bimbo investito dal treno

Il 7 marzo 1952 avvenne, presso Brandizzo, ad un passaggio a livello della linea ferroviaria Torino-Milano, una orribile sciagura: il bambino Antonio Palazzo, di 3 anni, avventuratosi fra i binari, fu travolto da un treno rapido e orrendamente maciullato. Chi lo aveva in custodia, Vito Caporaso, di 26 anni, fu ritenuto responsabile della sua morte per non aver esercitato la dovuta vigilanza sul bambino avuto in custodia dai suoi genitori e rinviato a giudizio del Tribunale per rispondere di omicidio colposo.

Il processo si è svolto alla terza sezione del Tribunale (Pres. Bersezio, P. M. Delpozzo, canc. Casatelli). Il Caporaso ha narrato come accadde l'orribile disgrazia. Egli tornava a casa da Brandizzo col bimbo conducendo una carriola. Quando fu davanti al passaggio a livello di Brandizzo prese per mano il bimbo e lo accompagnò dall'altra parte dei binari. Gli disse poi di attenderlo mentre lui andava a prendere la carriola.

Proprio in quel momento si udì il fischio del treno Milano-Torino; il bimbo si impaurì e si mise a piangere, poi invece di rimanere dove si trovava, gridando si mise a correre attraverso i binari per raggiungere il Caporaso. Questi in due balzi gli fu vicino, riuscì ad afferrarlo per una mano e già stava trascinandolo in salvo; ma la locomotiva era ormai già sopraggiunta e investì il piccino e lo travolse maciullandolo. Il Caporaso stesso fu sfiorato dalle ruote del convoglio e scampò per puro caso alla morte.

Il P. M., ritenuto che l'imputato fosse responsabile di omicidio colposo, ne ha chiesto la condanna a 10 mesi di reclusione; sentita la difesa dell'avv. Mamini, il Tribunale lo ha invece assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Condannato un motociclista che investì e uccise un vecchio

Un processo per omicidio colposo si è svolto ieri davanti alla prima sezione del Tribunale (Pres. Ilicea Barberis, P. M. Buscaglino, canc. Renda). Imputato era Giovanni Battista Garrone il quale, il pomeriggio del 9 settembre 1952, attraversando in motoleggera l'abitato di Testona, investì e gettò a terra il sessantaseienne Antonio Viazzi, sceso in quel momento da un autobus. Lo sventurato morì quasi subito.

Il Garrone, difeso dall'avvocato Ronco, è stato condannato a 4 mesi di reclusione con i benefici di legge.

Morta in chiesa

Una donna di 75 anni, tale Delfina Barone, ha trovato la morte in chiesa del suo paese: Sala di Giaveno. Recatasi nella parrocchia verso le 7, come ogni giorno, dopo avere sostato un po' in preghiera, la Barone s'è seduta e subito dopo è vacillata. Il medico ha constatato che la morte è avvenuta per sincope cardiaca.

Avvelena due vecchi con la polvere insetticida

Il duplice omicidio commesso da un mediatore invaghitosi della nuora delle vittime - Il tossico mescolato al latte

Venezia, 6 febbraio.

Un orribile duplice omicidio è stato commesso a Venezia: un uomo ha avvelenato due vecchi facendo loro bere del latte mescolato con polvere insetticida. La scoperta è avvenuta quando già stava prendendo consistenza l'ipotesi di una disgrazia. L'assassino ha confessato il suo crimine.

Ieri mattina venivano ricoverati d'urgenza all'ospedale civile il pensionato 72enne Giuseppe Brigo e la 70enne Genovefa De Rossi, entrambi di Padova e conviventi a Venezia in Castello 3142. I due poveretti presentavano gravi sintomi di avvelenamento alimentare ed erano stati colti da malore appena fatta la colazione del mattino a base di caffè e latte. Durante la notte entrambi, a distanza di tre ore l'uno dall'altro, decedevano.

Veniva subito ordinata la autopsia: nelle viscere dei due cadaveri veniva trovata una materia giallastra che il perito settore si riservava di analizzare. Nello stesso tempo la polizia, proseguendo le indagini, rinveniva nella casa dei Brigo un barattolo di D.D.T. in polvere. In un primo tempo si pensò che l'insetticida, dato il suo colore bianco, potesse essere stato scambiato per zucchero.

Ma, sempre stamane, il commissario di polizia di Castello aveva invitato in ufficio la nuora del Brigo, Eleonora Saverio in Brigo di anni 38, e il di lei marito, che vivevano nello stesso appartamento dei due vecchi, e un coinquilino, il 73enne Angelo Paties, già mediatore di case e noto pregiudicato. La scoperta del barattolo di DDT in polvere ed alcune contraddizioni in cui cadeva il Paties inducevano il commissario ad insistere nella inchiesta e a considerare il vecchio in stato di fermo.

L'interrogatorio del Paties e della Saverio si è protratto per dodici ore, da stamane fino a stasera alle 11, ora in cui il vecchio ha confessato il duplice omicidio. La confessione è avvenuta alla presenza del sostituto Procuratore della Repubblica dottor Del Mariello, che il commissario aveva chiamato quando ormai si era convinto della colpevolezza del vecchio. E' risultato che il Paties s'era invaghito della Saverio e che alla sua relazione si opponeva tenacemente la Genovefa De Rossi.

Il Paties ha confessato che da qualche tempo aveva deciso di sbarazzarsi della vecchia e per questo aveva comperato l'insetticida. L'occasione che attendeva era giunta ieri mattina, quando alle 10 la nuora del Brigo stava preparando in cucina il caffè e latte per i due vecchi. Egli aveva preparato la polvere in una carta e quando la Saverio si era voltata verso il fornello a gas per prendere il caffè, lestamente egli aveva lasciato cadere la polvere insetticida nel recipiente che conteneva il latte.

La cattura del «Riff Rock»

Restituita la nave e scarcerato l'equipaggio

Genova, 6 febbraio.

Di una delicata questione si è dovuta interessare in questi ultimi giorni l'Autorità giudiziaria di Genova. Nel dicembre scorso una motovedetta della Guardia di Finanza di Genova intimava l'alt, al largo di La Spezia, ad una nave che procedeva a fanali spenti e che aveva tutta l'aria di trasportare merce di contrabbando. La nave non eseguì l'ordine e tentò di fuggire. Dopo un lungo inseguimento, il comandante della vedetta della G. F. riuscì a bloccarla (si trattava di un ex-dragamine inglese iscritto al Compartimento marittimo di Gibilterra, il «Riff Rock») ed a sequestrarla con il carico, consistente in oltre cento quintali di sigarette estere di contrabbando. Il comandante, capitano Muscat, e l'equipaggio, tra cui un italiano, furono arrestati e denunciati.

Durante l'istruttoria, in seguito a due perizie ordinate dalla Magistratura, risultò in modo inequivocabile che il battello era stato fermato fuori delle acque territoriali italiane (circa 23 miglia), per questo con sentenza che verrà nei prossimi giorni depositata dal P. M., si ordina la scarcerazione dei dodici componenti l'equipaggio del «Riff Rock» e la restituzione della nave.

Poichè, secondo affermazioni dell'equipaggio del «Riff Rock», parte del carico sarebbe stato nel frattempo sottratto da ignoti, le indagini dell'Autorità giudiziaria sono continuate e continuano per colpire gli eventuali responsabili.

Rapinato un autista nei pressi di Rovigo

Rovigo, 6 febbraio.

Una selvaggia rapina è stata compiuta stanotte verso le [illegible] sulla statale Adriatica numero 16, nei pressi dello zuccherificio di Rovigo, a due chilometri dalla città. Vittima: l'autista di piazza Primo Ralse, di 54 anni, da Este, che si trova in pericolo di vita al nostro ospedale civile. Otto ore dopo il fatto la polizia è riuscita ad arrestare il colpevole, certo Gaetano Leoni, di 23 anni, da Argenta di Ferrara. Il Leoni (che è pregiudicato, avendo scontato una pena per simulazione di truffa) ha confessato la rapina, aggiungendo di aver colpito l'autista con una bottiglia di spumante [illegible] che aveva nascosto in una borsa.

Inaugurato il nuovo tronco ferroviario sulla Torino-Savona

Savona, 6 febbraio.

Il direttore generale delle Ferrovie, ing. Di Raimondo, accompagnato dal Capo Compartimento ing. Viglino e da vari altri funzionari dei Ministeri dei Trasporti e dei Lavori Pubblici, inaugura oggi ufficialmente il nuovo tronco Altare-Savona a complemento delle opere compiute per la ferrovia da Torino a quello che fu detto «il porto naturale del Piemonte».

E' un lavoro di singolare importanza per le difficoltà tecniche superate nella costruzione, trattandosi di un tracciato in forte pendenza (25 per mille) con 24 gallerie comprendenti in complesso 9105 metri di lunghezza, che si svolge a spirale entro la massa appenninica scoscesa verso il mare.

Da S. Giuseppe di Cairo a Savona (km. 23) si avranno infatti due tracciati pressochè paralleli, di cui il nuovo comprende le stazioni di Altare, Mastello e Cadibona, mentre il già esistente tocca nel suo percorso le stazioni di Ferrania, Sella, Santuario.

Apposito treno inaugurale darà inizio alla cerimonia, cui seguirà un ricevimento nella sala del Palazzo Civico di Savona, e dalle ore zero di domani, lunedì, sarà aperto il pubblico servizio.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Il Signore ha chiamato a sè la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Marianna Natalina Pilone ved. Panetto

di anni 84

E' mancata ai suoi cari munita dei Conforti religiosi e con l'Apostolica Benedizione papale. Ne dànno il triste annuncio i figli: Margherita con il marito Augusto Meschia; Teresa con il marito Pierino Fancelli; Giuseppe con la moglie Margherita Bercati; i fratelli Domenico e famiglia (Francia); Giovanni e famiglia; nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 8 alle ore 14,30 partendo da piazza Borromini 78. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore degli amici comm. Pierino Fancelli e cav. Augusto Meschia le famiglie: Vincenzo Blandino, comm. Ernesto Capella, geom. Franco Capo, col. Luigi Calcetti, Francesco Corkis, Beniamino Sobrito.

Dipendenti e Rappresentanti delle Distillerie Fancelli partecipano affettuosamente al dolore che ha colpito i Titolari.

Nelle prime ore di stamane ha cessato di battere il grande e generoso cuore della

N. D. Erminia Dell'Ara ved. Vacca

Ne dànno il doloroso annuncio con infinito rimpianto i figli: Rosa; Liborio; Giovanni Maria, sostituto procuratore generale, con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. I funerali seguiranno in Novara, partendo da via Perrone 5, domani lunedì alle ore 15,30. Il presente annuncio serve di partecipazione personale.

Novara, 7 febbraio 1954.

Nel primo anniversario della scomparsa in Volvera di

Anna Sopegno-Bruera

il marito e i figli ne ricordano mestamente la memoria a tutti quanti la conobbero e Le vollero bene. Mercoledì 10 febbraio, alle ore 9, sarà celebrata una S. Messa di suffragio nella chiesa di Volvera.

E' spirata nel bacio del Signore

Luigia Neirotti ved. Croce

di anni 90

Desolatissimi ne dànno annuncio il figlio Carlo Emanuele e moglie Lina Tempo, le nipoti Carla col marito Cesare Bressi e figlio Alberto; Luisa col marito Tommaso Ferraris e figlia Lia; parenti e amici tutti. Non fiori, ma ricordi e preghiere. La sepoltura avrà luogo lunedì 8 febbraio alle ore 10,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Montecuccoli 3.

Luisa e Mario Bressi prendono viva parte al doloroso lutto della famiglia Croce.

Si uniscono al dolore dell'avv. Carlo Emanuele Croce gli amici: Avenati, Bassi, Cavaliera, Campo, Ciorgna, Facchinetti, avv. Fubini, Lamberti, Longo, Marangoni, Musso, dott. Pastore, ing. Pastore, Prandi, Prati, Ranotti, Rosasco.

Serenamente è mancata munita dei Conforti religiosi

Lorenza Cavalli ved. Bonifetto

Ne dànno il doloroso annuncio i nipoti: Silvana, dott. archit. Ermanno con la moglie Erminia ed il piccolo Enrico, la nuora, le sorelle, il cognato, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 8 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Molinette via Sostena 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 3 febbraio mancava in Alessandria a 94 anni il

Comm. Giacomo Cellerino

Ispettore FF. SS.

Le nipoti Paola, Margherita, Teresa e Luisa Clivio, con i mariti e figli, lo annunciano con dolore a quanti lo conobbero.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Franca Moja Giuliani

il marito La ricorda a quanti La amarono. La Messa di suffragio il giorno 16 corr., alle ore 7,30, nella chiesa di S. Agostino.

Dopo sofferenze affrontate con il forte carattere e la nobiltà di animo che lo distinguevano è spirato stamane con i conforti religiosi il

DOTT. ING.

Cesare Ruà-Timermans

Ne dànno il doloroso annunzio i cugini comm. ing. Vittorio Ruà e moglie baronessa Ines de Martinez-La Restia, Paola Ruà col marito conte Vittorio Palazzi-Trivelli e figlio Enrico, Margherita Ruà col marito Arnaldo Pesce, avv. Giuseppe Velino con la moglie Maria Cugno e figlia Giulia Carmela, Giulia Batta de Albertis, il figlio dott. Gian Luigi con la moglie Vilma Baño e piccolo Lodovico; lo zio conte ing. Giovanni Laderchi, comm. Vittorio Rossi e sorella Teresina. I funerali avranno luogo lunedì 8 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via della Rocca 10. Per espressa volontà del Defunto non si accettano fiori. La presente serve di ringraziamento ed in particolare al medico curante dott. Giuseppe Rapaccinolo per l'amorevole assistenza prestata.

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro Dott. Ing. CESARE RUA-TIMERMANS le famiglie Francia e Danieli.

La famiglia Gerosa prende viva parte al dolore per la perdita del caro Dott. Ing. CESARE RUA-TIMERMANS.

Le famiglie Ingrao e Anastasi prendono parte al profondo cordoglio.

La Proprietaria ed i Coinquilini della casa di via Della Rocca 10 annunciano la dipartita dell'Ing. CESARE RUA-TIMERMANS.

Al dolore della famiglia per la immatura dipartita del N.H. Dott. Ing. CESARE RUA-TIMERMANS si uniscono i colleghi: Arcosani, Aloisio, Coccino, Freri, Guaschino, Guyot, Molla, che lo ebbero affettuoso amico ed esempio di chiare doti di intelletto e di cuore.

Si uniscono ai parenti, nel dolore e nel rimpianto gli amici: Carlo e Alessandra Bartolomei Corsi, Mario e Nona Borgogna di Capriasco, Adelina Cavalli di Portocorsini, Maria Caratti, Paolo e Teresa Cisa di Gresy, Teresa d'Incisa di Camerana, Petra Faltlare, Giovanni ed Anna Maria Ferrari, Mario e Leonie Graziadi, Geri Honorati, Luigi e Margherita Lombardi, Aldo e Letizia Morbelli, Cesare e Bianca Negri Cenn, e Luciana Ranieri, Vittorio Rasini di Mortigliengo, Pietro e Giovanna Resplendino, Guido e Anna Riccardi Candiani, Mario e Margot Tosini, Giuseppe Vaccarino.

Ha chiuso nella pace di Dio la sua vita, tutta dedita alla famiglia, l'anima buona di

Giovanni Battista Richetti

Macellaio - di anni 51

Ne dànno la triste partecipazione la mamma, la moglie, il figlio, parenti tutti ed amici. I funerali avranno luogo domenica 7 c. m. alle ore 14, partendo da via Cavour n. 9, a Settimo Torinese.

Angelo e Antonietta Spinoglio si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del fraterno amico GIOVANNI BATTISTA RICHETTI.

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Maria Toja nata Comotto

di anni 68

Angosciati ne dànno il triste annuncio: il marito Giovanni; i figli Teresa ved. Mazzini e famiglia; Matilde col marito Giuseppe Boccia e figli; Bartolomeo con la moglie Margherita Vaglienti; Pietro con la moglie Carmelina Vicenti e figli; Caterina col marito Giovanni Franchino e bimbo; Margherita col marito Cesare Guercio e figli; Antonio; Maria col marito Valentino Frjrani e bimbo; fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Alberto Gauna per le sue amorevoli cure. La sepoltura avrà luogo lunedì 8 febbraio alle ore 15,30 partendo dalla cascina Vergnano e alle 16 a Orbassano. Per desiderio della estinta non fiori ma opere di bene.

Nel venticinquesimo anniversario della scomparsa di

Alberto Geisser

i figli, nipoti e familiari tutti ricordano la sua opera di cittadino, filantropo e studioso a quanti lo conobbero e apprezzarono. Verranno celebrate Messe in suffragio l'11 febbraio alle ore 8, 9, 10 nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi, via Amedeo Avogadro 3.

Nel venticinquennio della morte di ALBERTO GEISSER ricordano le alte virtù del cittadino, dell'amministratore integerrimo, la cui attività fu dedicata al bene di Torino istituendo e sovvenzionando opere di cultura e di beneficenza, tuttora fiorenti, La Direzione delle Biblioteche Civiche le quali nella fondazione e nell'incremento tanto gli debbono, l'Opera Pia Lotteri, il Fratelli Scuola «Alberto Geisser».

Martedì 9 corr. alle ore 11 nella parrocchia di S. Teresa verranno celebrate Messe in suffragio di

Emanuele San Martino Marchese di San Germano

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Da un anno ci ha lasciati il nostro caro

Giovanni Roggero

Artigiano tintore

che nella vita fu rettitudine e bontà. Nell'immenso muto dolore lo ricordano la moglie, il figlio, i parenti e gli amici cari.

Nella trigesima della morte di

Stefano Pozzo

mercoledì 10 febbraio alle ore 7,30 nella chiesa di S. Francesco da Paola (via Po 16) sarà celebrata una Messa di suffragio. Rosetta ringrazia i buoni che interverranno alla mesta funzione.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Alfredo Gianetti

la famiglia con rimpianto ne rievoca la cara memoria. La Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 8 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Giovanni Evangelista.

7-2-1951 7-2-1954

I figli ricordano con immutato rimpianto il

PROF. ARCH.

Giovanni Salvestrini

Messa anniversaria alla Crocetta il 18 febbraio, ore 9,30.

8-2-53 8-2-54

Nel primo anniversario della morte del

Cav. Cesare Tognetti

Capo Dep. FF. SS. in pensione

la moglie e le figlie lo ricordano con immutato rimpianto.

Sabato 13 c. m. alle ore 8 nella chiesa di Gesù Adolescente (via Luserna) verrà celebrata la Santa Messa anniversaria per

Leonardo Gorzio

La moglie lo ricorda a parenti e amici.

Nel quarto anniversario della morte di

Roberto Broglia

la dolce memoria vive nel pensiero e nel cuore della moglie e dei suoi cari.

Rivoli, 7 febbraio 1954.

Dopo breve malattia, nella fede e carità cristiana, che prodigò in tutta la sua vita di intenso lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Molo

di anni 44

Ne dànno partecipazione la moglie Lydia Sannia con i bimbi Maria Teresa e Uberto; il padre Arturo e la mamma Teresa Bechis; i suoceri Sannia; il cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 7 corr. mese alle ore 10,30, partendo dalla sede della Ditta, via Rosolino Pilo n. 53.

Egli era grande di cuore! I Collaboratori, Dipendenti e Maestranze della Ditta Applicazioni Elettrotelefoniche, che Lo ebbero come Maestro e Padre, partecipano, costernati, al lutto della famiglia.

Le famiglie Vallrè, Pasquali, Gavi si uniscono, angosciate, al dolore della famiglia.

Le famiglie dei Dipendenti tutti partecipano al lutto della famiglia.

Libera Regis partecipa al lutto dell'amico carissimo.

Gli amici: Barabino, Berrone, Bertetto, Bianco, Boccalatte, Bolla, Botta, Bruzzone, Callera, Casole, Chiriotto, Corchi, Costa, Degiorgi, Farello, Fattori, Fusina, Galamini, Galimberti, Gonella, Grazzi, Greci, Incisa, Inguagioli, Lantrico, Lavera, Lupo, Maffini, Meniasti, Mezzano, Mignone, Molinaro, Momo, Morero, Musso, Nania, Neirotti, Ogliotti, Orsi, Passotti, Peracchio, Pianzola, Portoloni, Pustolis, Prioli, Proverbio, Quirico, Ricci, Rispoli, Rocca, Rosellini, Salto, Scaravini, Schiavi, Scolari, Sessaro, Sterlazza, Spezzati, Stella, Tarabbia, Tiberi, Tosini, Varolda, Vay, Villani ricordano il periodo di collaborazione nella STIPEL dell'indimenticabile CARLO MOLO, partecipando al dolore della famiglia.

La famiglia Del-Line si associa al dolore della famiglia Molo.

Giovanna Zai ved. Ferrero, Mira e Oreste Piana, Claudia e Carlo De Gregori partecipano al grave lutto della famiglia Molo.

La R.A.I. - Radiotelevisione Italiana si associa al lutto della famiglia per la morte del signor CARLO MOLO.

L'Accademia di Medicina di Torino prende viva parte al dolore dei familiari per la perdita del socio emerito

Prof. Giacinto Boidi Trotti

La Società Italiana di Radiologia Medica partecipa con dolore la scomparsa del socio Prof. GIACINTO BOIDI TROTTI.

Dopo undici anni di vana attesa, è giunta dal Ministero della Difesa Esercito la comunicazione del decesso avvenuto il 9-12-1944 in prigionia in Russia, dell'autiere

Mario Mosca

di anni 22

Ne dànno il dolorosissimo annuncio il babbo cav. Bartolomeo, la mamma Giuseppina Actis Caporale, zii, zie, cugini e parenti tutti. Il giorno 11 c. m., alle ore 9,30, sarà celebrata una solenne funzione religiosa nella parrocchiale di S. Genuario di Crescentino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

S. Genuario di Crescentino, 6 febbraio 1954.

Munito dei Conforti religiosi il 1° febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Anfosso

A funerali avvenuti ne dànno il triste annunzio la moglie, il figlio, la nuora e la nipotina, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia in Chiusa Pesio. Una Messa di suffragio verrà celebrata martedì 9 corr. alle ore 9,30 nella chiesa del Sacro Cuore via Nizza 56.

Cristianamente è mancata

Natalina Ferrari nata Cherione

Ne dànno il triste annunzio il marito Giulio, i figli Piero e Maria colle rispettive famiglie, i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 8 corr., alle ore 16, partendo da corso Orbassano 45. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Battaglino nata Chiapasco

Il marito Giuseppe, i figli Giovanni e Riccardo, le nuore, le nipoti, le sorelle, il fratello e parenti tutti ne dànno il triste annunzio ringraziando quanti intervennero ai funerali oggi, domenica ore 10,30 da via Sesia 11.

Nel secondo anniversario della dolorosa dipartita della signora

Caterina Durando ved. Vianino

il figlio e la sorella con immutato rimpianto la ricordano a quanti le vollero bene. Ss. Messe continuate dalle 7 alle 9 del giorno 10 nella chiesa di San Tommaso e alle 9 del giorno 11 in detta chiesa. Si ringrazia fin d'ora le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia.

Con immutato dolore nel primo anniversario di

Margherita Giordana nata Melano

il marito e la figlia Olga la ricordano a quanti le vollero bene. Ss. Messe lunedì 8 febbraio alle ore 9,30 nella chiesa di Maria Assunta in Pieve di Scalenghe e martedì 9 febbraio alle ore 9,30 nella chiesa di S. Maria del Borgo in Vigone.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Gr. Uff. Mario Casaleggio

la moglie Nuccia Nobella, Mariuccia, Tino e adorati nipotini Mario e Maria Rosa, e tutti i Suoi cari, con immutato dolore Lo ricordano a chi Gli volle bene. La S. Messa in suffragio lunedì 8 c. m., alle ore 10, nella basilica del «Corpus Domini» (via Palazzo di Città).

Nel primo anniversario della dipartita di

Luigi Cellino

la vedova e la famiglia con immutato dolore, lo ricordano a quanti lo amarono. La S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 10 corr. alle ore 8 nella chiesa del S. Cuore di Gesù, via Nizza 56.

L'8 febbraio terzo anniversario della dipartita del compianto

Comm. U. Renzi

i suoi cari rievocano la cara memoria.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Ottavio Pepe

il figlio Lo ricorda a parenti ed amici.

Le famiglie Piumatti Molassana ringraziano vivamente quanti vollero unirsi al loro dolore per la perdita della cara

Teresa

Le famiglie Bausola riconoscenti ringraziano per la dimostrazione d'affetto tributata al loro caro

Pilade Bausola

ERRATA-CORRIGE

Nella necrologia di MARIA ROSA MANDRAU apparsa il 6 febbraio, leggasi:

Maria Rosa Madrau ved. Marogna

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente o qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/33031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), moltiplicando le [illegible] compreso per la tariffa della Rubrica scelta, all'ammontare, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino (o altra sede)», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed eventualmente un pronto deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non può contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non possono essere assicurate o raccomandate.

1 ANNUNCI COMMERCIALI L. 70 p. p.

ABBIAMO vendita commissionaria condizioni; elettrici e lineri Pirelli e, via Carlo Alberto 29, Balivarj; tel. 46-893, 47-432.
ABBISOGNANDOVI arredi, bebiniere, lavastoviglie, elevatori, forni servizio, compressori stradali. Edile. Madama Cristina 111, telefono 682-642. Rateazioni.
ATTREZZATURA ventimessa anticipatamente acquisterei. Pagamento contanti. Telefonare 584-777 ore pasti. 30623
BRASILE complessi personalità industriali, capitali ottenere, esperienza esportazioni, assume incarichi. Scrivere cassetta 1232, SPI, Torino. 1030
CATTABRIGA 35 litri, perfetta accessori, stampi passeggini, spumoni, cassate, quantitativi bicchieri parallelepipedi, occasione vendesi. Pietro Micca 22. 61058
CERAMICA. Laboratorio completo macchine attrezzi, materie prime vendesi blocco o separatamente. Offerte. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino.
DISPONENDO locale accettarei depositi: telerami, mercerie, affini. Telef. 47-738, Bonaiuti. 11643
FRESA da attrezzista cercasi tipo Deckel Thiel ossia ottime condizioni pagamento contanti. Telefonare 49-570. 81007
INCARICHI, commissioni di fiducia accetterei per Spagna, Francia (partenza 12 febbraio). Telefonare 687-061. 81528
LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Riparazione, via Parma 1. 5128
LIQUIDASI divisa meccanico con torni, frese, rettifiche ecc. Via Pigafetta 10, telefono 41-505. 6242
LIQUIDANDO, vendonsi casseforti, scaffali, monlacarichi ed attrezzature varie, telefonare 53-098. 41920
LIQUIDO assoluta concorrenza nuove motosegate limatrici, compepleggia corsa mm. 450, tornio 1000, bilanciere a mano, vite 80. Quarettia, via Tripoli, Biella.
MOLINI. Vera occasione. Impianto completo otto palmenti da 500, eventualmente Malacenti, due suoni cita, vendo solo macchinario, visibile funzione, consegna aprile, lire 3.100.000. Rosso Giacomo, Mirafiori 533, Torino, telef. 557-467.
MOMAT via Nizza 183 Torino, macchine alto rendimento, torni, affilatrici Gebernardi, rettifiche senza centri idrauliche, limatrici Gernetti, rullatrice, revolver Bassi Massari, altro macchinario occasione; automatico Index, Acme, Lambert, Pettermann Tornital, radiale Wolman, revolver Pittler, Gildmeister, torni paralleli, limatrici, trapani, magli, rettifiche universali Brown Sharpe, Landis. 612
MOTOCOMPRESSORI Bauer, motore Diesel Deutz raffreddamento aria. Maes, corso Vittorio Emanuele 36, Torino. Telefono 45-271. 81021
OCCASIONE vendesi compressore 100 l. per verniciatura maglio per martelleria, N. 15 coppie paraianghi 300 C nuovi. Telef. 290.010. 30662
OSSIDAZIONE anodica, pulitura metalli, compero, rilevo impianto efficiente. Scrivere cassetta 3108, SPI, Torino.
PALE caricatrici originali Eimco tipi 12 e 21 seminuove vendiamo buona occasione. Ferramenta Leeto, via Vigevano 33, Milano, Tel. 351-157. 914
PIALLATRICE, rettifica, fresatrice, lapidello, macchina far casse, mola, liquidansi. Telefonare 683-733. 42198
ROTTAMI terrolare macchinari demolizione, compra. Ferrero, via Catania 35, telefono 20-093. 10360
SEGA tronchi Manfredi 1000, carrello come nuova, vendo. Angrisani, via Lessolo 10. 41721
TORNI automatici, paralleli, revolver, fresatrici, limatrici, affilatrici, rettifiche, trapani, autocentranti. Silvio Pellico 4.
TRASFORMATORE 12 Kw. 500-220 occasione. Telefonare 40-452. 81488
TRASFORMATORI consegna pronta installazioni provvisorie, motori, alternatori, dinamo, Ingg. Panizza Aglietta. Telefono 21-960. 30072
TUTTE le macchine lavorazione legno, prezzi fabbrica, SRT, Giarosa 2. Telefono 682-914. 413
VENDESI sega tronchi Bongiovanni affilatrice automatica anche rateando. Telefonare 50-295. 81061
VENDESI tornio revolver Rocca Boldi 18 barra 20, pattona, occasione. 90085
VENDONSI attrezzatura tornio e macchinario, pasticceria pagatrici, nuovo, ottimo affare. Telef. 55-558. 60043
VENDONSI come nuovi 2 gruppi elettrogeni 8 Kw. raffreddamento aria, 3 Kw. raffreddamento acqua. Telef. 773-104.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ARTIGIANO specialista verniciatura stoppino, cera, anche grosse imprese cerasi domicilio. Riparazione in genere, prezzi modici. Telefono 527-035, via Po 12.
BILANCE automatiche 15.000; affettatrici 40.000, liquido. Pesatura moderna. Nizza 79. 11563
ESEGUIAMO biancheria da tavolo, da letto, punti a giorno, ricami a macchina, cifre, ecc. corso Orbassano 47. Telefono 30396; via Digione 23, telef. 774-550.
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lussi, comuni, cucine, incerate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, soggiorno, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni: via G. Verdi 26 B; c. Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C.
GAS riparazioni fornelli, cucine, trasformazioni gas liquidi qualsiasi pezzi ricambio, via Boniva 5, telefono 66-534.
ORAGAS. Officina Riparazioni, apparecchi gas, unica Torino, trasformazioni dei liquidi. Palestro 4, telefono 527-786.
SALDATORE ossi calderaio accetta qualsiasi lavoro anche domicilio. Telefonare 384-848. 30527
TARTUFARI Radio Televisione Elettrodomestici. Riparazioni garantite. Piazza Carignano. Telefono 46-249. 5865

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 70 p. p.

ABBIAMO abbigliamento confezioni centralissimo, 2 vetrine con laboratorio, forte lavoro lavorasi con macchine, ecc. 1.600.000. Anglesio, Nizza 9. 9915
ABBIAMO bottiglieria alloggio rilevare buon lavoro 2.700.000, Telefon. 80-545.
ABBIAMO centrale alimentario pasta fresca cedesi 800.000. Pizzorno, Garibaldi 5.
ABBIAMO serie richieste di rivendita pane, latterie, bar. Telefonare: 61-729. La Piemontese, Nizza 17. 10648
AFFARE cedo ventennale commestibile drogheria alloggio. Via Lucento 40.
AFFARONE vendo avviata azienda lavorazione legno, articoli regalo. Telefonare 55-648. 98682
AFFITTASI negozio vuoto mq. 17, zona Vanchiglietta. Telef. 80-535. 90076
ALASSIO pensione 12 locali palazzina indipendente occasione cede agenzia Adelasia. 30619
ALASSIO trattoria redditizia sul mare, alloggio cede agenzia Adelasia.
ALBERGO, lago vastissimo, parco, licenza annuale vendesi con senza mobili. Scrivere cassetta 270 B, SPI, Milano.
ALBERGO rinnovato lido Vinerone, 8 camere, grandi saloni, attrezzatissimo, spiaggia propria, cabine, barche; aperto tutto anno; cedesi 4 milioni trattabili. Scrivere cassetta 111 A, Pubblimen, Biella.
ALBERGO ristorante 11 camere in Torino unico in zona grande commerciale cede schema. Telef. 42-683. 5569
ALMA cede chiosco centrale rinnovato [illegible], 100.000. Barbaroux 28.
ALMA cede latteria attrezzatissima 100 litri, alloggio, 3.400.000. Rivendita pane 150 kg. alloggio 3.000.000. Bar centrale 2.000.000 altro 2.600.000. Barbaroux 28, telefono 43-676. 7033
ANTICA rinomata industria alimentare alta Italia cedesi. Scrivere cassetta 7291, SPI, Torino. 00565
A privato (disversidnosi) negozio preferibilmente caffè alimentari per impiego capitale. Telefonare 80-202. 10265
ARTI grafiche dispongo capitale per acquisto apparecchio moda utile. Scrivere cassetta 3129, SPI, Torino. 81532
ATTENZIONE commestibili, drogheria due vetrine, tre bilance, frigorifero, affettatrice, 50.000 giornaliere anche prova, alloggio, urge cedere cause familiari 2.000.000; altro 1.500.000. Balma, Sacchi 31.
ATTENZIONE, modernissimo redditizio mercerie abbigliamento, tessuti urge cedere causa intervento chirurgico 1 milione 800.000. Balma, Sacchi 31. 111
AUTORIMESSA buon reddito eventualmente anche proprietà muraria cedesi convenientemente. Geometra Morello, Arsenale 10. 42154
AVVIATA azienda quarantennale ingrosso dettaglio, penne stilografiche, cancelleria cedesi ritiro commercio. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino. 61050
AVVIATA merceria alloggio cedesi convenientemente. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino. 81047
AVVIATA tinto stireria, lavanderia con alloggio. Rimettesi. Corso Duca degli Abruzzi 85. 42115
AVVIATISSIMA industria dolciaria torinese cerca contraltista oppure socio 50 milioni minimi. Assoluta serietà, garanzie ineccepibili, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. 81380
AVVIATO negozio via Barbaroux maglierie, mercerie, retro locale particolare cedo causa trasferimento. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino. 42130
BACCHETTA, Alfieri 20, cede ottime occasioni panetterie, rivendite, drogherie, bar, pastifici, commestibili, ecc.
BARBIERE avviato causa partenza rimettere, affittasi prezzo mitissimo. Gioberti 17. 41732
BAR-pasticceria avviata laboratorio attrezzatissimo alloggio annesso ottima località cedo causa partenza. Telef. 48-910, ore 12-14, 18-20. 81503
BAR, torrefazione centrale, alloggio 60.000 giornaliere cedo. Camagna, Garibaldi, 53. 30074
BIELLA cedo caffè super-alcoolici, vini, biglianti, annessa ric. Totocalcio, Totip, con alloggio, buon lavoro, vera occasione. Esclusi mediatori. Scrivere: 6.250 pubblicità Oliva, Biella. 1367
CALZOLERIA, riparazione, negozio avviatissimo cedesi ragione salute. Via Belfiore 10. 10686
CAUSA malattia urge cedere 1.500.000 avviata rivendita confetteria, piccolo bar, buona posizione portici, adatto persona sola. Telefonare 687-194. 8275
CAUSA partenza, 1.300.000 trattabile bloccasi drogheria. Telefonare 770-174.
CAUSA verchiaia cedo avviata officina di mq. 200 per riparazioni auto e moto, attrezzatissima, affitto mite, lunga capitolazione. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. 41757
CAUZIONANDO, cerco gestione piccolo negozio. Lorio, Zumaglia 45. 61687
CAV. Pettiti, Sacchi 2, rileva, cede negozi qualsiasi genere. Telefonare 521-058.
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rilevatomo negozi di qualunque genere facilitando. 11719
CEDESI abbigliamento localiti via San Secondo, causa maternità. Telef. 554-025.
CEDESI avviatissima profumeria giocattoli cartoleria centrale causa trasferimento. Telefonare 520-847. 30847
CEDESI avviatissimo commestibili drogheria alloggio zona operaia. Lauro Rossi 32, Torino. 81495
CEDESI commercio frutta e verdura all'ingrosso avviato dintorni Torino. Scrivere cassetta 5177, SPI, Torino.
CEDESI, in Torino, avviatissima azienda ingrosso alimentari. Occorrendo disposti fare anche serie combinazione. Telefonare 48-610. 41635
CEDESI licenza bar-ristorante. Moseria, corso IV Novembre 118. 81312
CEDESI locale mq. 80 centralissimo, adatti piccola industria, licenza commerciale, mezzi occasione. Telef. 50-701.
CEDESI negozio calzature. Adatto qualsiasi genere pomeriggio. Dinanni 51, Malandrone. 60874
CEDESI negozio centrale abbigliamento bambini 1.500.000. Scrivere Meinardi, Bonafous, 2 Torino. 30007
CEDESI panificio con pasticceria, forno elettrico, prospiciente mercato Monale, Svizzera, 50. 1346
CEDESI ditta commercio ingrosso maglierie, biancherie, grandiosi locali centrali. Scrivere cassetta 1227, SPI, Torino. 1309
CEDO esportazione vini con degustazione. Telefonare 772-010, esclusi mediatori.
CEDO merceria centrale, alloggio, attrezzatissima senza merce causa malattia. Telefono 61-071. 1272
CEDO officina meccanica attrezzata per forniture importante stabilimento Torino lavoro assicurato. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. 30641
CENTRALISSIMO laboratorio molto avviato cedesi oppure locale vuoto. Tel 521-207
CERCASI cartoleria. Scrivere Commestibili, Lauro Rossi 32, Torino.
CERCASI industria, complesso industriale avente possibilità sviluppare fabbricazioni brevettate plastici grande avvenire. Telefonare 66-752. 41747
CERCASI socio competenza amministrativa, organizzativa maggior sviluppo importante azienda. Telefonare 526-786.
CERCO negozio qualsiasi genere corso Orbassano, Tratto via Torricelli corso Rosselli. Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino.
CERCO redditizia gerenza merceria profumeria. Telefonare 261-945. 61030
CERCO 550.000 interessi 10.000 mensili durata un anno garanzia. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino. 61314
CERCO 1.000.000 circa, ottimo interesse, telematie, garanzia ipotecaria. Telefono 685-069. 41729
CERCO 1.500.000 interesse trecentomila restituzione entro anno; garanzie, volendo impiego personale per signora. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino. 42124
COMBINAZIONE: negozio mercerie, alloggio, zona S. Donato, cedesi 1.200.000. Telefonare 46-411. 61032
COMMESTIBILE buon lavoro redditizio fisso, alloggio cede. U.R.A.T., Giolitti 10.
DROGHERIA angolare, 4 vetrine, incasso 35.000 giornaliere, 25 anni medesimo proprietario, cediamo 3.200.000. Anglesio, Nizza 9. 9916
FARMACIA acquisto città Piemonte Lombardia; incasso annuo minimo 30 milioni. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. 30615
FARMACISTI. Vostro collega compra vende farmacie. «Aft», 846 Matteo 23, Genova. 12146
GABETTI, Pio V 6, cede gestione autorimessa 60 macchine, alloggio 5.700.000.
GABETTI, Pio V 6, cede autorimessa 100 macchine, centrale; ottime condizioni.
GABETTI, Pio V 6, cede causa famigliare pensione albergo. Porta Nuova 11 vani, arredata lussuosamente. Fitto mensile 27.000. Condizioni pagamento 6.500.000. 8001
GERENTE inutili cerca società sportiva occupazione pomeridiana. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino. 81559
LATTERIA litri 250 cedesi 7.200.000; altra latteria gelateria caffè, 35 anni medesimo proprietario, forte reddito 7.000.000. Franz, Mercanti 3. 10475
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque bisogno; facilitazioni, Cavallera, Saluzzo 21. 300
LATTERIE 100, 200, 300 litri, alloggio cede, U.R.A.T., Giolitti 10. 9026
MERCERIA arredatissima, alloggio 800.000, causa malattia cediamo drogheria articoli casa alloggio 1.300.000. Ufficio Commerciale, Galliari 10 bis. 5370
MERCERIA profumeria, avviato negozio ventennale, affarone cedesi 1.400.000. Lettico, Principe Tommaso 51. 61014
MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-457, cediamo Porta Nuova abbigliamento camiceria avviatissimo eventualmente anche vuoto. 42098
MOTORIPARAZIONI in corso, ottima posizione, reddito dimostrabile cedesi. Geometra Della Bella, Cibrario, 12.
MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-457, avviatissimo negozio calzature. Reddito dimostrabile. Anche condizioni. 42102
MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-457, cediamo negozio pasta alimentari. Anche condizioni. Occasione! 42100
OCCASIONE cedesi efficientissima lavanderia centrale cinque macchine Sorge. Telefonare 35-143. 81693
OCCASIONE cedo laboratorio maglieria 5 macchine bobinatoio 6 fusi rimagliatrice clientela. Via Biella 39. Tel. 27-862.
OCCASIONISSIMA autorimessa avviata nuovo famigliari cede U.T.A.C. 1.500.000. Telefonare 20-567. 00713
OFFICINA meccanica, torneria, cedesi causa salute. Richiesta 1.600.000. Telefono 777-600. 30784
OSTETRICA lavoro assicurato vicinanza Torino rimetto. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino. 30942
PANETTERIA dintorni Torino lavorazione 5 quintali, forno, carbone nuovo, cedesi 6.500.000, Agenzia Frana, Mercanti 3. 10479
PANETTERIE Torino e dintorni, ottime occasioni cede. U.R.A.T., Giolitti 10.
PANIFICIO forno elettrico, centralissimo vendita 300 kg., negozio cedesi causa vecchiaia; ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 11214
PANIFICIO pasticceria forno elettrificato cedo per vecchiaia. Telefonare 72-441.
PER cessioni, rilievi bar, caffè, bottiglierie, commestibili, drogherie, e aziende in genere. Rivolgetevi: Avana, Carlo Alberto 4. 7293
PETTINATRICE negozio alloggio avviatissimo cedesi causa trasferimento, facilitazioni. Telefonare 81-335. 30631
PRIVATO vende nuova drogheria, posizione magnifica, avvenire. Fontanella, Avigliana, 21. 81653
PROFUMERIA centralissima cedesi 2.300.000. Scrivere cassetta 3540, SPI, Torino. 90746
QUARANTENNALE drogheria Torino con alloggio incasso giornaliero 250.000 cedesi 15.000.000. Rosel, Po 22. 90752
RITIRO commercio cedesi caffè-pasticceria S. Rita, Telefonare 390-187. 20611
RIVENDITE pane convenienti, lavoro sicuro, alloggio cede. U.R.A.T., Giolitti 10.
SALUMERIA commestibili con alloggio cedesi in Ceva (Cuneo). Telefono 53.
SCIOGLIMENTO società cedesi drogheria, vini-liquori, bloccasi 2.000.000. Telefonare 40-585. 11660
SIGNORA cerca 300.000 sei mesi, per sviluppo commerciale; massima garanzia. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino.
TESSUTI venditrice abile con clientela affezionata offre collaborazione. Ugo, Giulio 8, telef. 44-826. 60072
TORREFAZIONE nuova centrale cedesi 3.500.000; trattabili. Telefonare 781-110.
VENDESI bar vuoto completamente attrezzato da avviare. Telef. 761-386.
VENDESI negozio attrezzato, bar (centro Torino). Telefonare: 687-132.
VENDO negozio mercerie nuovo centralissimo. Via Legnano n. 18. 81305
VENTISETTENNE, attivo, diplomato, disponendo capitale, collaborerebbe, associerebbesi sana attività. Scrivere cassetta 6025, SPI, Torino. 60978

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A bassissimi prezzi terreni fronteggianti Sisbus Reaglie-Pino. Telefonare 80-551.
A basso prezzo vendonsi alloggi liberi sblocco e sbloccati, via San Domenico 21, 11,30-16,30. Telefono 521-105. 11125
ABBIAMO alloggi signorili occupati, vendiamo 1.500.000, 1.175.000, 1.200.000. Rivolgersi amministratore corso Francia 305. 9915
ABBIAMO casa centrale libera due piani fuori terra, 4 appartamentini, rialzabile due piani, vendiamo 6.100.000; altra quattro camere rialzabile, centrale 4 milioni 200.000, Anglesio, Nizza 9.
ABBIAMO urgente necessità acquistare negozio centralissimo bloccato. Telefonare 53-710. 81677
ABITABILE primavera acquisterei semicentrale alloggio signorile, nuovo, libero 3-4 stanze, servizi, possibilmente garage. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino.
ABITABILE subito vendiamo corso Francia alloggetti camera, tinello, cucinino. Domus, Garibaldi 59. 10944
ABITABILE subito vendiamo via S. Secondo alloggio signorile 3 camere tinello, cucinino, terrazzo. Domus, Garibaldi 59.
ABITABILI subito, vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere, servizi, nuova costruzione. Via Fratelli Carle 40 (Crocetta).
ABITABILI vendonsi nuovi alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinetta, servizi, via Castagnevizza 5 (Santa Rita). Riscaldamento funzionante. Telefonare 760-450.
ACCOGLIENTI confortevoli camere ampie signorili prezzi concorrenza vendo alloggi. Catania 27, visitateli. Telefonare 48-476.
ACQUISTANSI 1-2 camere libere centrali. Scrivere cassetta 6054, SPI, Torino.
ACQUISTASI contanti se occasione villa semiperiferica cintata 8 camere, doppi servizi, seminterrato, garage; oppure appartamento signorile doppio ingresso o due appartamenti comunicabili complessive 8 camere, doppi servizi con possibilità rilievo magazzino adiacente; esclusioni intermediari. Scrivere cassetta 6059, SPI, Torino. 81681
ACQUISTEREI alloggio, camera e servizi libero od altro occupato due camere, servizi. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino. 41940
ACQUISTEREI alloggio 4-5 camere bloccato. Telef. 650-687, pomeriggio.
ACQUISTEREI casa qualsiasi importo o terreno fabbricabile. Telefonare 683-106.
ACQUISTEREI negozio, muri, da 3 a 10.000.000, libero, occupato, impiego capitale, tratta direttamente. Scrivere cassetta 1236, SPI, Torino. 9916
ACQUISTIAMO casa anche costruenda 20-30.000.000, purchè terrono e bagno. Tratta Piemontese, Nizza 17. 10648
ACQUISTIAMO urgentemente, oppure affittiamo, locali industriali qualsiasi zona. Telefonare 48-712. 90674
ACQUISTO contanti, occasione, due camere semicentrali, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino.
ACQUISTO importante stabilimento, preferenza materie plastiche-resinose. Torino, telefonare 47-367. 310
ACQUISTO terreno San Salvario, San Secondo, piazza Castello. Telef. 61-835.
ADATTO medico, alloggio libero 5 camere, servizi, rialzato, termo centrale, ingresso indipendente via principale. Campidoglio, vende: Cav. Conti, Po 8.
AFFARE! Alloggio quattro camere, cucina, servizi, libero subito; piano terreno; parigni piazza Vittorio Veneto. 2.500.000 complessivi. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 11921
AFFARE! piazza Bengasi, vendo, libero subito, alloggio tre camere cucinino, servizi, piano quinto; 2.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 11921
AFFARE! piazza Bengasi, camera, cucina, libero subito, vendo; piano primo; 1.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 11921
AFFARONE 25 soffitte mansardate, in parte sbloccate, buon reddito aumentabile, 6.000.000. Telefonare 521-105. 11125
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende occupato: camera, cucina; piano quarto; 600.000 complessive. 200.000 contanti rimanenza 30 rate di 10.000. 11921
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende negozio grande con doppio retro, magazzino; corso Casale; 1.500.000 complessive. 11921
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende due gestoli camere, occupate, corso Casale, primo piano; 700.000 complessive.
ALLOGGETTI camera cucina vendonsi Crocetta, occupati, complessive 700.000. Telefonare 520-529. 10480
ALLOGGETTI due, tre, quattro camere, servizi, termo, bagno, occupati, vendonsi c. Regina Margherita 157. Visite 17-18,30.
ALLOGGETTI liberi subito centro San Paolo, termosifone, bagno, vendonsi. Via Villarbasse 33. 81611
ALLOGGETTI moderni 1-2 camere, servizi vendesi, sufficienti 1.000.000 subito. Franz, Mercanti 3. 10473
ALLOGGETTI nuovi, complessive 5 camere, termo, bagno, piano rialzato, via Buenos Aires vendiamo 6.000.000. Geom. Messana, Re Umberto 63, telef. 527-513.
ALLOGGETTI occupati due, tre camere servizi, termo particolare, bagno, vendonsi Giacinto Collegno. Telef. 520-529.
ALLOGGI nuovi confortevoli, sopraelevazione Francia 95. Visibili 16-17. Lunghe rateazioni. 11498

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

ALLOGGETTO modernissimo tre camere, cucinino tutti confort, reddito 10% volendo libero, vendo 2.800.000, via Sospello 141. Telef. 53-001. 11837
ALLOGGETTO, San Paolo, camera cucina, servizi, termo centrale, scala marmo, vendesi occupato, complessive 850.000. Telefonare 520-529. 10480
ALLOGGI pronti subito via Nizza 69 angolo Raffaello, tre-cinque camere, ottima costruzione, vendiamo. Marteli, giovedì, sabato, 15-17. 1452
ALLOGGI signorili moderni 3-4 camere, servizi, vendonsi zona Francia. Corso Montecucco 10 (pomeriggio).
ALLOGGI signorili San Donato 1-2-4 camere, servizi, vende cav. Conti, Po 8.
ALLOGGI signorili tre, quattro camere, cucina, servizi, negozi, autorimesse, vendonsi via Bidone 13. 09714
ALLOGGI signorili 1-5 camere servizi, massima agevolazione, vendonsi facilitazioni pagamento, c. Francia 87. Tel. 774-563.
ALLOGGI 3 camere, cucina, termo, bagno, casa moderna, liberi sblocco, vendo zona Crocetta. Telefonare 524-096.
ALLOGGINO nuovo libero, Regio Parco, camera, cucina, entrata, bagno, termo centrale, cantina, vendesi 1.000.000 contanti più 800.000 dilazionate. Scrivere cassetta 1534, SPI, Torino.
ALLOGGIO semicentrale 2 camere cucina servizi libero vendo Sibona, tel. 42-082
ALLOGGIO signorile libero 8 camere, servizi, garage, vendesi Duchessa Jolanda 27. Telefonare 772-702. 60832
AMPI negozi liberi vendesi od affittasi, via Nizza Fabrizi. Telefonare 50-445.
ANTICIPO 60% su valore casa bloccata, centrale, per vendita lottizzato. Antico Immobiliare, portici Barbaroux 4.
APPARTAMENTO signorilissimo selegiato, libero esentato su corso altissimo Porta Nuova, casa solida 7 camere (due sale), cucina, doppi servizi mq. 250 vendesi 34.000 metro. Facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 1234, SPI, Torino. 445
AREE fabbricabili piccole centrali, semicentrali cercasi. Geometra Morello, Arsenale 10, telefono 528-478. 42133
ARSENALE 35, vendesi appartamento signorile 9 camere cucina servizi. Telefonare 47-371, ore 9-11,30. 60930
ATTENZIONE corso Vittorio 192-b (pomeriggio) vendiamo alloggi entrata, due, tre camere, cucina, termo, bagno, ascensore. Geometra Bornel. Telef. 80-055.
A 60 metri da via Nizza (largo Bengasi) vendo terreno costruzione 150 camere. Telefonare 691-979. 81633
BLOCCO muri otto negozi nuovi, centrali, su corso importante, altissimo reddito vendiamo 32.000.000. Geom. Mussano, Re Umberto 63, telef. 527-513, 47-830.
BORGATA Parella: grazioso alloggio libero, signorile, due camere, cucina, bagno, 2.500.000, Ragioniere Furlotto, p.zza Lagrange. 10943
BORINGHIERI: 2.200.000 alloggio occupato, 3 camere, cucina, servizi, termosifone, cantina, quarto piano. Campra, Santa Teresa 18. 6888
CAMERA libera vendo primo piano, corso Regina Margherita. Telef. 56-715.
CAMPRA Santa Teresa 18, vende: signorilissimi alloggi liberi, adiacenze Bertini Cibrario. 6888
CASA compreesi anche pegolante bloccata fino 15.000.000. Scrivere cassetta 198 C. Sipra, Torino. 1265
CASA da 15 a 20.000.000 compreesi, pagamento contanti, impiego capitale, trattasi direttamente. Scrivere cassetta 1235, SPI, Torino. 9018
CASA gran classe, via Accademia Albertina 3 bis, vendonsi appartamenti.
CASA molto civile, solida, comodità moderne prossimità corso Marconi, camere 30 vendesi 35.000.000. Scrivere cassetta 1231, SPI, Torino. 445
CASA nuova, quattro alloggi, giardino vendesi 16.200.000; altra 30 camere 13.000.000. Pietro Micca 8, Bersano.
CASA nuova soprelevabile, 10 camere libere, grande seminterrato 600 mq. cortile fabbricabile vendesi. Frana, Mercanti 3. 10479
CASA paramano corso Trapani 121, camere 20, esente vendiamo; altra paramano Paolmetti 22, camere 24, termo centrale, esente; altra paramano angolare Valgioie 26, camere 29, esente; altra paramano San Paolo 9, camere 24 negozi, magazzini; altra 2 piani, sopraelevabile camere 11, compresi negozi, Belmonte 18. Geom. Mussano, Re Umberto 63, telefoni 527-513, 47-830. 30930
CASA signorile 100 locali, industria, vendesi parco saloni. Geometra Vigliano, Mediterraneo 98. 61060
CASA 46 camere gabinetti interni 400 mq. terreno 21.500.000, Paolini, corso Vittorio 50. 3
CASA 40 camere signorilissima centrale corso Francia 50.500.000 tratta Paolini, corso Vittorio 50. 4
CASE 35 camere, servizi, termo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi pomeriggio, corso Montecucco 16. 11
CASELLE casa nuova, vendesi. Rivolgersi Vaschetto, via Mazzini 4, Caselle.
CASETTA, Barriera Milano, 4 camere, seminterrato, vendo. Bassani, tel. 23-598.
CASETTA libera 4 camere, garage, cantine, tettoia, via Cairoli 19 bis, borgo San Pietro. 1265
CASSINI 85 alloggetti signorili liberi sblocco vendesi. Telefonare 50-445.
CASTER, c.so Vittorio 52: ultimi 2 alloggetti camera cucina, abitabili, prezzi popolarissimi, magazzini liberi adatti negozi, laboratori. Visite 17-18, piazza S. Giulia 2. 11613
CASTER, corso Vittorio 32, vende alloggi 2-4 camere liberi sblocco, prezzi popolarissimi; facilitazioni pagamento. San Tommaso 9. Visite 15-16. 11613
CASTER, c.so Vittorio 52, vende negozi, magazzini, liberi, liberi sblocco. Visite 16-17, c.so Umbria 44. 11613
CAV. Conti, Po 8 vende negozi [illegible] centrali. 20999
CAV. Conti, Po 8, vende casetta borgo Vittoria, 8 camere (3 libere), terreno fabbricabile, 5.000.000; altra Regio Parco 8 camere (2 libere), terreno, 4.600.000.
CENTRALISSIMO in palazzo signorile alloggio grandioso otto camere, servizi, occupato; visite 15-17. S. Quintino 41. Telef. 53-001. 11837
CENTRALISSIMO ufficio, deposito, alloggio 4 camere vendo. libero. Via San Quintino 13. 11567
CENTRALISSIMO ultimo alloggio 2 camere cucina libero sblocco vendesi convenientemente dettaglione frazionamento. Visite 16-18, via Gioberti 65. 1412
COMPLETAMENTO frazionamento vendo alloggio modernissimo signorile 4-6 camere. C.so IV Novembre, 114, ore 16-18. Telefono 46-476. 10677
CONVENIENTI, alloggi e negozi centrali, reddito 10%, vende «Ibi», S. Quintino 4 bis. 12246
CORSO Francia 101, alloggetti 2-3 camere libere, occupato vendonsi. Visite 15-17. 11637
CROCETTA, occasione vendo muri negozio avviato, telerie, mercerie. Cerutti, Andrea Doria 15. 10617
CROCETTA, Piazzi 28, vendiamo signorili alloggetti 2-3 camere servizi, immediatamente abitabili. «Ibi», S. Quintino 4 bis. 12240
CROCETTA vendo alloggi signorili esenti bloccati negozi redditizi, Salvatore Farina 1, ang. Spallanzani, portineria mattina di venerdì 14,30-16, telefono 46-476.
FACILITAZIONI particolari pagamento costruttore vende alloggi signorili due, sette locali, corso IV Novembre 107. Telefono 521-124. 60370
GEOMETRA Lucillo (Lux), Torino, via XX Settembre 5, tratta frazionamenti case compravendita aree fabbricabili anche su Milano. 10677
GIULIO Cesare, grandissima luminoso soffitte libere, eventuale reddito 14%, vendonsi. Telefonare 40-570. 444
INSEGNANTE acquisterebbe affitterebbe alloggetto signorile preferenza zone Valentino, Crimea, Crocetta. Scrivere cassetta 5185, SPI, Torino. 41797
MADAMA Cristina ang. Bidone ultimi alloggi varie ampiezze. Telef. 603-126.
MAURIZIANO alloggio 6 camere 850.000 camera vendesi libero. Telef. 680-087, pomeriggio. 81611
MIRAFIORI città Giardino mq. 600 vende 1.600.000 «Lagar», corso Vittorio 25.
MORELLO, Arsenale 10, telefono 528-478, compra vendita case, terreni, autorimesse, negozi. 42130
MURI negozio, retro, servizi con esercizio polli, uova, conigli completamente attrezzato, movimento vendo 3.500.000 complessivamente. Geom. Mussano, Re Umberto 63. Telefono 47-830. 30950
NEGOZIO centralissimo libero sblocco, altro sbloccato vendonsi convenientemente dettaglione frazionamento; visite 16-18, via Giobertì 65. 1412
PALAZZINA signorile otto camere, servizi, giardino vendo libera 11.000.000, altra 16 camere zona Valentino. Demaestri, Nizza 9. 8167
PANORAMICI alloggi 3-8 camere, palazzine fronte Valentino vendonsi. Celà, Moncalieri 68. 1507
PAOLINI, telef. 50-732: compera vende case piccole grandi, occupate e libere.
PARAGGI Nuovi Mercati vendiamo convenientemente stabile bloccato, esente imposte, scale marmo, termo, bagno, eventuale reddito, camere 29, servizi, 16.000.000, «Ibi», S. Quintino 4 bis. 12246
PER impiego capitale acquisto alloggio, oppure locale industriale. Telef. 44-876.
PORTA Nuova muri negozio mq. 60 più area cortile mq. 100 parte costruibile vendiamo. Geom. Mussano, Re Umberto 63, telefoni 527-513, 47-830. 30958
PORTA Susa 120 mq. nuova negozio bloccato avendo estese famigliari. Geom. Intrisis, telef. 50-601. 11857
PORTA Susa (Drovetti 8) ultimi alloggi convenienti vendonsi. Telef. 693-129.
PRESSI c. Francia vendo 2 camere, servizi, liberi sblocco. Rivolgersi Ferrero, corso Monte Cucco 50. 81560
PRINCIPE Amedeo 20, vendonsi alloggi 2-3-4 e più vani e servizi, liberi sblocco, «Ibi», S. Quintino 4 bis. 12246
PRIVATO tratta direttamente con privato acquisto casa 15-20 camere con termosifone, servizi. Telef. 693-390.
PRIVATO urge investire 30-40.000.000 casa signorile, preferibilmente zona Santa Rita, San Paolo, atto immediato. Antico Immobiliare, portici Barbaroux 4.
PRIVATO vende libero grandioso alloggio 1° piano, otto camere, servizi. Maria Vittoria 35, anche adatto uffici, laboratorio confezioni, amministrazioni. Eventualmente permuta alloggetto 3 camere, servizi, zona Statuto. Bertolino, telef. 84-703. 42125
PRONTI subito alloggi signorili 5 camere, cucina, servizi, tutte comodità, ottima posizione vendonsi. Ferrero, c. Monte Cucco 50. 81567
RIO de Janeiro 6, casa civile costruzione vendonsi alloggetti liberi, occupati, prezzi convenientissimi pagamento dilazionato. Visite 15-16,30. 11637
SANREMO: Agenzia Rigamonti & C. vende ville, appartamenti, commerci vari. Migliori affari della Riviera. 1355
SANREMO, Roma, Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 1350
SANREMO, Tabeil, Imperatrice 8, vende ville, appartamenti, tutti prezzi, ottimi affari. 5680
SEMIPERIFERIA frutteto mq. 6500 fabbricabile L. 3500 mq. Telef. 850-058.
S. PAOLO 680.000, 780.000, 750.000 vendonsi camera e cucina, vista su corso. Massime rateazioni. Ore 17-19. Baccolmo 155. 18033
SETTIMO Torinese provinciale vendonsi lotti terreno mq. 600-700. Scrivere cassetta 2250, SPI, Torino. 00000
SETTIMO Torinese vendiamo fabbricati paramano, alto portata 25.000 q.li, extra totale mq. 1000, diritto forza 50 HP, diverso macchinario mulino, trasformatori, blocco globale 24.000.000, Geometra Mussano, Re Umberto 63, telef. 527-513.
STABILIMENTO nuovo, 250 coperti, albergo, frazione Regina Margherita, vendesi. Telefonare 15-278. 11193
TERRENI civili industriali Lingotto occasione vendo Lagar, corso Vittorio 25.
TENUTA agricola provincia Treviso situata 70 circa terra primissima qualità lussuosa villa padronale, parco vendesi, esclusi mediatori. SPI, cassetta 17 M. Venezia. 1406
TERRENI Barriera Milano, Lucento, Madonna di Campagna, Francia, Santa Rita, vendesi. Demaestri, Nizza 9. 8167
TERRENI, Crocetta, Santa Rita, Parella, Francia, vendonsi anche piccoli lotti. Cerutti, Andrea Doria, 15. 10617
TERRENO a 300 metri chiesa Santa Rita possibilità sette piani vendesi 80.000 per camera. Pagamento anche alloggi. Scrivere cassetta 1225, SPI, Torino. 9015
TERRENO fabbricabile per industria mq. cinquemila circa zone Mirafiori S. Rita cercasi. Scriv. cassetta 5131, SPI, Torino.
TERRENO fabbricabile piccoli grandi lotti vende Paolini, corso Vittorio 50. 2
TERRENO in Moncalieri mq. 10.000 lottizzabile buon prezzo vende «Acte», telefono 550-738. 41788
TERRENO prospiciente Fiat Mirafiori 12.000 mq. vendesi blocco lotti lire 4.000 mq. Telef. 680-087, pomeriggio.
TERRENO Sandonato 450 mq. Possibilità 60 camere, vendesi 18.000. Frana, Mercanti 3. 10470
TERRENO su corso, progetto approvato 170 camere, vendesi con pagamento alloggi o cercasi combinazione con impresa. «Ibi», S. Quintino 4 bis. 12246
TERRENO su corso, progetto approvato 170 camere, vendesi con pagamento alloggi o cercasi combinazione con impresa. Scrivere cassetta 1222, SPI, Torino.
ULTIMI alloggi, negozi liberi e occupati in casa signorile, comodità moderne. Grandiosa panetteria con vasto alloggio. Autorimessa, 100 macchine vendesi proprietà murarie. Terreni adiacenti fabbricabili, fronti su corso e piazza, vendesi lotti o in blocco. Corso Palermo 45, ore 16-18. 42026
VALLE Susa vendesi villetta quattro camere con terreno. Geometra Alpe, Dosoletto. 30972
VALSALICE: lotti terreno, panoramici, vendonsi. Occasionissima. Ragioniere Furlotto, piazza Lagrange. 10943
VENDESI alloggio signorile primo piano due ingressi, quattro camere servizi zona Francia, libero. Telefonare 528-851.
VENDESI corso Vittorio ang. corso Ferrucci 26, alloggi signorili da 2 a 5 camere relativi servizi. Rivolgersi ing. Viramdo, telef. 791-528. 81457
VENDESI locale uso negozio, zona industriale. San Paolo. Telef. 384-923.
VENDESI o affittasi alloggi 3-4 camere e servizi, ascensore, termo centrale, via Pastrengo 7. Rivolgersi portineria.
VENDO cascina giornate 22 pianura comune di Foletto Canavese 6.000.000 trattabile. Petruz, via S. Agostino 5, telefono 41-483. 42080
VENDONSI alloggetti occupati 2-3 camere; rateazioni, visibili 16-17, via Musinè 9.
VENDONSI alloggi signorili corso Orbassano 196, fronte S. Rita, pronti subito. Rivolgersi cantiere proprietà Fratelli Follo.
VIA Medici 58 vendonsi alloggi signorili pronti subito. Telef. 20-697. 41834
VIA Tunisi. Dirimpetto numero 110 vendo terreno mt. 12 fronte permesso costruzione approvato. Telef. 691-579.
ZONA S. Rita vendo alloggio nuovo libero. Tre camere, servizi, termo 2.380.000. Scrivere Odone, Monferrato 15.
ZONA Statuto, vendonsi signorili alloggi 8-10 vani liberi sblocco. «Ibi», S. Quintino 4 bis. 12246
ZONA Vanchiglia, vendesi diritto sopraelevazione con progetto approvato, 7 alloggetti. 1.500.000. «Ibi», San Quintino 4 bis. 12246

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ABBIAMO adatti magazzini uffici, locali centrali. «Lagar», corso Vittorio 25.
ABBIAMO locali industriali qualsiasi zona, dimensioni. Altri adatti magazzini, uffici, negozi. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 11766
ABBISOGNAMI locale officina 80-100 mq. preferibile centrale. Tel. 61-835.
AFFITTASI Borgo Vittoria laboratorio mq. 150, Vibò 50. Telef. 293-018.
AFFITTASI corso Orbassano 94, negozio tre luci eventualmente divisibile. Rivolgersi portineria. 41670
AFFITTASI corso Vittorio ang. corso Ferrucci 28, piano rialzato locali circa mq. 220 per uffici con annessi mq. 275 seminterrati piena luce per depositi. Rivolgersi ing. Viramdo, telef. 791-528.
AFFITTASI locale centralissimo in cortile corso Vittorio, palchettato, uso ufficio, magazzino, deposito, telefono, luce elettrica, acqua, stufa, riscaldamento gas, libero subito. Telef. 80-083. 30639
AFFITTASI locale mq. 170 laboratorio industria, garage, forza. Belgio 124.
AFFITTASI locale seminterrato mq. 36 luce, gabinetto, acqua adatto magazzino o industria silenziosa. Telef. 20-070.
AFFITTO negozi fronte nuovo grattacielo Lancia, via Brucini 85. Telefoni 75-475, 790-360. 00724
AMPI locali magazzino laboratorio uffici abitazione cedonsi buone condizioni Borgo Vittoria. Telefonare mattino 73-144.
AUTORIMESSA mq. 190 costruzione nuova adatta industria silenziosa, deposito centro Moncalieri sul stradale, affitta «Acte», telefono 550-738. 41767
CEDESI locale uso negozio, magazzino, forza, luce, telefono, arredato, affitto mite, lunga capitolazione. Telef. 80-408.
CENTRALISSIMO magazzino riscaldato affittasi 40.000 mensili accesso diretto cortile, impianto elettrico, telefonico esistente. Via San Quintino 4 bis. Telefonare 687-103. 42120
CERCHIAMO due locali uso ufficio. Telefono; piano rialzato. Telefonare 296-136.
CERCASI magazzino laboratorio mq. 300-400 possibilmente centrale. Telefonare 61-835. 81681
CERCO affittare locale adatto: magazzino, laboratorio, negozio, ufficio. Tel. 44-876.
LOCALE luminoso, ufficio indipendente con telefono, centrale. Offro recapito, affitto. Telefonare 521-735. 60864
LOCALE verso via centrale palchettato mq. 50. Telefono 661-032. 41749
LOCALI uso laboratorio, ingresso indipendente su strada zona Nizza Bramante cedesi affitto. Offerte. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino. 41924
NEGOZIO vuoto 2 vetri affitto, San Secondo vendo vetrine. Telefonare 41-060.
SERIA ditta cercherebbe affittare locale industriale copertura volta cemento. Telefonare 487-018. 30742
STAZIONE Dora locale mq. 30 forza, luce affittasi. Telef. 203-927. 30600
VANCHIGLIA affittasi locale mt. 13,30x4,70 telef. 84-080 ore pasti. 61010

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

ABBISOGNAMI camera, cucina centrale 14, 16 mila. Telef. 683-386.
ABBISOGNAMI camera, cucina oppure due, cucina, 14.000, 16.000. Tel. 527-543.
ABBISOGNAMI due camere, cucina, servizi. Prossimità percorso tram 2, 8, 14, 16 [illegible]. Scrivere: Tullia, via Piave, 15.
ABITABILE subito 3 servizi rinfrescato. Cibrario 25.000, l'omesdente. Telefonare 47-302. 60000
AFFITTANSI alloggetti pronti subito 2-3 camere, servizi, corso Orbassano 179. Rivolgersi cantiere 9-12; 15-18. 10567
AFFITTANSI alloggi signorili, ottima costruzione tutta muratura e paramano tre camere, cucina, bagno completo, termosifone, ascensore, grande terrazzo, autorimessa. Via Valgioie 24. 42000
AFFITTANSI grandiosi negozi, alloggi signorili 3-4 camere, servizi, zona Francia. Corso Montecucco 16 (pomeriggio).
AFFITTANSI subito alloggi signorili 4 a 12 camere doppi servizi. Via Colli 20 angolo Stati Uniti. 30754
AFFITTANSI uno, due tre camere, servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 10565
AFFITTANSI, vendonsi Barriera Milano alloggi signorili pronti mezzo. Telefonare 20-507. 00711
AFFITTASI alloggio centrale 5 vani servizi altro periferico. Telefon. 44-298.
AFFITTASI camera cucina servizi 13.000, due servizi 17-20.000, camera sola 6000. Telefonare 40-565. 11660
AFFITTASI Crocetta 3 camere, cucina, entrata, bagno, termosifone, ascensore, 6° piano 25.000, Agenzia Cavour 7. Telefono 527-714. 9662
AFFITTASI Fiat Mirafiori, S. Paolo, camera servizi 15.000; S. Salvario 18.000; due servizi 18.000-19.000; centrale 22.000-25.000; tre servizi centralissimi 25.000-30.000; laboratorio centrale con alloggio 30.000; azienda redditizia martelleria camion vettura affittasi, Graziano, Saluzzo 5.
AFFITTASI signorile quattro, cucina, paraggi corso Marconi, comodissimo [illegible]; subaffitto parziale; cauzione, referenze. Scrivere cassetta 0 X, SIPRA, Torino. 1401
AFFITTASI ufficio centrale, secondo piano, vuoto, mobiliato, telefono. Telefonare 687-194. 8278
CERCO alloggio 4-5 camere servizi zona via Roma, XX Settembre, Matteotti, da via Gramsci a Porta Nuova. Scrivere cassetta 5117, SPI, Torino. 41681
CERCO soffitta o camera massimo 1.000, 5.000. Urgentissimo. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino. 42074
CERCO 2 camere cucina anche provincia affitto aggiornato. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino. 41469
COLLINA torinese cerco mesi estivi alloggio ammobigliato 2-3 camere, servizi, giardino. Biglio, corso Palestro, 7.
COMMESSA cerca camera o mansarda anche vuota. Telefonare 613-584.
CORSO Tassoni 33, affittasi signorile 4 camere, servizi, riscaldamento garage. Telefono 40-585. 11669
DISPOSTO massime garanzie cerco affitto due camere cucina centrali. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino. 41983
ELEGANTE alloggetto ammobiliato indipendente termo bagno semicentrale affittasi. Telefonare 30-978. 42016
FAMIGLIA cerca affittare alloggio qualsiasi zona, anticipo, referenze. Tel. 44-876.
LA Fidente affitta alloggio signorile 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 50-426.
MAGISTRATO cerca tre marzo alloggio 3-4 camere, servizi, preferibilmente nuova costruzione; esclusi intermediari. Telefonare 687-210. 30000
PERSONA sola affitterebbe da privato alloggio 3-4 camere servizi garage zona precollinare comodità tram, fino 50.000 massime referenze. Scrivere cassetta 11 Z. Sipra, Torino. 1412
PORTA Susa affittasi alloggio nuovo 4 camere; tutti comfort. Telef. 775-324.
PROPRIETARI Disimpegnatevi! Affidateci vostri alloggi da affittare senza spese. Disponiamo sceltissima clientela. Ube Savino, Morgari, 11, telefono 682-5431. 61064
SETTENTRIONALE sola cerca vuoto camera cucina servizi. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino.
SPAZIOSISSIMO alloggio tre camere, cucina, servizi, affittiamo c. Vittorio 102/5 (primo piano). Geometra Bonasi. 12518
STATALE cerca due camere, servizi centrali massimo 16.000. Telefonare 687-061.
S.T.I. società Torinese Immobiliare, Massena 21, telefono 40-585. Amministrazioni, compravendita, progetti. Interpellateci senza impegno. 11669
URGEMI 1-2 servizi zona ponti Gran Madre, Italietta. Famiglia tre adulti, serie referenze. Telefonare 82-363. 81540
VIA Fabro 6, piano primo, affittasi ufficio, laboratorio studio medico. (Trattative Lettieri). 61010
ZONE diverse affittiamo alloggi: 10.000, 15.000, 18.000, 22.000. Diversi dintorni Torino. Geom. Della Bella, Cibrario 12.
AFFITTASI tre camere, cucina, bagno, via Casalis. Telef. Cardini 30-420.
AFFITTASI 1 a 5 camere, servizi, centrale, semicentrale. Telefonare 63-461.
AFFITTEREI uso pensione otto camere, servizi, centrali, urgentemente. Telefonare 25-038. 60804
AFFITTIAMO 2 a 3 servizi dovunque anche ammobiliato. Telefono 682-543.
AFFITTO villa ammobiliata 5 camere, servizi, garage, giardino, Quintino Sella, 50.000 mensili. Telefonare 521-005.
ALLOGGETTO urgenti affittare qualunque zona anticipando. Massime referenze. Telefonare 40-411. 61034
ALLOGGI, alloggi cerca urgentemente da affittare La Piemontese, Nizza 17. Telefono 61-729. 10644
ALLOGGIO cinque od caltiere accessori libero subito, massimo secondo piano, preferibilmente zona Crocetta affittasi eventualmente acquistasi, con rateazione. Scrivere dettagliando canone [illegible] affitto, condizioni vendita; esclusioni intermediari. Scrivere cassetta 5141, SPI, Torino. 42033
ALLOGGIO posizione incantevole di Torino, affittasi, Telefonare 50-473. 1407
ALLOGGIO signorile 3 camere, cucina, servizi, tutte comodità, ottima posizione affittasi, Ferrero, corso Monte Cucco, 50.
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telefono 528-316. Garanzia. Prezzi modici. 8437
BORGO S. Pietro, Cesare Battisti 3, affittasi camera, cucina, servizi, 13.000. Telef. 40-563. 11669
CAMERA cucina e servizi Barriera Milano offronsi in cambio parità con zona Crocetta. Telefonare 293-401, ore 13-14,30.
CAUZIONANDO cerco 1-2 camere con senza servizi. Telefonare 521-058.
CEDESI alloggio piazza Statuto. Telefono 521-504. 41713
CEDESI o affittasi alloggio via Lessona 29, telef. 521-504. 41711
CERCASI alloggetto 2 camere e servizi centrale libero subito. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino. 81597
CERCO affittare alloggio 3 camere doppi servizi centralissimo. Telefonare 53-124.
CERCO affittare alloggio otto, nove camere, servizi, possibilmente giardino o terrazza zona Crocetta. Piazza Arbarello, Vecchia Crimea. Telefonare 43-151.
CERCO alloggetto centralissimo 20.000, referenze. Bracco, Pio V 14. Tel. 61-740.
CERCO alloggio uno, due camere semicentrali, massime referenze. Telefonare 528-895. 8306
CERCO alloggio 2-3 camere, servizi, centrale. Telef. 280-227. 60997
CERCO in affitto alloggetto camera, servizi indipendente oppure pied-à-terre centrali. Telef. 61-835. 81665

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

SANREMO in nuovo palazzo panoramico vendo appartamento camera cucina bagno 1.400.000, Filippi, Matteotti 65.
SANREMO in nuovo palazzo panoramico vendo appartamento 2 camere tinello cucinetta bagno, 2.000.000, Filippi, Matteotti 65. 20728
VARAZZE: spaziosa, centralissima matrimoniale, cucina, affittasi. Scrivere cassetta 34 S, SPI, Savona. 1450

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

LAIGUEGLIA, Albergo Stellina, telefono 49-17, soleggiato, comodità, riscaldamento, tutto compreso. 791
LAIGUEGLIA, Pensione Giansanella, sul mare, familiare, riscaldamento. Pensione lire 900. 685
SANREMO, pensione Fiori, bellissima posizione centrale, giardino, garage, trattamento [illegible] prezzi miti.
SANREMO pensione Minerva, bella posizione centrale, ottimo trattamento, 1900 tutto compreso. 1457
VARAZZE, Eden Parc Hôtel, Mare, sole. Trattamento familiare. Riscaldamento centrale. 147
VARAZZE, Pensione Adriana, sulla spiaggia, soleggiata, riscaldamento. Deliziose, giornate soggiorno. Prezzi modici.
VARAZZE pensione Serena riposo clima mite ottimo trattamento, tutti confort.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p. p.

ALLA «[illegible]» (la Scuola specializzata da oltre un quarantennio) apprenderete rapido e sicuro Stenografia, Dattilografia, Contabilità, Computometria, Paghe, Contributi, Lingue. Corsi diurni, serali, normali, celerissimi. Via Po 2, tel. 47-173.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p. p.

AMMISSIONE, elementari, italiano, francese, preparo. Prezzi modici. Tel. 53-508.
CONTABILITA', corrispondenza commerciale, pratiche tributarie, tenuta libri. Si recherebbe a ore. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. 60632
DATTILOGRAFO, tenuta registri conto bolli, offresi ore serali. Scrivere cassetta 3098, SPI, Torino. 81478
DISTINTO segretario comunale pensionato assume amministrazioni stabili, fabbricati, condomini. Massima serietà, moralità, correttezza. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino. 81621
INGLESE, francese lezioni, conversazioni impartisce signora diplomata estero. Telefono 67-722. 81640
LAUREATA lettere impartisce lezioni a domicilio. Prezzi modici. Tel. 60-926.
LAUREATA miti pretese impartisce lezioni qualsiasi materia anche domicilio. Telef. 525-691. 81546
MAESTRA laureata impartisce lezioni elementari scuole medie. Telef. 763-505.
PETTINATRICI, diventerete frequentando corsi accelerati, manicurepedie, tagli capelli, ondulazioni, lezioni perfezionamento ondulazioni arte, Dante Mario, via San Pio V 5, telefono 687-466. 840
PROFESSORESSA impartisce lezioni materie letterarie scuole medie superiori, inferiori. Telef. 520-187. 81717

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

A coniugi unici cospicui mobiliata uso cucina, termo. Telefono 777-724.
AFFITTASI bella ammobiliata a due persone eventualmente uso cucina. Rosi, Madama Cristina 29. 00653
AFFITTASI bella ammobiliata due letti professionisti, impiegati, prezzi miti. Telefonare 741-555. 00568
AFFITTASI camera ammobiliata, via Mombasiglio 49. Maglietta. 50700
AFFITTASI mobiliata tutte comodità zona Campidoglio. Telef. 70-911. 61082
AFFITTO camera ammobiliata matrimoniale con uso cucina e senza, via Mazzini 7. Telefono 45-994. 41715
AMMOBILIATA camera 2 letti, via P. Clotilde 21. Sig. Artus. 30500
AMMOBILIATA grandissima centrale, tre letti cucinino, termosifone, bagno. Telefonare 527-074. 41685
A signorina sola centralissima con uso cucina. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino. 61014
ATTENZIONE! Nuova centrale pensione Cernaia, Vitto, alloggio, 1000 giornaliere. Acqua corrente. Telefonare 528-252.
BELLA ammobiliata tutti comfort, primo piano, paraggi corso Raffaello. Telefonare 684-255. 30606
CENTRALISSIMA matrimoniale uso cucina altra cameretta due letti uomini primo piano piccolo mite. Telefono 44-461.
MATRIMONIALE comoda, termo, volendo cucina, vicino Ponte Umberto, offresi. Corso Moncalieri 55. 60690
PRESSI Giardini Reali signora affitta ammobiliata camera, pensione. Telefonare 20-479. 30655
RIGUARDOSA indipendente acqua corrente anche uso pied-à-terre. Tel. 86-809.
S. DONATO affittasi ammobiliato 2 camere servizi 25.000. Telefonare 40-565.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p. p.

AIUTO contabile buona pratica cercasi. Scrivere cassetta 8070, SPI, Torino.
ABILE commessa alimentari e ragazzetta pulizie cercasi; paraggi piazza Rivoli. Scrivere cassetta 3132, SPI, Torino.
ABILISSIME lavoranti aiutanti confezione apprendiste tradizioni urgono. Bresil Mugner, S. Quintino 43. 81793
ABILISSIMI aiutatori diverrete in brevissimo tempo frequentando Scuola corso San Maurizio 27. Insegnamento tecnico, garanzia di riuscita. Iscrizioni. 20728
AIUTO contabile esperto paghe tenuta cartellini cercasi. Scrivere precisando età referenze pretese cassetta 5109, SPI, Torino. 41603
ANALISI chimiche rurali quadrimestrali, generali, ricostituenti, adatti personale maschile, femminile industria. Scuola Garnier, piazza San Carlo 162, telefono 45-434. 61178
ASSUMIAMO provetto meccanico aggiustatore per manutenzione macchine operatrici. Scrivere cassetta 8063, SPI, Torino.
ATTENZIONE! Capoluoghi provincia Piemonte cerchiamo seri informatori per vendita macchinario alimentari, bar, ecc. guadagno immediato. Scrivere cassetta 1225, SPI, Torino. 11562
AUTISTA Torino volenteroso referenze cerca seria ditta. Scrivere cassetta 8037, SPI, Torino. 61069
AUTISTI Istituto professioni servizi domicilio spedizionieri assumonsi. Telefonare 22-074. 61023
AUTORIMESSA cerca giovane diciassettenne pratico servizi. Tel. 393-517 lunedì.
AZIENDA commerciale ingrosso cerca ragioniere uomo, donna, pratico lavori ufficio possibilità sportello, corrispondente, veloce dattilografa, computometrista, pretese, curriculum vitae. Scrivere cassetta 2292, SPI, Torino. 60718
BAMBINAIA perfetta francese, referenze controllabili cercasi. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino. 81622
BATTILAMIERE specializzato per riparazione auto, celibe, cercasi. Offerte: Autocarrozzeria «Alto Adige», Bersaglio 2, Merano. 1400
BUSTAIA reggipettaia abilissima lingeria interna cercasi. Requisiti indispensabili. Telefonare 30-477. 61067
CALIBRISTA, veramente provetto cercasi da officina specializzata. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino. 81487
CANTANTI, fisarmonicisti dilettanti urgono per orchestre, Centro Radiofonico Professionale, S. Donato 7. 61043
CASA Editrice scolastica cerca per lavoro [illegible] professore pensione. Scrivere casella 241 A, SPI, Milano.
CAUZIONANDO 1.000.000 offro impiego a signora pratica ufficio, stipendio, buon interesse. Scrivere cassetta 3126, SPI, Torino. 81707
CERCANSI abilissime marchiniste camiciaie. Giordano, Arsenale 10. 30678
CERCANSI ambosesso facile parola lavoro propaganda stipendi provvigione. Telefonare 705-560. 42082
CERCANSI provette operaie tessitrici telai tinndati maglieria. Scrivere cassetta 5053, SPI, Torino. 30653
CERCASI abile incisore stampista, tolleratore 1a categoria. Scrivere cassetta 5137, SPI, Torino. 42014
CERCASI abile trasportatore per fototipia. Scrivere cassetta 5226, SPI, Torino.
CERCASI abilissima lavorante bustaia confezioni su misura. Dettagliare età, posti occupati. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino. 61024
CERCASI giardiniera, abitante carta, e apprendista. Telefonare 45-613. 81402
CERCASI vestai o vestale per domiciline. Telef. 240-533. 61089
CERCASI commessa pratica per magazzino calze maglierie con referenze. Scrivere cassetta 5098, SPI, Torino. 41904
CERCASI commesso anziano venditore o cinquantenne per autosaloni. Tel. 70-224.
CERCASI coniugi custodi pratici giardinaggio [illegible] vicino Torino, [illegible]. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino.
CERCASI esperto fatturazione corrispondenza, libro paga mezza giornata. Telefono 684-721. 30677
CERCASI giovani elementi, buona cultura, bella presenza, forte volontà, pratici trattazione affari. Ottime condizioni, ottime possibilità rapida carriera. S.A.A. Galimberti 2, Cuneo. 1449
CERCASI giovane impiegata presenza per negozio elettrodomestici. Scrivere cassetta 5149, SPI, Torino. 41690
CERCASI pensionato servizi notturno piccola autorimessa. Referenze. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. 30903
CERCASI ragazza robusta tutto fare per fabbrica [illegible]. Telef. 20-700. 81642
CERCASI stenodattilografa 17-19 anni pratica [illegible] per ufficio. Referenze studi. Scrivere cassetta 5111, SPI, Torino. 41611
CERCASI tecnico torinese esperto progettazione stampi [illegible] sorveglianza [illegible]. Scrivere cassetta 5169, SPI, Torino.
CERCO cameriera pratica cucina. Presentarsi subito. Pastore, via Fonti 12.
CERCO donna tuttofare pratica anche cucinare. [illegible] Scrivere cassetta 7284, SPI, Torino.
CERCO subito coniugi giardinieri custodi casa campagna pressi Ivrea. Posti occupati, referenze controllabili. Scrivere cassetta 6028, SPI, Torino. 60623
COMMESSA abilissima reparto salumeria cercasi. Telefonare 777-562. 41522
CONIUGI con due bimbi cercano domestica fissa. Referenze, esclusa media serale. Telefonare 52-187. 81422
CONIUGI due bimbi cercano donna tuttofare, referenze. Telefonare 524-125.
COOPERATIVA cinematografica italiana iniziata produzione cinematografica [illegible] cerca [illegible] attori, attrici. Provino gratis. Presentarsi: via Baldassarre Crivelli (Valentino, giardino Belle Arti). Lunedì, martedì, mercoledì ore 21-23. Presidente, prof. Molinar. 41777
CROMATURA via Elba 17, cerca provetti pulitori. 41781
CUOCA abilissima per piccola famiglia, vicinanze Biella. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere SPI, 1326, Sanremo.
DISEGNATORE particolarista assume carrozzeria veicoli industriali. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. 81563
DITTA seria, moralità assoluta, cercherebbe conoscitore 25-50 anni, serio, attivo, intelligente, per ritiro affari, assicurare, titolare anziano, trattasi prodotto grande consumo, clientela estesa, versamento 5.000.000. Inutile scrivere mancando requisiti richiesti: moralità, educazione, intelligenza, attività, serietà, volontà [illegible] posizione. Scrivere cassetta 5126, SPI, Torino. 41963
ENTE assume a stipendio elementi bella presenza idonei lavoro propaganda e produzione. Scriv. cassetta 4027, SPI, Torino.
ENTE nazionale assume laureati scienze economiche, commerciali o giurisprudenza, età non superiore anni 28, costituzione sana e robusta accertata attraverso rigorosa visita medica. Liberi da obblighi militari, residenti Piemonte, disposti trasferirsi territorio nazionale. Inutile scrivere mancando requisiti richiesti. Indirizzare offerte dettagliate a cassetta 1216, SPI, Torino. 1148
FAMIGLIA signorile cerca signorina diplomata conoscenza lingue straniere per vigilanza tre bambini. Esigonsi pratica con massime referenze. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino. 61404
FAMIGLIA signorile cerca tuttofare praticissima, esclusi lavare, mensile 20.000, referenze controllabili. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino. 81516
FAMIGLIA tre adulti due bambini cerca abile tuttofare moralità referenze. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino. 60934
FAMIGLIA tre bambini cerca tuttofare massimo 35enne. Telefonare 57-905.
FOTOGRAFI [illegible] abilissimi cercasi pratici flash (fiera vini). Telef. 51-600.
GOVERNANTE istitutrice bambina 5 anni cercasi, referenze. Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino. 61004
GRANDE fabbrica di biancheria per uomo nella Svizzera orientale cerca per subito cucitrici, stiratrici, tagliatori o tagliatrici, con pratica nella confezione di camicie da uomo e pigiami. Contratto di lavoro per un anno, condizioni di impiego conformi alle norme svizzere, trasferta pagata, possibilità di alloggio vantaggioso. Indirizzare offerte con copie di certificati a: Otto Kauf A. G., Ebnat-Kappel, Cantone di San Gallo (Svizzera).
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Firenze, via Benci 28 r Firenze. 1358
GUARDIA giurata giovane energico, [illegible] autista cercasi da stabilimento industriale Rivoli. Scrivere cassetta 5124, SPI, Torino. 81499
IMPERMEABILISTE, pantaloniste, giacchettine perfette, lavoro domicilio, cercansi. Telefonare 521-978. 81495
IMPIEGATI e pensionati con estese relazioni che desiderano avere stipendio integrativo mediante occupazione accessoria scrivano cassetta 5151, SPI, Torino.
IMPIEGO facilmente ottenete imparando 10 lezioni paghe, contributi. Minima spesa. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino. 42119
IMPORTANTE azienda cerca signorina contabile, veloce computometrista, [illegible] inutile posti occupati, referenze e pretese. Cassetta 3247, SPI, Torino. 30653
IMPORTANTE ditta costruzioni autobus assume collaudatore meccanico e carrozzeria, collaudatore lavorazione meccaniche, montatore parti meccaniche. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. 81563
IMPORTANTE aspedisce cerca tecnici ed operai specializzati disposti trasferirsi. Scrivere cassetta 250 A, SPI, Milano.
IMPORTANTE società assicurazioni assume sviluppo lavoro Cuneo provincia elementi abili trattazione affari. Organizzatori affidare agenzie. Esigonsi referenze, serietà, carta identità 1977[illegible] fermo posta, Cuneo. 1250
IMPORTANTE Società assume due pensionati o comunque distinti, media età, presenza, buona cultura, per visita clientela, possibilità stabile inquadramento, stipendio, provvigioni. Scrivere cassetta 1257, SPI, Torino. 8360
IMPORTANTE società Valsesia prediligerebbe per selezione elementi idonei sua organizzazione amministrativa commerciale assumerebbe periodo prova retribuito giovani laureati Economia, Commercio. Scrivere cassetta 1233, SPI, Torino.
IMPRESA costruzioni assumerebbe Liguria assistente attivo energico praticissimo scavi, muratura, cementi lavori stradali. Indispensabili pretese, referenze. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino. 41944
INDUSTRIA camiceria cerca abilissime stiratrici inutile se non provette. Telefonare 70-327. 60961
INDUSTRIA cerca giovane fattorino. Scrivere dettagliatamente cassetta 7287, SPI, Torino. 60911
INDUSTRIA meccanica necessita attiva consulenza o assunzione esperto metodi studio tempo attrezzature lavorazioni in serie. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino.
LAVORANTI sarte 1a categoria qualificate cercansi. Cavour 45, dopo ore 10. 41944
MAGLIERISTE esperte, giovani assumonsi. Scrivere cassetta 6056, SPI, Torino.
MAGLIFICIO cerca provetta magliarista 12-14 lavoro continuato. Scrivere cassetta 9241, SPI, Torino. 60724
MANOVALI, braccianti, qualificatevi operai saldatori. Corsi autorizzati, saldatura autogena elettrica. Verrà rilasciato certificato ministeriale. Fort, via Lombardore 1.
OFFERTE lavoro estero sono in Guida emigrante. Richiederla Ugliti, casella 79, Foligno. 1114
OFFICINE Sant'Ambrogio Torino cercano due abili aggiustatori meccanici, periodo occupazione 15 giorni. 42052
OFFRESI a geometri, ragionieri e maestri, diplomati anni 1950-53 rimunerativa sistemazione dopo adeguato tirocinio, purché residenti valli Lanzo, Susa e zona Chieri, Moncalieri e Chivasso. Scrivere cassetta 1217, SPI, Torino.
PERITI industriali massimo ventottenni, preparati meccanica ed elettrotecnica, liberi obblighi militari, cerca importante azienda per lavoro tecnici, manutenzione e riparazione impianti elettromeccanici. I candidati dovranno sostenere esami nelle su date materie e prove pratiche di aggiustaggio e disegno. Inviare curriculum dettagliando età, stato famiglia, impieghi precedenti, studi, votazioni, eventuale conoscenza lingue. Sarà riconosciuta qualifica impiegatizia. Non inviare documenti originali. Scrivere cassetta 2274, SPI, Torino. 81457
PERITO industriale, disegnatore, esperienza pratica studio, [illegible] macchine operatrici, cercasi. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. 30545
PERSONA servizio robusta pratica, cercasi. Referenze controllabili, stipendio a richiesta. Scrivere cassetta 1230, SPI, Torino. 1347
PICCOLA famiglia cerca tuttofare, fissa, trentenne, quarantenne; cercasi referenze. Scrivere dettagliando cassetta 6029, SPI, Torino. 61025
PRIMARIO Istituto informazioni cerca abile informatore. Scrivere cassetta 1261, SPI, Torino. 1357
PROVETTA stenodattilografa pratica lavori ufficio cerca azienda commerciale. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino.
RENDETEVI indipendenti qualificandovi entro un mese camiciaia, pantaloniste, lingeriste, sarta, Sc. Taglio via Montecorvoli 4, ang. c. Galileo Ferraris.
RETTIFICATORE alberi gomito e appendista per officina rettifiche motori cercasi. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino.
RETTIFICATORE interni esterni specializzato cercasi per officina precisione. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino.
SARTORIA cerca abilissimo lavorante uomo, inutile presentarsi senza dovuti requisiti, Via Bogino 27. 41661
SARTORIA cerca lavorante sarto per uomo. Presentarsi Sirastro, Gioberti 56.
SERIO elemento provata capacità visiti professionisti e ceti abbienti vendita pubblicazioni offresi vendita rateale articolo pregiato rinomanza nazionale interessante la categoria. Scrivere dettagliando cassetta 3146, SPI, Torino. 41675
SIGNORA o signorina 35 o 40enne sola cercasi distinta presenza pratica trattare clienti e piccola contabilità cercasi per negozio materiale e [illegible] stipendio interessenza su vendite volendo anche vitto e alloggio. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino. 81693
SIGNORE solo, piccola azienda provincia, cerca vedova, signorina, massime quarantenne, governo casa. Scrivere cassetta 3121, SPI, Torino. 81679
STABILIMENTO tessile dintorni Torino cerca meccanico specializzato manutenzione con preferenza a persona pratica di macchinario filatura pettinato. Scrivere dettagliatamente cassetta 3110, SPI, Torino. 81665
STENODATTILOGRAFA corrispondente, perfetta conoscenza inglese cercasi. Scrivere referenziando cassetta 6018, SPI, Torino. 60616
TECNICO capace dirigere reparto applicazioni resine sintetiche cerca importante azienda lombarda. Dettagliare. Possibilità di ottima sistemazione. Massima riservatezza. Scrivere casella 222 A, SPI, Milano. 1417
TORNITORE specializzato cercasi. Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino. 81615
TUTTOFARE veramente capace abile cucina cercasi mezza giornata. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino. 61055
VOCI nuove per la RAI, via Courmayeur 8, Barriera Milano. 30918

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 [illegible] successive L. 30

ABILE commessa, pasticceria, cassiera bar pratica ufficio offresi. Telef. 292-649.
ABILE commessa pratica pasticceria, drogheria offresi mezza giornata. Telefono 30-762. 41770
ABILE cuoco, [illegible], referenze, [illegible]. Tel. 283-061.
ABILISSIMA sarta modelli offresi domicilio presso famiglia. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino. 30424
ABILISSIMO rettificatore 1a interno esterno piano libero subito, offresi. Telefonare 777-441. 41950
ACCOMPAGNATRICE media età, distinta, colta, ottime referenze, irreprensibili. Scrivere cassetta 5115, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE 1a, abilissimo stampi, attrezzature, macchine utensili sistemazioni mezza giornata. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino. 42142
AIUTANTE disegnatore attrezzista o progettista, diplomato, primo impiego, volenteroso, miti pretese, offresi. Scrivere cassetta 5167, SPI, Torino. 42058
AIUTANTE sarta donna offresi. Scrivere cassetta 3070, SPI, Torino. 81530
AMMINISTRAZIONI anche saltuarie offronsi anticipando, reddito, cauzionando. Scrivere cassetta 2177, SPI, Torino.
ANZIANO con pensione [illegible] offresi custodia [illegible] cinema ovunque, ottime referenze. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino. 81504
APPRENDISTA sellerone offresi. Scalenga, Bogino 10. 61069
APPUNTATO carabinieri pensionato cerca posto fiducia, sorvegliante presso stabilimenti. Scrivere Mazzero, via Torino 2, Torino. 40402
ASSISTENTE edile, diploma geometra offresi assistenza, direzione lavori, preventivi, anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino. 30346
ASSUME pratiche uffici Roma, commercialista introdotto, «Omnia», Bligny 13/A, Milano. 1136
ATTIVO, giovane, serio, ore serali cerca occupazione comunque. Scrivere cassetta 5135, SPI, Torino. 81719
ATTIVO, presenza, pratico ufficio, contabilità, magazzino, patente 2a, referenze, offresi, serio, cassetta 5056, SPI, Torino.
AUTISTA elettricista offresi ditta o privato. Telefonare 21-022. 61071
AUTISTA offresi privato, ditta; pratico autocarri in genere, referenze. Telefonare 525-829. 40291
AUTISTA, passaporto, lingue, lunga pratica Italia, Estero, offresi importante ditta o agenzia internazionale viaggi. Referenze. Scriv. cassetta 5118, SPI, Torino.
AUTISTA 2a patia e benzina offresi. Telefono 235-179. 61072
AUTISTA 2a seggola o Diesel pratico veicolo [illegible] domicilio [illegible] offresi. Telefonare 532-527. 81325
AUTISTA 2a seggola Diesel giovane abilissimo volenteroso disposto trasferirsi. Telefonare 32-861. 30377
AUTISTA 2a seggola diesel, libero, offresi ditta o privato. Telefonare 293-306.
AUTISTA 2a Diesel seggola ottima cultura presenza [illegible] lunga pratica referenze primarie offresi seria ditta famiglia signorile. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino. 60216
AUTISTA [illegible] lunga pratica offresi qualunque lavoro libero subito. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino. 30062
AUTISTA 25enne, pratico ufficio, referenze [illegible]. Scrivere cassetta 5102, SPI, Torino. 81510
AUTISTA 30enne II benzina, III nafta, offresi subito. Telefonare 790-326.
AUTISTA 32enne 2a 3a Diesel [illegible] ovunque, bella presenza. Scrivere cassetta 5057, SPI, Torino. 81444
AUTISTA 35enne passaporto lunga pratica guida cauzione offresi seria ditta privato. Scrivere cassetta 8031, SPI, Torino.
AUTISTA 35enne celibe 2a patia benzina offresi. Presenza conoscenze. Dragio, via del Carmine 11. 30336
ATENDO pomeriggio libero cerco lavoro impiego preferibile esattore, versando cauzione. Telefono 21-259. 30449
RAPPRESENTANTE ufficiale pensionato, [illegible] lingue, iniziativa esperto, cerca qualsiasi impiego purché decoroso. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino. 41706
BUSTAIA pratica offresi anche esterno. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino.
CAMPIONARISTA impiegata industria manufatti tessili cerca miglioramento. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino. 60977
CAPOCANTIERE specialista cemento armato impiegasi anche estero, primarie referenze. Guala, Principe Tommaso 35, Torino. 30148
CAPO garage, lunga pratica motori parti elettriche esteri, nazionali, lingue estere, contabilità, serie referenze, disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino. 60090
CAPO officina meccanica, 45enne, lunga esperienza, libero subito, offresi. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino. 81554
CAPO officina, perito meccanico, specializzato piccola media carpenteria e lavorazione lamiera offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 8055, SPI, Torino. 81100
CARABINIERE 44enne offresi sorvegliante magazziniere, custode stabilimento. Anche provincia. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino. 61084
CASSIERA dattilografa fatturista offresi presso seria ditta. Telefono 630-597.
CASSIERE banca pensionato cerca impiego, mitissime pretese. Scrivere cassetta 5168, SPI, Torino. 42060
CAUZIONANDO, autista, offresi anche per impiego di fiducia. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino. 81708
CAUZIONE forte per impiego adeguato, dispone capo magazziniere 40enne, esperto vendite acquisti, energico, attivo particolari attitudini comando, referenze irreprensibili, serietà assoluta. Scrivere cassetta 5074, SPI, Torino. 41457
CERCO qualunque lavoro miti pretese. Telefono 352-365. 30707
CHIMICO sindaco esperto offresi consulente esterno iniziare avviare industria chimica Piemonte. Scrivere cassetta 3203, SPI, Torino. 30018
COMMESSA praticissima alimentari quarantenne offresi mezza giornata, referenze, miti pretese. Scrivere cassetta 5166, SPI, Torino. 42050

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. successe L. 30

(Continua da pag. 9)

CHIMICO buona esperienza industriale offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 5152, SPI, Torino. 30280

CINQUANTADUENNE energico esperto acquisti paghe offresi ovunque. Scrivere cassetta 3249, SPI, Torino. 40326

COLTA, mezz'età, istruita, dattilografa, pratica ufficio anche legale, nozioni inglese, francese, occuperebbesi comunque anche servizio serale, notturno, posto fiducia, disposta cauzionare. Lorio, Zumaglia 44. 41653

COMMESSA lavori casa offresi panetteria drogheria commestibili, ottime referenze. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino.

COMMESSA pratica tessuti, ottime referenze, miti pretese, offresi. Scrivere Padovano, corso Orbassano 23 bis. 60600

COMPUTISTA commerciale, stenodattilografa comptometrista, pratica ufficio, ottime referenze, libera subito, occuperebbesi. Scrivere cassetta 5256, SPI, Torino.

CONIUGI cercano portineria. Tel. 52-958.

CONIUGI piemontesi marito autista cercano portineria oppure guardiano. Referenze. Telef. 86-317. 1447

CONIUGI quarantenni offronsi servizi custodia villa o portierato. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino. 61857

CONIUGI [redacted] prole cercano portineria, marito domestico. Bernitto, via Arduino n. 92, Ivrea. 41741

CONIUGI soli cercano custodia villa dintorni Torino, moglie pratica casa signorile. Scrivere cassetta 3262, SPI, Torino.

CONIUGI trentenni soli, offronsi portineria. Referenze. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. 60684

CONIUGI 40enni offronsi portineria cauzionando. Scrivere cassetta 6136, [redacted] Torino. 30200

CORRISPONDENTE, stenografo velocissimo, lunga pratica lavori ufficio, mansioni concetto offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3404, SPI, Torino. 41565

CUOCA finita 50enne offresi anche tuttofare. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino.

CUOCA mezza età oppure tuttofare, offresi casa signorile, referenze. Scrivere cassetta 5138, SPI, Torino. 41759

CUOCO abile offresi anche aiutante, garzone, referenze controllabili. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino. 40278

CUOCO cerca lavoro Torino oppure zona Piemonte. Scrivere cassetta 3267, SPI, Torino. 60165

DATTILOGRAFA, aiuto ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino. 30060

DATTILOGRAFA, comptometrista, esperienza lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 72-210. 90679

DATTILOGRAFA, pratica decennale contabilità piccole aziende, corrispondenza, paghe, occuperebbesi saltuariamente o mezza giornata. Telef. 251-920 ore pasti.

DATTILOGRAFA, pratica fatture, ecc., occuperebbesi lavoro decoroso, anche mezza giornata, oppure lavoro domicilio. Telefonare 61-353 ore 13-14; 19-19,30 feriali. 61671

DATTILOGRAFA ventenne pratica contabilità fatturazioni offresi. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino. 60056

DATTILOGRAFA venticinquenne volenterosa occuperebbesi ufficio copisteria o negozio. Scriv. cassetta 5285, SPI, Torino.

DENTISTA tecnico, 40enne, presenza, attivo, praticissimo poltrona, offresi a medico specialista anche anziano, disimpegno pomeri. Scriv. cassetta 3121, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE dattilografa cerca primo impiego, lavoro decoroso. Tel. 520-402

DICIASETTENNE apprendista meccanico, licenza industriale offresi. Telef. 522-533.

DICIASSETTENNE provinciale presenza, pratica commessa occuperebbesi. Scrivere cassetta 6071, SPI, Torino. 30380

DICIASSETTENNE seria dattilo-comptometer, referenze, offresi. Scrivere cassetta 4281, SPI, Torino. 40251

DICIOTTENNE aiutante pasticciere cerca lavoro. Scrivere De Carli, Cimarosa 30.

DICIOTTENNE bobinatrice pratica indotti anche terzi, ecc. offresi. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino. 80248

DICIOTTENNE licenza commerciale dattilografa offresi. Telef. 387-514. 90690

DICIOTTENNE volenterosa offresi apprendista pantaloniata. Scrivere cassetta 6274, SPI, Torino. 60676

DICIOTTENNE volenteroso, pratico offresi barista cameriere, preferibilmente torrefazione. Telefonare 774-002. 30196

DIPLOMATA praticissima segreteria corrispondenza stenodattilo comptometrista. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino.

DIPLOMATO completa conoscenza amministrativa esperissimo contabilità industriale costi produzione presentesi mansioni direttive offresi importante industria. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino.

DIPLOMATO geometra 30enne meccanico specializzato disponendo settimanale giornata libertà accetterebbe lavoro, serietà, volontà. Scrivere cassetta 6295, SPI, Torino. 60150

DIPLOMATO trentaduenne pratico mano d'opera, contabilità industriale, contabilità piccole ditte, amministrazione stabili, incarichi fiducia. Referenze [redacted]. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino. 90574

DIPLOMATO 32enne torinese, lunga esperienza direzione commerciale in importante industria, buon tirocinio in vendite e visite alla clientela in tutta Italia, praticissimo organizzazione vendite, esperto revisione controllo contabilità depositi, abile spedizione e direzione viaggiatori e rappresentanti trattative clientela e corrispondenza commerciale. Elemento primo ordine, inoccupabili documentabili referenze morali, commerciali, finanziarie. Offresi per ufficio vendite importante media o grande industria. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. 61003

DIRIGENTE amministrativo aziende industriali referente inaccepibili introdotto principali istituti bancari Torino può trovare larghi sconti portafoglio commerciale ad azienda sana disposta affidare amministrazione contabile e commerciale. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino.

DIRIGENTE commerciale, eccezionale esperienza e vasta preparazione anche amministrativa, industriale e propagandistica, già ricoperto incarichi analoghi, offresi per mansioni primordine a grande media industria. Elemento elevate doti morali, quarantenne, dinamico, organizzatore provato, spiccate attitudini comando, particolarmente allo sviluppo vendite e direzione importante organizzazione commerciale. Serietà assoluta, riservatezza, referenze inaccepibili. Disposto trasferirsi. Scrivere SPI, cassetta 25, Padova.

DIRIGENTE industriale commerciale energico organizzatore, esperissimo commercio estero, conoscenza mercati offresi. Scrivere cassetta 7213, SPI, Torino.

DIRIGENTE tecnico esperto attrezzatura fonderia ghisa alluminio, stampaggio e cablo offresi migliora o consulenza. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino.

DISEGNATORE progettista [redacted], pratico lavorazioni meccaniche in genere, offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino. 60100

DISTINTA mezz'età istruita intelligente occuperebbesi ore giornaliere qualsiasi lavoro purchè decoroso anche mansioni fiducia referente. Telef 775-325 mattino.

DISTINTA quarantatreenne giovanile signorina onestà condividerebbe mezza giornata gratuitamente attività con signora disposta ospitarla solo alloggio. Scrivere cassetta 5135, SPI, Torino. 30260

DISTINTA ragioniera esperta contabilità, bilanci, segreteria, stenodattilografia, inglese con ottime referenze, sistemerebbesi adeguatamente. Telefonare 361-361.

DISTINTA ragioniera, maturità artistica, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 3266, SPI, Torino. 50130

DISTINTA signora referenze cauzione offresi cassiera o altra occupazione decorosa. Scrivere cassetta 3069, SPI, Torino.

DONNA cerca qualsiasi lavoro decoroso. Alfarone corso Belgio 143. 10123

DONNA tuttofare occuperebbesi fissa. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino.

DOTTORE in chimica, neo laureato, Torino milletesi impiegherebbesi. Telefonare 692-025. 30569

ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti industriali offresi seria ditta. Telefonare 695-723. 60133

ELETTROMECCANICO lunga pratica specializzato alloggi quadri, cabine, impianti alta bassa tensione civili industriale. Di Donato, telefono 26-189. 30730

ELETTROTECNICO esente militare abilissimo impianti, manutenzione, progetti, disegno, offresi seria ditta miglioramento avvenire, referenze, studi, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 5275, SPI, Torino.

ESATTORE con impiego cerca altro lavoro esazione. Garanzie. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino. 41430

ESPERIENZA ventennale esportazione in genere dirigente dinamico tre lingue parlate, scritte ora pensionato offresi incarichi fiduciari organizzativi anche estero, consulenza anche forfetaria, moralità assoluta, referenze primarie. Scrivere cassetta 3232, SPI, Torino. 40432

ESPERTO commesso magazziniere alimentari offresi anche avviamento nuovo negozio. Telefonare 760-539. 50047

ESPERTO produzione officina, contabilità industriale, preventivi, consuntivi, cicli lavoro, istruzione tecnica 24enne offresi. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino.

EX carabiniere 30.enne, ammogliato, impiegherebbesi sorvegliante, mansioni fiducia, custode. Telefonare 690-479.

FUNZIONARIO Casa spedizioni laureato offresi importante industria capo servizio spedizioni. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino. 60380

FUOCHISTA patente II generale [redacted] pratica, nafta, nafta, offresi disposto trasferirsi. Cascine Filippo Becco, Cherasco, Cuneo. 61004

GEOMETRA giovane buona pratica topografica desidera di rischieramento offresi seria ditta. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. 30414

GEOMETRA impiegherebbesi preferibilmente campo agrario disegni tecnici edili calcoli topografici anche domicilio. Scrivere cassetta 3266, SPI, Torino.

GEOMETRA lunga esperienza tecnica amministrativa occuperebbesi anche saltuariamente. Telefono 571-519. 40305

GEOMETRA lunga pratica cantieri contabilità ufficio attualmente occupato desidera miglioramento offresi. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino. 40570

GEOMETRA pratica ufficio, cantiere, rilievi, offresi anche lavori saltuari. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino. 60085

GEOMETRA venticinquenne pratico ufficio e cantiere impiegherebbesi. Referenze. Telefonare 296-192. 90651

GIOVANE rimagliatrice con macchina offresi anche commessa. Scrivere cassetta 3226, SPI, Torino. 60246

GIOVANE signora, presente, occuperebbesi cassiera, commessa od altro lavoro decoroso. Telefonare 525-955. 41992

GIOVANE signorina offresi governo casa signorile, persona sola. Scrivere cassetta 5015, SPI, Torino. 51135

MECCANICO macchine cucire industriale offresi. Scriv. cassetta 6057, SPI, Torino.

QUINDICENNE 3ª media offresi commessa, aiuto cucina. Scrivere Brino, Corte Appello 2, Torino. 30274

RAGAZZA giovane cerca qualsiasi lavoro. Scrivere: Bonfante Elda, via Passo Buole 10, Torino. 40157

RAGAZZO sedicenne volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Germano, Telef. 26-811.

RAGIONIERE dirigente amministrativo esperissimo bilanci, contabilità industriale, costi organizzazione servizi, offresi per miglioramento. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino. 41602

RAGIONIERE giovane, esperto contabilità, paghe, consulenza, offresi anche saltuariamente. Telefonare 356-356.

RAGIONIERE lunga pratica amministrativa commerciale, contributi, paghe, corrispondenza offresi. Telefonare 35-718.

RAGIONIERE ore pomeridiane offresi tenuta contabilità piccole aziende. Scrivere cassetta 9291, SPI, Torino. 90714

RAGIONIERE, pratico materia tributaria, paghe, contributi, impiegherebbesi, massima garanzia e serietà. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. 42132

RAGIONIERE pratico ufficio contabilità, paghe, stenodattilo, inglese, francese, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino. 61669

RAGIONIERE 21enne, ottimo elemento, tecnico-commerciale cerca sistemazione stabile. Scriv. cassetta 3157, SPI, Torino.

SARTA finita offresi in giornata presso famiglie. Scrivere cassetta 6016, SPI, Torino. 61062

TUTTOFARE offresi pomeriggio. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino. 60035

VELOCE stenodattilografa complimenter, scuola commerciali, 18enne, primo impiego, disposta tirocinio, offresi. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino. 31472

[redacted] pratica bambini offresi casa signorile. Referenze. Telef. 527-425.

VENTIDUENNE, serio, volitivo, già ufficiale di complemento, maestro, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino. 51576

VENTINOVENNE bella presenza offresi commessa e titolare pasticceria, bar, panetteria. Scriv. cassetta 6031, SPI, Torino.

VENTITREENNE, esente militare, istituto Tecnico, scopo miglioramento cerca impiego, pratico ufficio acquisti, tecnico. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino.

VENTOTTENNE presenza, esperto, per migliorare, offresi a seria ditta per incarico fiducia o rappresentante. Già viaggiato estero, larga introduzione Brescia. Referenze prim'ordine, garanzie. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino. 51340

VENTUNENNE, dattilografa, volenterosa, serietà, presenza, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. 81641

VERNICIATORE spruzzo e pennello libero anche mezze giornate offresi. Magno, Brasilea 4. 60958

18.ENNE volenteroso pratico aggiustatore stampista, licenza media offresi qualunque impiego. Scrivere cassetta 6044, SPI, Torino. 61028

OLEIFICIO desideroso allargare affari cerca rappresentanti vendita olio oliva contrassegno, forti provvigioni, premio produzione. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino.

PIAZZISTI introdotti drogherie alimentari cercasi per vendita olio, referenze. Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino.

PRATICISSIMO mezzo proprio cerca seria rappresentanza Torino-Piemonte. Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino.

PROPAGANDISTA serio bene introdotto classe medica, cercasi incrementare introduzione Piemonte, nota specialità estera. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino. 61051

RAPPRESENTANTE mezzo proprio, numerosa clientela assumerebbe rappresentanza maglierie, biancheria e bijotterie zone Piemonte Veneto. Bianchi, Palestrengo 11. 41667

RAPPRESENTANTE regionale cercasi per novità tedesca, facile smercio. Richiedesi referenze, introduzione effettiva presso profumerie, drogherie, farmacie. Scrivere: Cavazzoni, via Alessandria 30, Parma.

RINOMATA ditta etichette, stoffa cerca agenti ovunque introdottissimi. Referenze. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino.

[redacted] Ponente industria affida vendita, indispensabile apportare capitale sicuro, referenze. Scrivere SPI, cassetta 48 B, Genova. 1458

SERIA Ditta olio oliva cerca agenti per vendita privati provincia, referenze. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. 61332

QUARANTENNE posizione sociale ed economica elevate, serio, sposerebbe 24-30enne colta con dote, distinta, oppure nulla tenente bellissima. Scrivere cassetta 5155, SPI, Torino. 41743

QUARANTENNE serio, serio, bella presenza, aspetto giovanile, conoscerebbe scopo matrimonio 30-40enne signorina oppure vedova piacente possibilmente con alloggio o piccola azienda. Scrivere cassetta 7290, SPI, Torino. 60093

SESSANTENNE [redacted] presenza, agiato, alloggio riposerebbe signora, signorina condizioni adeguate, disposta eventualmente trasferirsi. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino. 30463

SESSANTUNENNE benestante sano, giovanile, risposerebbe insegnante, vedova, commerciante, impiegata. Scrivere cassetta 5128, SPI, Torino. 41372

SIGNORA alta classe, doti fisiche, spirituali tedescoli, sposerebbe 45-60enne, qualità corrispondenti. Scrivere cassetta 5119, SPI, Torino. 41651

SIGNORA bella presenza, veramente benestante, colta, conoscerebbe, scopo matrimonio, cinquantenne, professionista o industriale, posizione ottima, inutile rispondere se non requisiti richiesti. Inanonimi. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. 81164

SIGNORINA 22enne bella presenza, distinta, colta, indipendente priva conoscenze sposerebbe signore anche anziano, ricco, abitante Torino. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino. 41799

ATTENZIONE! Matrimoniali 37.000, cucine 24.000, salotti 25.000. Lagrange 20 (cortile). 916

ATTREZZATURE complete per bar, ristoranti, alberghi, ecc. Invernale presso Omnibar, San Domenico 45. 1407

AVVISO. Quando abbisognate mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Arte, liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-841. 8611

CALCOLATRICI macchine scrivere nolo marco, Noleggi, riparazioni. Mayr, Ridevo 1

CARDERIE! Per riparazioni, acquisti, rivolgetevi [redacted] Gino Lisa 45, tel. 290-019.

CERCASI, banco falegname, morse tecnali, Telefonare 44-648. 60919

CERCO salottino od entrata da privato. Tel. 528-962, pomeriggio. 90211

COLOSSALE vendita mobili: camere, tinelli, cucine. Facilitazioni. Corso Moncalieri 215. 7560

COMPRIAMO, pagando massimo, mobili stile, porcellane, cristallerie, soprammobili, servizi, biancherie, tappeti, quadri, bigiotterie antichità, oggetti pregio. Bal, Carlo Alberto 15, telefonare 44-244.

CUCINA gas «Triplex», adatta ristoranti trattorie, pensioni, ecc. vera occasione, vendo. Telefonare 40-407. 1407

DEMANGO liquida radio occasioni 16, 15 mila, occasionissima, Telefunken, radiofono 7 valvole potente, sessantamila. Via Consolata 11, telef. 530-960.

FALEGNAMI vendo banco e attrezzatura varia; impiallacciatura, occasione. Telefonare 687-274. 42106

ABBIAMO in vendita camioncino originale Lancia, Ardea 3 marce; 1100, ELR, 10 quintali, furgone a giorno ELR 10 quintali, più cinque persone; 500 C Belvedere, giardinetta A C, furgoncini A. Corso Brescia 4. 470

ABBIAMO nuove 103, 500, belvedere tutti tipi, 1400, 1100, diverse occasioni, cambi, facilitazioni. Autosalone, Viareggio 5.

ACQUISTASI se occasione, 1100 lungo non nuovo. Telefonare 329-133.

ACQUISTEREI 500 C giardinetta. Telefonare 290-215; chiedere di Steffenino.

ACQUISTO autocarri fuori uso preferibilmente 626. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino. 42164

ACQUISTO 626 rimorchio 0302. Telefono 80-742. 60970

ARDEA ultimissima corredatissima km. 12.000, privatamente vendo. Telef. 42-933.

ARDEA 4-5 marce, 1100 A, B, E, bellissime 500 A, B, C, vetture giardinette, Renault 750 quattro porte seminuova, rateazioni. Autoagenzia Scicolo, Galliari 11, telefono 60-424. 12307

ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, Alfa, nuove, usate. Cambi, rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 15. 3744

AUGUSTA, Aprilia, Ariana, tutti i ricambi. Successori Molino, Raffaello 3. Telefono 60-508. 7166

AUTOCARRI 640, Alfa 430, O.M. Leoncino, 632 ribaltabile, camioncino 1100 E.L.R. dieci quintali, 1100 furgone a giorno E.L.R. vendonsi. Serra Pellissero, Francia 21. 12308

VENDO cambio giardinetta 1100, bellissima Aprilia cabriolet, Opel. Tel. 41-618.

VENDO nuova 1100 grigio oliva, nove mesi. Telef. 692-262. 61197

VENDO 500 C 1952 corredatissima 415.000 Varrato, Belfiore 14. Telef. 657-014.

VENDO 1100 nuova bellissima, 5 mesi. Telefonare 761-726, ore pasti. 81331

VETTURA 600 C corredatissima in ordine vendo 410.000. Telef. 21-641. 30736

690.000 vendo Belvedere 1500 Km. reali. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO Guzzi tutti modelli sconti invernali cambi facilitazioni; camioncino 3 q.li senza patente. Salotto, c. Vittorio 24.

APE come nuova, Isa, Motom, Rumi, occasioni. Via Mercadante 4. 42050

BENELLI presenta insuperabili modelle gare: Leoncino Sport, normale, carenato; Motocarro 125, economico, robusto. Facilitazioni, permute, sconti invernali. Ballano, Vercelli 55. 11685

CAPRIOLO: prezzi ribassati, rateazioni, assistenza gratuita. Concessionario Ceresa, Marconi 31. 12330

CAPRIOLO: utilitaria che convince; normale, sport, carenato. Ceresa, Marconi 31.

CAPRIOLO 75: 4 tempi, 4 marce. Concessionario Ceresa, Marconi 31. 12330

CAPRIOLO: 100 km. con 100 lire benzina. Ceresa, Marconi 31. 12330

INDIAN furgoncino motocarro Gilera portata 3,5 pomeriggio Crioni, Lauro Rossi 67



GOVERNANTE diplomata, pratica, referenze, offresi subito per accudire famiglia signorile. Scrivere [redacted] 6062, SPI, Torino. 90653

IMPIEGATA praticissima contabilità, paghe, contributi offresi mezza giornata oppure per amministrazioni proprio domicilio. Telefono 31-511. 61053

IMPIEGATA praticissima offresi preferibilmente case spedizione. Scrivere cassetta 6265, SPI, Torino. 60034

INDIPENDENTE [redacted] offresi governo casa presso persona sola o con bambini. Scrivere cassetta 5129, SPI, Torino.

INGEGNERE meccanico, giovane, conoscenza inglese, perfetta tedesco, lavorato due anni stabilimento Germania e centrale termoelettrica, massima serietà, ottime referenze, occuperebbesi stabilimento Torino o dintorni. Scrivere cassetta 5233, SPI, Torino. 40348

INGEGNERE meccanico impiegherebbesi adeguatamente anche insegnamento. Scrivere cassetta 5275, SPI, Torino.

INTERPRETE, francese, spagnolo, greco, fatti nazioni inglese tedesco, offresi ovunque. Telefonare 340-620. 90705

INVALIDO 31enne, tessera tranviaria, offresi agenzia accompagnatore clienti; magazziniere; lavoro decoroso. Tel. 62-217.

ISTITUTRICE francese offresi famiglia signorile, viceversa, direttrice casa. Scrivere cassetta 6252, SPI, Torino. 60101

LAVORANTE salumiere praticissimo lavorazione, referenze, offresi. Scrivere cassetta 118 C, Sipra, Torino. 224

LUNGA pratica studio professionale, geometra, disegnatore sviluppo progetti e particolari, direzione lavori offresi stabile impiego. Scriv. cassetta 9233, SPI, Torino

MAGAZZINIERE, 25enne, invalido, [redacted], onestà, referenze, offresi. Scrivere cassetta 3258, SPI, Torino. 10346

MARESCIALLO maggiore carabinieri 40enne 2° anno vaste cognizioni tecniche commerciali cerca adeguata occupazione. Telefonare 551-928. 10188

MESCOLATORE industria chimica, compolista, lunga pratica commerciale, ventiquattrenne, eventualmente cauzionando, offresi. Scriv. cassetta 6055, SPI, Torino.

MILITARE disegnatore pittore capace offresi pomeriggio, sera. Scrivere cassetta 3295, SPI, Torino. 40436

MODELLA posserebbe. Scrivere cassetta 3273, SPI, Torino. 40215

MONTATORE tubista [redacted] provetto, offresi. Scriv. cassetta 7560, SPI, Torino.

MOTORISTA auto, moto, lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino. 41505

MUGNAIO quarantaquattrenne offresi ovunque. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino. 30667

OPERATORE cinematografico passo ridotto, autista 2° Dieselr, accoppio, specializzato corsi pubblicitari, cultura, serietà, lingue, referenze primarie, offresi. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino.

OPERATORE torni automatici 1ª cat. scopo migliorare disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino. 60676

PERITO elettrotecnico 24enne, ottimo disegnatore, offresi. Referenze. Scrivere cassetta 3265, SPI, Torino. 40265

PERITO industriale occuperebbesi ore libere autodisegnatore. Miti pretese. Scrivere cassetta 5114, SPI, Torino. 30004

PERITO industriale, 24enne, quinquennale esperienza officina, ufficio tecnico, buona pratica tecnico-commerciale, patentato, referenze, impiegherebbesi migliorando. Scriv. cassetta 6013, SPI, Torino.

PETTINATRICE finita, ondulazione arte offresi. Telefonare 291-536. 90087

PORTINERIA qualsiasi zona cerco, massime referenze, cauzione. Sampieri, Mazzini 45. 41978

PRATICA paghe contributi edili offresi. Scrivere cassetta 3057, SPI, Torino.

PRATICISSIMA occuperebbesi contabilità offresi. Telefono 695-311. 60690

PRATICISSIMA paghe contributi contabilità lavori ufficio impiegherebbesi eventualmente cassiera cauzionando. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino. 30567

PRATICO articoli casalinghi, porcellane, affini già gerente presso importante ditta milanese, ottime referenze, offresi ad azienda del genere, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino.

PROVETTA lunga pratica pantaloniata riparazioni, cucitura maglieria camiceria e indumenti femminili, Palermo, tel. 26-160.

PROVETTO sellaio pellettiere capo reparto, trentasettenne, occuperebbesi. Ditta seria. Scrivere cassetta 3147, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE, pensionato statale offresi mansioni fiducia, miti pretese. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino.

QUARANTENNE ammogliato cerca posto decoroso guardiano, guardiano referente. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino.

QUINDICENNE attiva dattilografa, nozioni ufficio, miti pretese, occuperebbesi. Scrivere Lucchese, Piazzi 13. 924

QUINDICENNE presenza offresi commessa, aiuto cucina. Scrivere Morra Graziella, Saracco. 30276

RAGIONIERE 31enne, mezzo dirigente pratica decennale, contabilità industriale, paghe contributi, ottima moralità, referenze, offresi società. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. 85664

RAGIONIERE 31enne pratica decennale, esperissimo contabilità industriale, costi, produzione, [redacted], operazioni bancarie, contributi, paghe, referenze inaccepibili, massima serietà, offresi. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino. 81667

SEDICENNE, licenza commerciale, perfetto francese, offresi primo impiego o commessa. Scrivere cassetta 3139, SPI, Torino. 42020

SEDICENNE presenza dattilografa licenza commerciale orfana padre unico sostegno madre impiegherebbesi qualsiasi lavoro. Scriv. cassetta 3222, SPI, Torino.

SEDICENNE presenza serio impiegherebbesi aiuto ufficio fattorino. Tel. 552-365.

SEDICENNE, primo impiego, steno-dattilo comptometrista impiegherebbesi presso ditta. Telefonare 553-430. 60563

SIGNORA bellissima presenza, indipendente disposta viaggiare, trasferirsi, conoscenza francese, parola facile svelta, cittadina, elegante, fine educazione, passaporto occuperebbesi adeguatamente. Telefono 31-155. 41958

SIGNORA mezza età ex impiegata libera solo pomeriggio cerca seria decorosa occupazione anche lavoro proprio domicilio, dettagliare lavoro, condizioni. Scrivere cassetta 5295, SPI, Torino. 60516

SIGNORA occuperebbesi pomeriggio lavoro cucito, assistenza ammalati, bambini, moralità. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino. 50193

SIGNORA praticissima fatturazione, dattilografa, referenze, offresi. Tel 291-543.

SIGNORA seria, 50enne, offresi governo persona sola. Telefonare 33-501. 60934

SIGNORA sola mezza età offresi pomeriggio lavori stiro cucito compagnia. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. 90103

SIGNORA sola, presenza, cassiere, cerca posto cassiera, commessa, Telef. 551-191.

SIGNORA sola trentenne offresi commessa profumeria, musica, dischi, oppure dattilografa, qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 6051, SPI, Torino.

SIGNORA 25enne licenza commerciale offresi commessa oppure lavoro decoroso, referenze. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino. 60924

SIGNORA 25enne, presenza, pratica ufficio, stenodattilografa, cerca sistemazione seria, adeguata, scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6027, SPI, Torino.

SIGNORA 35.enne diplomata, presenza, lunga pratica ufficio, capacità direttive, impiegherebbesi subito mansioni fiducia. Telefonare 59-166. 61004

SIGNORINA lunga pratica ufficio impiegherebbesi mezza giornata, miti pretese. Telefonare 760-044. 41966

SIGNORINA offresi per tenuta libri paga, contributi, lavori ufficio vari, ore serali. Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino.

SIGNORINA pratica ufficio offresi. Telefono 651-674. 90645

SIGNORINA 18enne occuperebbesi qualunque lavoro anche mezza giornata. Telefono 281-591. 41643

SIGNORINA 24enne, abile bar, ristorante, offresi. Telefonare 524-602. 90692

SORVEGLIANTE guardiano notturno, pratico entrata uscita merci personale, notturni pomeridiane, 36enne, offresi. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino. 51562

SPEDIZIONIERE capo reparto, pratico tutti servizi, lingue, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3055, SPI, Torino. 61403

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica paghe operai, secondo impiego, massima serietà, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino. 41606

TERZA commerciale, stenodattilografa, comptometer, conoscenza francese, primo impiego, offresi. Telefono 291-140.

TRENTACINQUENNE coniugato meccanico patente, referenze offresi custode casa villa, piccola industria. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino. 30614

TRENTACINQUENNE custode bimbo offresi mezza giornata, ottime referenze. Scrivere cassetta 5058, SPI, Torino.

TRENTENNE magazziniere mansioni fiducia, offresi subito. Scriv. cassetta 3172, SPI, Torino. 81681

TRENTENNE presenza offresi dama compagnia, lavoro decoroso, ore giornaliere. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino.

TRENTENNE presenta offresi istitutrice, giornaliera. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino. 41724

TUTTOFARE 26enne, anche cucito, stiro, buone referenze, occuperebbesi ore giornaliere. Telefonare 685-306. 30202

UNIVERSITARIO, ore libere, occuperebbesi comunque. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino. 30166

VEDOVA 35enne, bella presenza, cerca occupazione presso negozio, magazzino, qualsiasi decoroso lavoro. Scrivere cassetta 5009, SPI, Torino. 51562

VENTICINQUENNE 2ª 3ª nazione, nafta, offresi subito qualsiasi mansione, miti pretese. Telefonare 694-369 dalle 12 alle 13

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p. p.

ASILI, seri introdottissimi produttori anna Lombardia Piemonte ricerca specialità [redacted] industria milanese almanacchi ed oggetti reclame. Campionario cauzionato, curriculum, referenze. Casella 305/31, SPI, Milano. 1124

AFFIORHEI Piemonte caramelle, biscotti esteri, elemento introdotto, desideri abbinam. Scrivere cassetta 3105, SPI, Torino. 61601

AFFIDO rappresentanza apparecchi didattici e scientifici a introdotto. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino. 81514

A veramente introdotto comuni Piemonte possibilmente già rappresentante importanti case, vettura propria, lascerebbesi incarico segnalazione affari vendita importantissimo prodotto resina sintetica grandissimo uso. Richiedesi capacità, serietà, dettagliare risposta. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino. 42146

A veramente introdotto ramo edile, architetti, imprese, grossisti, lasceremmo incarico vendita interessanti importantissimi prodotti resina sintetica. Richiedesi capacità, serietà; preferirebbesi già rappresentante altre importanti case con vettura propria, dettagliare risposta. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino.

CARAMELLE: Assumesi piazzista introdotto clientela Torino. Stipendio, provvigione. Agenzia Dolmut, Garibaldi, 26.

CASA farmaceutica cerca propagandisti, depositari Vercelli, Novara, Aosta. Richiedesi cauzione. Stipendio, provvigione. Scrivere cassetta 3115, Upi, Torino.

CERCANSI piazzisti veramente introdotti vendita coni gelati Torino-Piemonte per generi affini gelateria. Ottima percentuale. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino.

CERCANSI rappresentanti vendita tendine per uso. Palmieri, Monopoli (Bari).

CERCASI rappresentante introdotto decoratori Piemonte. Vendita brevetti tedeschi per la decorazione. Junghanns, Milano, via Cenisio 19. 90646

CONCESSIONARI con automezzi propri cercasi tutta Italia, vasta clientela, accetterebbero serie rappresentanze assicurando incremento vendite, eventuale cauzione, telefonare 760-560 o scrivere cassetta 1173, SPI, Torino. 42040

CONCESSIONARIO importante industria cercasi con rappresentanti regionali e ispettore acquisterebbe esclusività interessanti prodotti dolciari. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 6048, SPI, Torino.

CONOSCIUTA fabbrica bigiotterie cerca rappresentante introdotto. Esigonsi referenze. Scriv. cassetta 5039, SPI, Torino.

FABBRICA argenteria cerca rappresentante introdotto. Scrivere casella 267 R, SPI, Milano. 1418

FABBRICA caramelle assume abili piazzisti introdotti Torino, ottime condizioni. Scrivere cassetta 5152, SPI, Torino.

FABBRICA ruote motoscooter, vespa, lambretta cerca rappresentante Piemonte introdottissimo ramo. Referenze. Scrivere casella 266 R, SPI, Milano. 1073

IMPORTANTE fabbrica cerca rappresentante introdotto imprese edilizie per vendita pavimenti e rivestimenti vipla provincie Torino, Alessandria, Cuneo, Aosta, Asti. Casella 313 M, SPI, Milano.

IMPORTANTE fabbrica pavimenti legno cerca rivenditori agenti introdotti ramo in ogni zona. Richiedonsi serie referenze. Scrivere casella 268 B, SPI, Milano.

IMPORTANTE industria cartone ondulato cerca rappresentanti introdotti principali provincie settentrionali, centrali, meridionali. Scrivere SPI, cassetta 41 B., Genova. 1397

IMPORTANTISSIMA Ditta tedesca cerca produttori per introdottissimo elettro domestico. Forti possibilità di guadagno immediato. Telefonare martedì 9 al 553-704.

INDUSTRIA confezioni uomo cerca rappresentante introdotto Piemonte Liguria. Scrivere casella 3096, SPI, Torino.

INDUSTRIA grassi per panificazione e pasticceria cerca rappresentante per la zona Novara-Vercelli introdottissimo. Scrivere Good Bread s.r.l., Milano, Monte Generoso, 5. 1372

INDUSTRIA scatole cartone ondulato cerca rappresentanti provincie libere. Scrivere età, attività, referenze. SPI, casella 40 B, Genova. 1395

NOTA ditta conserve alimentari, oli, saponi ecc. ed ottime rappresentanze da tenne incarico in esclusiva a persone pratiche ramo, residenti in zona, introdotte zone Pinerolese e Canavese. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino.

NOTA industria alimentari fornitore direttamente commercianti rappresentanti ente fabbrica, prodotti largo consumo. Forte utili. Scrivere dettagliando. Cassetta 42 B, Sirap, Bologna. 1396

PASTIFICIO grande importanza assume per Torino piazzisti introdottissimi. Scrivere casella 6045, SPI, Torino.

PRIMARIA importantissima marca nazionale tipo lavabiancheria ricerca produttori impiegati vendita apparecchi. Dettagliare cassetta 6056, SPI, Torino.

SERIA [redacted] alimentazione torinese, attrezzatissima, accetterebbe rappresentanza con deposito industria, caramelle e pastigliaggi per vendite dettaglio e ingrosso. Scrivere cassetta 5139, SPI, Torino. 61022

SERIA industria sede Genova, olii grassi, prodotti speciali cerca agenti provinciali richiedesi vasta introduzione, serietà assoluta. Referenziare precisando zona lavoro. Scrivere SPI, cassetta 45 B. Genova.

SPAZZOLINI da denti, pennelli da barba importante industria riorganizzando vendita cerca rappresentante introdotto per Torino; indicare età, referenze. Scrivere casella 248 B, SPI, Milano.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AGRICOLTORE astigiano 35enne, alto, bella presenza, serietà, sposerebbe signorina 30enne adeguatamente. Scrivere cassetta 6035 SPI, Torino. 61065

ALTO distinto laureato 45enne ottima posizione sposerebbe 30-35enne bellissima affettuosa. Inutili anonimi. Scrivere cassetta 9220, SPI, Torino. 90393

ARTIGIANO cinquantenne, robusto, giovanile, relazionerebbe scopo matrimonio signora, signorina, avente possibilità liquide, avviamento azienda; massima serietà. Fermo Posta Passaporto n. 964701, Torino

AUTISTA 25enne impiegato, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio impiegata, sarta, carina, semplice, affettuosa. Dettagliare. Scrivere cassetta 9226, SPI, Torino

BENESTANTE 25enne sposerebbe pari condizioni signorina unica, bella, casalinga. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino.

BRUNA 29enne, bella presenza, conoscerebbe scopo matrimonio 35-40enne. Scrivere cassetta 9227, SPI, Torino. 90607

CINQUANTAQUENNE bella presenza, vedova, figli sistemati, pratica commercio, relazionerebbe con serio, scopo matrimonio posizione sicura, disposta anche trasferirsi. Inutile rispondere se non requisiti richiesti. Dettagliare. Scrivere cassetta 5123 SPI, Torino. 61004

CINQUANTAQUENNE vedovo affettuoso provinciale, benestante, sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 6068, SPI, Torino. 41553

DIPLOMATO, impiego sicuro, presenza, serio, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina, seria, sana, massimo 25enne. Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino. 30495

DIPLOMATO 31enne, professionista statale, sposerebbe signorina benestante 25-32enne, oppure insegnante di ruolo. Inutile rispondere senza specificare. Massima serietà. Scrivere cassetta 6023, SPI, Torino. 30497

DISTINTA alta, bionda 35.enne, bella presenza relazionerebbe con professionista o industriale solida posizione, buon carattere, 40-50.enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino.

DISTINTA diplomata 33enne attiva, ottimi requisiti fisici, morali, alta 1,64, sposerebbe agiato preferibilmente professionista, commerciante colto bella presenza, elevati sentimenti. Dettagliare. Scrivere cassetta 5143, SPI, Torino. 41677

DISTINTA 47enne, aspetto giovanile, buone qualità, sposerebbe distinto, affettuoso, buona posizione. Scrivere cassetta 3059, SPI, Torino. 61404

DISTINTO privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 25enne residente Torino sana, [redacted], affettuosa, con occupazione. Inanonimi. Scrivere cassetta 5024, SPI, Torino.

DISTINTO 35enne conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino. 41520

DISTINTO 41.enne, attivo leale, azienda immobili, sposerebbe signorina massimo 32.enne colta, bella presenza, commerciante, industriale. Scrivere cassetta 6020 SPI, Torino. 60086

GIOVANILE 40enne, dipend. Fiat, sano, moralità, cattolico, sposerebbe signorina 27-30enne, buona, amante casa, possibilità. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino.

LAUREATA 29enne insegnante liceo veramente graziosa, fine, illibata, orfana, sola, casa arredata, sposerebbe laureato preferibilmente sardo. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. 41525

OPERAIO sposerebbe, breve tempo, massimo 35enne. Non scrivere senza intenzione. Cassetta 9216, SPI, Torino. 90600

OPERAIO 35enne, bella presenza, impiego sicuro, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova preferibilmente commerciante, buon carattere 25-40enne anche mezzemani. Scrivere cassetta 6049, SPI, Torino. 30010

PRIVO conoscenze sposerei impiegata massimo 40enne, moralità. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino. 30664

PROFESSORESSA ruolo, 35enne, seria, distinta, affettuosa, ottimo aspetto, priva conoscenze sposerebbe professionista serio, distinto, intelligente, buona posizione. Dettagliare, [redacted]. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino. [redacted]

SIGNORINA 30enne, alta 1,68, bella presenza, bruna, amante casa, relazionerebbe scopo matrimonio, 35-45enne operaio o vedovo. Scriv. cassetta 9225, SPI, Torino

SIGNORILMENTE colta, ottimi requisiti, agiata sposerebbe facoltoso 45-55enne laureato, diplomato. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. 41555

TRENTACINQUENNE, presenza giovanile, istruita, amante casa, conoscerebbe scopo matrimonio distinto, posizione sicura. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino.

TRENTANOVENNE, cofiandiat, sola, alloggio, risparmi, sposerebbe semplice affettuoso, diplomato, sarta o impiegata. Scrivere cassetta 5105, SPI, Torino. 61500

TRENTATREENNE bella presenza con dote sposerebbe giovane massimo 37enne con impiego sicuro. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 6051, SPI, Torino.

VEDOVA sessantenne aspetto giovane, seria, casa arredata propria, fine, sentimenti, risposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino. 41892

VEDOVA 41enne, presenza, figlia 14enne, alloggio, pratica commestibili e trattoria, risposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3074 SPI, Torino. 81587

VEDOVO solo, torinese, relazionerebbe scopo matrimonio sinceramente con signora 40-47enne, snella, affettuosa. Scrivere cassetta 5105, SPI, Torino. 41895

VENTICINQUENNE presenza, istruita, vivace, sposerebbe distinto posizione ottima; dettagliare; centralizzi anonimi. Scrivere cassetta 1 Z, Sipra Torino. 1273

VENTINOVENNE bella colta, alta, distinta, ricca, sposerebbe ingegnere serio, alto, distinto. Inanonimi. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino. 41715

VENTISEIENNE affettuosa, provinciale, figlio, unico benestante, sposerebbe adeguatamente. Scriv. cassetta 5067, SPI, Torino

VENTISEIENNE bella presenza, media cultura, amante famiglia, sposerebbe signorina o vedova, massimo 36enne, agiata o capace dare sistemazione decorosa. Trattasi anche parenti. Riservatezza. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino. 41761

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p. p.

MASSAGGIATORE diplomato scuola «Vitt. Emanuele» di Firenze, massaggi curativi, estetici. Rivolgersi Baldini Alberto, telef. 280-718; 45-664.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

A barchetta eseguiamo accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, indagini ovunque. «Ralpol», Principe Oddone 82. Telefoni 24-510; 26-979.

ABBIATE presente Istituto Informazioni Private, prematrimoniali, accertamenti, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto, 49-51. Telefono 47-372. 940

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze ovunque. Mondial, Cavour 5, Telefono 521-181. 246

ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, archivio, oggetti occasione, libri. Telefonare 200-520. 5565

ACQUISTASI se occasione cassaforte moderna, calcolatrice scrivente, mobili ufficio vari. Scrivere cassetta 5142, SPI, Torino. 42034

ACQUISTO occasione privato materasso, biancheria, armadietti, scrivania, arredamento. Telef. 685-469. 41727

AMMOBILIAMENTI Trevos, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 20%, rateazioni. 611

ANTIQUARI: privato cerca mobili sedie coloniale inglese o americano. Scrivere: Tonello, Pray Biellese. 1360

ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, cucine laccate, armadi, prezzi produzione in concorrenza. Barovero, via Nizza 24, via Belfiore 18 angolo via Valperga Caluso.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgonuovo, Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4747

ARTIGIANO vende bellissima camera noce 130.000; altra mogano. Telef. 290-041.

ASSORTIMENTO completo: Mobilificio Catalano. Sostituzione mobili usati, facilitazioni. Nuova esposizione: via Sacchi 38 angolo via Pastrengo, telefono 43-082.

ASSORTIMENTO mobili fabbrica. Fratelli Miniati, corso Vittorio 56. Camere, sale ogni stile. Mobili intarsiati e maggiolino. Fabbricazione propria. Sveglini comanenti ambienti Chippendale.

ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti a giacca, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Jacod Sorelle, via Consolata 15. 18146

ATTENZIONE! Radio 14.500, tale 1.000 mensili, televisori 7.000, Mongineseo, 11.

A Torino, visitate la Grande Esposizione permanente Mobili di Cantù, via S. Francesco da Paola 17 ang. Giolitti. (Agevolazioni pagamento). 561

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazioni idraulica. Pallino 5, telef. 62-606.

[redacted] sedie curvate, pieghevoli, imbottite: legno, metallo. Specialità alberghi, ristoranti, bar, cinema. Fusti ogni tipo da imbottire per rivenditori. Richiedete catalogo: Alasia, Viareggio, 5.

FRIGORIFERO Fiat 175 litri perfettamente funzionante vendesi. Colombo, corso Viareggio 9, ore 14,30-16. 81590

LA MOBILIARE, Belfiore 16, grandioso assortimento mobili per sposi, nuovi locali. Facilitazioni. 8087

LIQUIDANSI calcolatrici 10.000; macchine scrivere. Affitti, riparazioni. Augusta, via Cavour 8. 3027

MACCHINE maglieria, cucire; lavoro assicurato. Rateazioni. Insegnamento gratuito. Nervo, Accademia Albertina 12.

MACCHINE maglieria Rosenberg soprafino lineale vendonsi come nuove. Telefono 394-611. 61038

MACCHINE maglieria tedesche. Vorm. Seyfert & Donner, Chemnitz: normali, speciali. Finezze fino 16. Le migliori e più moderne. Torchio, Bligny, 14; telefono 51-631. 1306

MAGLIERISTE! La macchina «Rondine» e la scuola di Caserti, Arsenale 40, vi renderanno insuperabili nel vostro lavoro. Altre marche estere e nazionali.

MAGLIERISTE! prima di acquistare consultate prezzi macchine «Dismant», «Wolkmar», scuola gratuita, garanzia, rateazioni. Noleggio macchine nuove, rettinggiure combinazioni, rimborso acquistando. Gribaldo, San Franc. Paola 4.

MAZZUCCO macchine maglieria Persenne (Svezia) patria dei migliori acciai. Prima di acquistare visitateci. S. Teresa 15.

MOBILI sedie stile coloniale inglese americano cerca privato. Scrivere: Tonello, Pray Biellese. 1369

MOBILI usati, sostituisce Mobilificio «Casabella» e valutandoli al massimo. Rateazioni, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione, Corso Francia 126 bis.

MOBILIFICIO, Pio V 10 bis ang. Sant'Anselmo: matrimoniali e pranzo, Rinascimento 125.000, Chippendal, barocco moderno. Assortimento tinelli e cucine. Cambi, facilitazioni. 11365

NUMISMATICI. Causa eredità vendiamo rara moneta per collezione. Tel. 657-274.

OLIVETTI studio 44 nuovissima se occasione acquisto. Telefonare 40-435.

PELLICCE liquidiamo modelli grandiosi, senza concorrenza: persiano 290.000, rat-visone, marmoti, teste, zampe 55.000, giacche, scialli, sciarpe 35.000. Facilitazioni. Cumerich, Massena 13, tel. 528-045.

PELLICCIA, giacca castoro nuove stendo. Telef. 760-666. 60982

PELLICCIA uomo castorino, collo castoro, ottime condizioni vendesi L. 70.000. Telefonare 47-142, ore 16-18. 60056

PIANOFORTI nuovi, occasioni Steinway, Bechstein, Bluthner, Schiedmayer, Hofmann, Lipp, Seiler, Förstenbach, altri, code, verticali. Coronato, Cairoli, 14. Telefono: 41-184.

PIANOFORTI tedeschi, americani, nazionali occasioni varie vendo. Compro contanti. Comaglio, Po 20, telefono 882-705.

PRIVATO vende prezzi modicissimo camera pranzo stile Luigi. Telef. 522-187.

PROIETTORE e films 8mm occasione acquisto. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino.

RADIO occasioni garanzia, liquidansi 10 15.000, Superradio, Arcivescovado 5.

REGISTRATORE National 2020 vendesi, permutasi con addizionatrice. Farmacia Modena, Chivasso. 42094

SALE pranzo Rinascimento, sedie pelle, 100.000, camere matrimoniali 85.000, tinelli 30.000, via Berthollet, 5. 1272

TAPPETI persiani svendonsi causa partenza. Telefonare 17-647. 40030

VENDESI a privato pianoforte bellissimo, sala pranzo moderna, bilancia Berkel, presso imballi stracci. Telef. 290-443.

VENDESI occasione libreria bar. Telefono 82-008. 81627

VENDO come nuova macchina 12-60 per maglieria anche rateando, v. Leini 49 a.

VENDO lettino rovere 1,70 per 80 armadietto nuovo. Telefonare 385-457.

VENDO occasione frigorifero famiglia, cucina gas con forno. Telefonare 62-086.

VENDONSI macchina taglia campioni, macchina da cucire, sei tappeti. Telefonare 40-500. 61701

VENDONSI occasione macchine cucire mobiletto, manopattiche, lettino alcove, persiani, come nuovi. Telefonare 366-337.

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. 8015

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABA vende 103, Ardea, 500, furgone 7 q.l., camioncino balilla, permute, rateazioni. Corso Regina 153. 12119

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telef. 48-176.

A rate vendo camioncino 1100, Augusta a Balilla. Corso Brescia 4. 470

AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat, via Baretti 30, vende autoveicoli nuovi e triporteri Fiat. Occasioni: 500 A, B, C; 1100 A, B, E; 1400 Siata; 1400 berline; 1100 furgone ELR giardinetta; 1100 (103) quasi nuovo, autocarri: 514, 515, Augusta. Facilitazioni pagamento, massima garanzia. 8426

AUTOCARRI 626 NL, ribaltabili, normali, camioncini 1100, Balilla, 1500, 1100 ELR vendesi. Bessetto, via Bello 24. Telef. 20-267. 42162

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa, nuove ed occasioni, vende rateando. Reggetti, Madama Cristina 66. Telefonare 60-619.

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Costi, Saluzzo 118. 19193

AUTOMOBILISTI! Acquistate ricambi di occasione per i vostri autoveicoli. Ricambierete. Successori Molino, Raffaello 3, Telefono 60-508. 7168

AUTONOLEGGI modicissimi, con senza autista. Giulio Cesare 11, Telef. 23-739.

AUTONOLEGGIO D'Aquila: 1400, 1100, 500, Forini, 3. Telefoni 50-640; 695-293.

AUTONOLEGGIO Moderno con senza autista, nuova 1100, 1900, Aurelia, ecc. Telefonare 26-931. 11629

AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1500, via Duchessa Jolanda 32. Telefono 778-065.

AUTONOLEGGIO: 1400, 1100, 500, senza autista, Regina Margherita 153. Telefono 521-281. 8763

AUTOSALONE Rizzio & Bordese, compera, vende, permuta, lunghe rateazioni. Michelangelo 22. 7536

AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vende 1400, Aurelia, Ardea, 1100, 500 Belvedere, furgoncini 1100 E, 10 ql. Rateazioni, cambi, prenotazioni. 321

AUTOVETTURE 1400, Ardea quattro marce 12 volt, 500 C, belvedere, vetture, vendono. Serra Pelissero, Francia 21.

BELLA Alfa 2500 supersport sei posti, Belvedere 500 vende privato. Telefonare ufficio 521-098. 30660

BELVEDERE vende dipendente Km. 3000. Telefonare 773-870, ore 14-15.

BELVEDERE 6 mesi beige vendo. Rivolgersi elettrauto; corso S. Maurizio 69.

BELVEDERE 6 mesi privato vendo privato. Telefonare 361-223. 61565

BELVEDERE 500 C, 6 mesi, vendesi a privato. Telefonare 771-629. 81649

CAMBIO bella furgoncino giardinetta 500 A con 1100 vettura. Telef. 771-653.

CAMBIO mobili, pianoforte, quadri ottocento con auto. Telefonare 290-143.

CAMIONISTI riempite, riparate le vostre gomme solo alla Vulcangomma. Prezzi minimi, Garanzia massima. Via Mazzini 56. Telef. 82-009. 90523

COMPRIAMO, ripariamo vetture anche se molto sinistrate. Telefono 760-372.

COMPRO contanti 500 C vettura, giardinetta. Varrato, Belfiore 14. Telef. 657-018.

DALL'otto febbraio vendo 1100 [redacted] migliorata e 500 C. Telef. 33-467.

E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autoagenzia Susola. Torino 21.

FIAT Commissionaria «Sacudo»: prenotazioni rateazioni occasioni diverse 1400, 500 C, Aurelia, Aprilia 360.000, 1500 150.000, 1100 160.000. Tel. 426-051.

FINANZIAMENTI su autoveicoli, massima celerità. «Idramo», S. Quintino 4 bis. Telefono 53-946. 12246

G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jheep, Chevrolet, ricambi sempre pronti: Geleon, corso Vittorio 38. Telef. 48-301.

LIQUIDO autotreno; Esatan ecolo forti, Trech, O.M. 340, Leoncino, 626, 1100 ql. 7. Piemonte, Traiano 170, Tel. 690-470.

MILLECENTO trasporti funebri come nuova vendo. Telef. 682-638, Saluzzo 41.

NUOVA millecento nove mesi 4500 km. 1100 E (1951) come nuova, Tel. 95-024.

PRIVATO vende a privato nuova 1100 due mesi vita o permutasi con motocarro 15 q. Telefonare 694-411. 61040

PRIVATO vende Appia 2000 Km. colore beige. Telefono 53-743. 41675

PRIVATO vende, cambia, Augusta 3ª serie bellissima con 500 C, differenza contanti. Telefonare 382-013. 90719

PRIVATO vende camioncino 1500 sempnuovo. Occasione. Francesco Paola 25, telef. 45-622. 60984

PRIVATO vende nuova 1100, Km. 6000, perfette condizioni. Telefonare 62-127.

PRIVATO vende 500 C buon stato. Don Bosco 53. 61027

PRIVATO vende 1100 E seminuova. Rateando 12 mesi. Francesco Paola 25. Telefono 45-622. 30882

SOC. Sera Commissionaria Fiat, via Nizza 50. Contratti autoveicoli, elettrodomestici, ricambi, ampia scelta autoveicoli usati: 500, 1100, 1400, [redacted]. Autocarri 626, 666, ribaltabili. Condizioni favorevoli. 11903

VENDEREI, eventualmente cambierei 1100 (1951) con vettura minore; specialissimo. Telefonare 74-575. 42124

VENDO cambio con 1100 Rumi sport nuova. Telef. 45-797. 41737

VENDO nuova 1100 in rodaggio, esclusi intermediari. Telef. 663-137, ore 13-14 e 20-21. 60635

DUCATI inizia consegne nuovo modello 65 T ultimo tipo, L. 110.500, rateazioni sino 18 mesi presso tutte le agenzie Piemonte, Ramat, S. Franc. Assisi 31, Torino

GRAN Sport, 160 cc. km. 110 orari, 235.000; 160 cc. lusso 216.000; 125 cc. Turismo 165.000. Sierzi, Francia 318.

LAMBRETTA prenotate da Corello, [redacted] San Maurizio 29. Telefono 66-565.

MONDIAL primo agenzia diretta, presenta ultimi tipi 200-160. Garanzia 6 mesi, assistenza un anno. Massime rateazioni. Giulio Cesare 115, tel. 22-436; via Battisti 10, tel. 524-622. 346

RUMI eccezionali ribassi invernali, tipi Turismo e scoiàttolo lire 154.000. Tipo Sport lire 210.000. Rateazioni massime a 18 mesi con lire 35.000 anticipo. Consegne immediate. Ramat, via S. Francesco Assisi 31, Torino. 8265

SVENDO fuoribordo come scafo Riva motore Johnson, Telefono 773-104. 61015

VENDO Iso, Ottima occasione, Telefonare 85-271, Odisseo, Martiri Libertà 12.

VESPA, Ape cambiasi vecchi modelli, condizioni vantaggiose 6.000 mensili, Cosulo, Giulio Cesare, 155. Telef. 21-135.

VESPA, Ape, condizioni specialissime, presso Cavalieri, via Nizza 53; Cavalieri, corso Francia 21. 10853

VESPA, Ape, pronta consegna, rateazioni, cambi, occasioni per tutti, Gastaldelli, c. Peschiera 173. 60040

VESPA, cambiate la vostra Vespa con quella nuovo modello da Moroni, che vi agevola anticipandovi il prezzo di quella usata. Occasioni, rateazioni, Unione Sovietica, 165, telef. 303-628. 12301

VESPA modello '54 seimila mensili acquistate. Di Palo, piazza Apollo. Informazioni telefonare 290-872. 11218

VESPA '54. Elli Agenzia Piaggio, Torino, via Fabro 10 ang. via Bertola 35, telefono 50-508. Contanti, rateali, con garanzia data consegna. Condizioni speciali Piaggio. 12300

VESPA «54» prenotate presso Autosalone Cigna, via Cigna 3, telef. 22-377. Massime rateazioni, assistenza completa gratuita. Officina riparazioni, carrozzeria specializzata. 332

VESPIZZATEVI! Anche all'Agenzia Zerbini, Rivarolo, telefono 12, potete prenotare una Vespa modello '54, fissando la data di consegna anche per consegne pronte. Rateali, contanti. 11719

VISITATE prima acquistare Vespa, agenzia Tosa, corso San Maurizio 31. Telefono; 81.141. Condizioni speciali Piaggio.

ZUNDAPP 48 telescopico, frizione, un litro 50 km. 79.500. Agenzia diretta corso Giulio Cesare 115, telef. 22-436; via Battisti 10, telef. 524-622. 346

Risposte agli anonimi

Molte prevenzioni contro gli annunci di «pubblicità economica», col recapito ad una cassetta, sono basate sull'errato preconcetto che essi contengono spesso tranelli o sbagli scherzi.

I dinieghi non affacciano attorno di qualche importanza per troppo vaghe tenui e lontane speranze, gli annunci non lo sono mai tanto da indurre danni per curiosare nelle necessità di ignoti. Ragionevolmente qualcuno, senza perversità intenzione, può lasciarsi indurre ad agire in un senso o nell'altro, da risposte eccessivamente ingenue o da troppo affrettato ed inconsiderato allacciamento di relazioni.

Simili casi, che più numerosi [redacted] si verificano in qualsiasi altro rapporto umano, possono essere prevenuti, insieme alle [redacted] delusioni create da lettera rimaste inevase, se ogni risposta sarà ponderata ed appropriata. Essa non potrà mai legare indissolubilmente all'inserzione e, se avrà esito, permetterà l'assunzione delle più fondate e precise informazioni sul di lui conto prima dell'inizio di rapporti concreti. Nessun rischio o nocumento anche morale può derivare da una lettera scritta a chi si trova in necessità internamente eguali; essa stabilisce un nesso intimo segreto fra due sole persone, che non potrà essere svelato se non per entrambe contemporaneamente.

Perciò chi scrive sia preciso e nello stesso tempo dettagliato e conciso; non dimostri diffidenza, noncuranza, sciatteria; non risponda se i requisiti propri o di ciò che offre soddisfano solo approssimativamente la richiesta; non speri di assecondare curiosità coll'indeterminatezza; non fissi limiti di tempo, appuntamenti, condizioni; non pretenda di sostituirsi all'inserente nell'incognito.

Un annuncio apre sempre una gara fra molteplici concorrenti: le risposte danno la prima impressione, esattamente come l'abito, il contegno, l'aspetto e l'eloquio di chi si presenta personalmente. Dalla prima impressione dipende la prima cernita che è quella che fa cadere più numerose le lettere nel cestino, senz'appello.

La pubblicità usata razionalmente da entrambe le parti è il più leale, prudente ed efficace intermediario di qualsiasi rapporto.